



COMUNE DI GENOVA

118 0 0 - DIREZIONE URBANISTICA, SUE E GRANDI PROGETTI
Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-78 del 13/03/2017

ADOZIONE DEGLI ATTI INERENTI L'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE FRA LA REGIONE LIGURIA, COMUNE DI GENOVA E L'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE – PORTO DI GENOVA, AI SENSI DELL'ART. 57 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M. E I., AI FINI DELL'ADEGUAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA REGIONALE E COMUNALE INERENTE L'AREA DI INTERVENTO N. 8 - CANTIERI AERONAUTICI - DEL PTC-IP-ACL, DISTRETTO N. 7 - PIAGGIO AEROPORTO - DEL VIGENTE PUC.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 21 in data 16 marzo 2017;

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica Stefano Bernini;

Premesso:

- che l'Area di Intervento n. 8 - Cantieri aeronautici - del Distretto n. 4 del Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure ha una superficie di circa 62.000 mq comprensivi delle aree produttive e della porzione occupata dall'infrastruttura ferroviaria;
- che gli edifici produttivi insistono su un'area pianeggiante di circa 47.000 mq, realizzata tramite riempimento antropico a mare, delimitata dalla linea ferroviaria a nord, dal Torrente Chiaravagna ad est, confinante con i cantieri navali a ovest a sud su via Cibrario e la superficie è quasi totalmente occupata da capannoni produttivi;
- che l'area risulta essere in gran parte appartenente al Demanio Marittimo gestito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova, in parte di proprietà privata, intestata a Società di leasing in locazione finanziaria, mentre la porzione nord dell'Area include strutture ferroviarie di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- che il PUC il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18, in vigore dal 3 dicembre 2015, comprende l'area dell'ex stabilimento Piaggio di Sestri nel Distretto di Trasformazione n. 7 Piaggio - Aeroporto che riporta integralmente lo schema grafico e la scheda normativa dell'Area di Intervento n. 8 Cantieri aeronautici del PTC IP ACL;
- che il Piano Territoriale regionale individua l'area quale sede di attività produttive nel settore aeronautico, indicando la Funzione Caratterizzante AE4 riferita esclusivamente all'industria aeronautica;

Premesso altresì:

- che Autorità Portuale, con nota del 2 maggio 2016 ha comunicato a Regione Liguria e Comune di Genova la progressiva dismissione del sito produttivo di Sestri Ponente da parte di Piaggio Aero Industries SpA e quindi ha manifestato l'esigenza di *“chiarire quali funzioni siano ammissibili e in quale misura, ovvero quali procedure debbano essere attivate per un aggiornamento delle attuali previsioni, posto che una eventuale interpretazione letterale della scheda dell'Area n° 8 del PTC IP ACL (con funzione caratterizzante quale industria aeronautica) potrebbe condizionale un proficuo utilizzo del compendio”*;

- che Regione Liguria, con nota del 1° giugno 2016, richiamando la scheda dell'Area n° 8 del PTC IP ACL e conseguentemente individuando quale funzione caratterizzante d'Area *“la funzione AE4, industria manifatturiera, specificando altresì che la stessa deve essere intesa come riferita alla sola industria aeronautica”*, ha rappresentato che *“laddove la vigente disciplina del PTC IP ACL ... non corrispondesse agli interessi di Autorità Portuale, si ricorda che lo stesso PTC-ACL può essere variato secondo le modalità previste dall'art.80 della Lr. 11/2015, ovvero attraverso la procedura dell'Accordo di Pianificazione ex art.57 Lr. 36/1997 e sm”*;

- che, analogamente, il Comune di Genova, con nota dell'8 giugno 2016, ha concluso affermando *“che essendo il PTC IP ACL un Piano di competenza regionale, un'eventuale azione, finalizzata ad eventuali modifiche, non possa che essere oggetto di idoneo procedimento concertativo secondo la vigente normativa di cui alla Lr. 36/1997 e sm”*;

- che, successivamente, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Sede di Genova, con nota AP prot. 1019/P in data 18/01/2017, ha comunicato al Comune di Genova la restituzione dell'area di circa mq 34.400, con tre capannoni industriali e una palazzina uffici, ad Autorità Portuale da parte di Piaggio Aerospace avvenuta in data 9 novembre 2016;

Rilevato:

- che, con deliberazione n. 111 del 13.02.2017, la Giunta Regionale ha approvato la variante al Piano di Bacino del Torrente Chiaravagna, che include parte dell'area in questione in fascia A e la linea ferroviaria in fascia B;

- che a partire dal 2012 il Comune, in coerenza con l'obiettivo prioritario per la città di Genova della messa in sicurezza del territorio, ha avviato alcuni progetti prioritari tra i quali gli interventi per la sicurezza del tratto a valle del Torrente Chiaravagna, incluse le opere di sistemazione idraulica in corrispondenza dell'area ILVA e dell'area Piaggio;

Considerato:

- che il ridimensionamento dell'industria manifatturiera aeronautica facente capo a Piaggio Aereo Industries Spa ha determinato la progressiva dismissione del sito produttivo di Sestri Ponente, con trasferimento di parte delle relative attività in altro stabilimento della Società; la dismissione accertata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Sede di Genova - sancisce il venir meno del ruolo strategico impresso all'area dal PTC;

- che, oltre a ciò, il tema inerente *“lo sviluppo economico e delle infrastrutture”* attraverso la *“promozione di un sistema produttivo innovativo, diversificato ...”* assume ampio rilievo tra gli obiettivi di PUC; in particolare nel Sistema territoriale di Concertazione – Medio Ponente delle Norme di congruenza del PUC, nel quale è compresa l'area in argomento, la promozione di un sistema produttivo innovativo e diversificato, la realizzazione di un articolato sistema di mobilità che permetta di raggiungere agevolmente le diverse polarità urbane e il rafforzamento del rapporto con il mare anche mediante la connessione tra il centro storico di Sestri e la Marina di Sestri vengono espressamente individuati quali obiettivi della concertazione;

- che, le vicende relative all'utilizzo dell'area di che trattasi e il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo indicati dal PUC implicano l'esigenza una modifica della normativa di PTC IP ACL, per altro risalente al luglio 1992, tenuto conto delle mutate condizioni sia del sistema che dei settori produttivi significativi per l'area di cui trattasi, che del contesto territoriale di riferimento;
- che a fronte della complessiva situazione economica è opportuno sostenere interventi di riuso di parti di città per favorire investimenti nel settore produttivo in grado di sostenere occupazione e mantenere e/o sviluppare il tessuto produttivo genovese nelle sue componenti di qualità;
- che, in particolare, l'opportunità di intervento sul PTC IP ACL deve considerare la radicale evoluzione intervenuta nei settori produttivi industriale ed ad alta tecnologia intervenuta dagli anni '90 ad oggi, non potendosi limitare alla cancellazione della prescrizione che riferisce la funzione caratterizzante esclusivamente alla industria aeronautica, a suo tempo stabilita in quanto strettamente connessa alla presenza delle "Industrie Aeronautiche e Meccaniche Rinaldo Piaggio" poi "Piaggio Aerospace";
- che inoltre l'adeguamento del PTC IP ACL deve porsi l'obiettivo di contribuire alla definizione di un nuovo ruolo urbano all'Area di intervento, anche in relazione ai piani/programmi progetti e relative attuazioni intervenute nel contesto di riferimento dalla data approvazione del Piano Territoriale (luglio 1992), considerando in particolare il PUC di Genova, entrato in vigore nel dicembre 2015, nonché gli aggiornamenti degli strumenti di programmazione territoriale e dell'attuazione di piani e progetti, pertinenti rispetto al contesto di riferimento, intervenuti successivamente all'approvazione del PUC;
- che, a tal proposito è utile rammentare che la fascia costiera compresa fra Pegli e Cornigliano è uno dei settori urbani maggiormente propensi all'attivazione di grandi trasformazioni infatti, nell'arco di soli 4 km circa, il PUC individua 8 Distretti di trasformazione e 5 aree disciplinate con Norme Speciali, che localizzano e/o potenziano in sito grandi funzioni urbane manifatturiere di alta tecnologia, universitarie e sanitarie, sistema sostenuto da un'armatura infrastrutturale di rango urbano e di area vasta sia su gomma che su ferro che aeroportuale, in fase di potenziamento e riorganizzazione;
- che, nello specifico ad est dell'Area di intervento, a nord dell'attuale aerostazione, il PUC, in sintonia con il Piano di Sviluppo Aeroportuale, prevede la realizzazione di un nodo intermodale in grado di integrare il trasporto aereo con il sistema dei trasporti pubblici regionali, su ferro, gomma ed acqua attraverso la realizzazione di una nuova fermata ferroviaria a ponte tra l'area aeroportuale e la città, di un parcheggio di interscambio con incluso un terminal bus per il trasporto pubblico e privato, sistemi di trasporto pubblico di collegamento tra l'aerostazione, la nuova fermata ferroviaria, il Parco scientifico tecnologico degli Erzelli;
- che il sistema innanzi descritto considera e include anche la Marina di Sestri, ambito ex portuale, collocato immediatamente a sud dell'Area di Intervento, valorizzato per funzioni urbane e diportistiche nello scorso decennio, in attuazione del PTC-IP-ACL;
- che inoltre nel corso del 2013 è stato costituito un partenariato tra Regione Liguria, Comune di Genova, Aeroporto di Genova S.p.A., Società per Cornigliano S.p.A., che nell'ambito del programma europeo Rete Transeuropea di Trasporti (TEN-T) ha ottenuto il cofinanziamento della progettazione di alcune opere del nodo intermodale, nello specifico la nuova fermata ferroviaria a ponte tra l'area aeroportuale e la città connessa ad un sistema di trasporto pubblico di collegamento con l'aerostazione (rif. DGC n.317/2013 "*Preso d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2013)6941 del 15.10.2013 (Progetto GATE – Genoa Airport: a train to Europe)*");

Considerato altresì:

- che a seguito del carteggio tra Autorità Portuale, Regione Liguria e Comune di Genova e di successivi incontri, al fine di attivare il procedimento di Accordo di Pianificazione prefigurato, la Giunta Comunale con Decisione n. 2 del 02/02/2017, ha dato mandato al Sindaco o a suo delegato per la promozione di Accordo di Pianificazione, ai sensi dell'art. 57 della l.r. n. 36/1997 e s.m. e i., da sottoporre al Consiglio Comunale, per l'adeguamento della strumentazione urbanistica regionale e comunale inerente l'Area di Intervento n. 8 - Cantieri aeronautici - del PTC-IP-ACL, Distretto n. 7 - Piaggio Aeroporto - del vigente PUC, sulla base delle risultanze degli incontri tecnici avvenuti in precedenza;

- che in attuazione del mandato, il Vice Sindaco Stefano Bernini, con nota n. 40337 del 6/2/2017 inviata al Presidente Regione Liguria, al Presidente Autorità Portuale di Genova, all'Assessore allo Sviluppo Economico e Imprenditoria della Regione Liguria, all'Assessore all'Urbanistica Pianificazione Territoriale ed Edilizia della Regione Liguria e, per conoscenza, in quanto proprietari o locatari, a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Territoriale Produzione, a ALBA Leasing S.p.A., a Banca Privata Leasing S.p.A., Sarda Leasing S.p.A. e Piaggio Aerospace, ha convocato per il giorno 16 febbraio alle ore 15,00, presso il Comune di Genova, la Conferenza Preliminare relativa all'Accordo di Pianificazione, ai sensi dell'art. 57 della l.r. n. 36/1997 e s.m.i., finalizzato all'adeguamento della strumentazione urbanistica regionale e comunale inerente l'area produttiva "ex Piaggio" a Genova Sestri Ponente;

- che inoltre, conformemente all'art. 57, commi 2 e 3 della l.r. n. 36/1997 e s.m.i., in allegato alla citata nota di convocazione è stato trasmesso il testo dello schema di Accordo di Pianificazione e lo schema della scheda normativa dell'Area di intervento n. 8 - "Polo industriale di Sestri Ponente" del PTC-IP-ACL con evidenziate le modifiche proposte;

- che alla suddetta Conferenza Preliminare, svoltasi il giorno 16 febbraio 2017, presso la sede del Comune di Genova in Via Garibaldi 9 - Palazzo Tursi, erano presenti o rappresentati con apposita delega, oltre il Comune di Genova, la Regione Liguria e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale - Porto di Genova, come illustrato nel verbale allegato al presente atto;

- che, in tale sede, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha evidenziato come, pur nel rispetto delle scelte procedurali di competenza regionale e comunale, assuma particolare importanza la definizione delle modalità e delle tempistiche di approvazione delle nuove destinazioni funzionali dell'area e che una celere approvazione è essenziale per poter attivare le procedure demaniali di assegnazione delle aree stesse con i relativi effetti in termini di sviluppo delle attività produttive e connesse ricadute occupazionali, profilo di particolare rilievo anche in relazione alla situazione venutasi a creare con la dismissione delle attività di Piaggio

- che nell'ambito della citata Conferenza Preliminare i partecipanti hanno preso atto del testo della bozza di Accordo di Pianificazione e degli elaborati predisposti dal Comune di Genova, in coerenza con gli incontri tecnici a suo tempo espletati, ritenendo sussistenti le condizioni per avviare il procedimento di Accordo di Pianificazione, di cui al presente atto, ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i.;

- che ulteriormente la Regione Liguria, con nota n. PG 2017 86343 in data 28.02.2017, dell'Assessore all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale, in merito alla Conferenza dei Servizi preliminare, ha comunicato che nulla osta da parte dell'Amministrazione Regionale all'ulteriore corso del procedimento per la formazione dell'Accordo stesso, trattandosi di attività volta alla revisione della disciplina urbanistica dell'ambito considerato preordinata allo sviluppo di finzioni produttive industriali di rilevante interesse generale;

- che, infine, si ritiene opportuno, in considerazione di quanto sopra, favorire l'inserimento di attività produttive in grado di sostenere occupazione e di mantenere e/o sviluppare il tessuto produttivo genovese nelle sue componenti di qualità, introducendo anche maggiori flessibilità nell'uso del patrimonio edilizio esistente coerentemente con l'evoluzione della normativa urbanistico-edilizia regionale, tesa a semplificare l'iter degli interventi sul patrimonio edilizio esistente;

Considerato ancora:

- che, pur trattandosi di Area di intervento già oggetto di VAS nell'ambito del PUC vigente, come peraltro rilevato dalla Regione nell'ambito della richiamata Conferenza Preliminare, a seguito dell'intervenuta approvazione della variante al Piano di Bacino del Torrente Chiaravagna, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 111 del 13.02.2017, che ha modificato l'estensione della fascia A andando ad interessare una rilevante parte dell'insediamento industriale ex Piaggio, è necessaria la verifica di assoggettabilità alla VAS al fine di accertarne gli impatti significativi sull'ambiente in applicazione della DGR 223/2014, anche attraverso l'utilizzo dei documenti prodotti nell'ambito del procedimento di approvazione del vigente piano urbanistico comunale;

- che, ai sensi dell'art. 3. (*Ambito di applicazione*) della l.r. n. 32/2012 e s.m.i sono soggetti a VAS i piani e i programmi e le loro modifiche che abbiano un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale, quindi strumenti di definizione strategica di obiettivi e destinazioni d'uso, eventualmente localizzate a scala territoriale o locale;

- che risulta quindi necessario analizzare le condizioni di assoggettamento alla verifica di cui all'art. 13 della l.r. n. 32/2012 e s.m.i. al fine di accertare se quanto proposto possa avere impatti significativi sull'ambiente tenuto conto che, con deliberazione della Giunta Regionale n. 223 del 28/02/2014 "Art. 17 LR n. 32/2012 in materia di VAS. Aggiornamento degli indirizzi applicativi. Sostituzione della DGR n. 331/2013", la Regione ha fornito le indicazioni applicative per la l.r. n. 32/2012 in materia di Valutazione Ambientale di piani e programmi;

- che, a tale scopo è stata predisposta la relazione "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS" che fornisce elementi di valutazione in merito alle principali componenti ambientali, ritenute significative per l'area in oggetto, evidenziando principalmente le opere realizzate ed in corso di realizzazione relative alla messa in sicurezza del torrente Chiaravagna, rilevando che quanto proposto non presenta impatti significativi sull'ambiente;

Ritenuto opportuno, al fine di rispondere alla doppia esigenza di programmazione strategica in relazione al nuovo ruolo urbano del contesto in cui si situa l'Area di Intervento, ma anche di favorire il recupero per funzioni produttive compatibili:

- ridefinire la Funzione Caratterizzante e quelle compatibili, favorendo le funzioni produttive ad alto contenuto tecnologico compatibili col mutato contesto urbano in cui si situa l'Area di Intervento per assicurare la compatibilità-con la normativa in materia di tutela dell'ambiente;

- rivalutare complessivamente le connessioni funzionali con l'intorno e le conseguenti prestazioni, in termini di spazi pubblici o di altre dotazioni urbane, da porre a carico degli interventi strutturali che comportino la demolizione e ricostruzione dei volumi esistenti, prevedendo in tal caso l'approvazione di un progetto edilizio convenzionato;

- integrare la scheda di pianificazione con una parte relativa alle prestazioni ambientali coerentemente con la specifica componente normativa del nuovo PUC, elaborata anche in esito al procedimento di

VAS nell'ambito del PUC vigente, analogamente alle modifiche introdotte in sede di approvazione dello strumento urbanistico comunale in altre aree di intervento del PTC-IP-ACL confermate, anche per quanto riguarda il rinvio espresso alle indicazioni del Piano di Bacino;

- agevolare gli interventi edilizi finalizzati al recupero dell'esistente, ai fini dell'insediamento delle nuove categorie produttive previste, avendo come obiettivo primario l'implementazione del cluster produttivo sestrese, riformulando coerentemente, in tal senso, le norme transitorie, per assicurare la compatibilità con la normativa in materia di tutela dell'ambiente;
- che, in estrema sintesi, operando sulla singola scheda di PTC-IP-ACL, è possibile confermare la funzione AE4 (Industria Manifatturiera) e prevedere l'inserimento della funzione AE3 (Industria ad alta tecnologia) come ulteriore funzione caratterizzante, escludendo espressamente, per assicurare la compatibilità con la normativa in materia di tutela dell'ambiente, le attività commerciali ed espositive dalla funzione compatibile AE5 (Artigianato e piccola industria), mediante opportuna prescrizione particolare; rielaborando nel contempo il ruolo dell'area al fine di definire l'obiettivo principale di favorire l'inserimento di attività produttive in grado di sostenere occupazione e di mantenere e/o sviluppare il tessuto produttivo genovese nelle sue componenti di qualità;
- che, inoltre, in merito alla disciplina urbanistico-edilizia, che attualmente non prevede specifici parametri consentendo tutti gli interventi necessari al miglioramento e consolidamento dell'industria aeronautica, l'ipotesi di Accordo prevede l'introduzione di parametri edilizi tesi a confermare sostanzialmente i volumi esistenti;

Ritenuto inoltre di porre in evidenza:

- che il descritto allineamento del PUC alla disciplina del Piano Territoriale di livello sovraordinato non incide sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC, con particolare riferimento agli obiettivi inerenti la promozione di un sistema produttivo innovativo e diversificato, in quanto la ridefinizione delle Funzioni Caratterizzanti e compatibili confermano la destinazione dell'area per attività produttive nell'ottica di favorire le funzioni produttive ad alto contenuto tecnologico per assicurare la compatibilità con la normativa in materia di tutela dell'ambiente col mutato contesto urbano in cui si situa l'Area di Intervento;
- che, come richiamato nella "Relazione Urbanistica Istruttoria", le modifiche proposte non incidono sugli esiti della pronuncia regionale in materia di VAS, lasciando invariati la componente strategica e strutturale del piano, l'assetto territoriale della componente urbanistico-edilizia, le componenti del livello paesaggistico puntuale e la componente geologica;
- che in apprezzamento delle considerazioni svolte in narrativa e al fine di consentire un legittimo e sollecito utilizzo di un'area strategica, sia per il porto che per la città, è necessario l'assenso del Comune al contenuto dello Schema di Accordo di Pianificazione, qui condiviso e allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fra la Regione Liguria, il Comune di Genova e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova per la modifica delle previsioni e prescrizioni relative all'Area di Intervento n. 8 – "Polo Industriale di Sestri Ponente" del Distretto n. 4 del Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure e del Distretto di trasformazione n. 7 – "Polo Industriale di Sestri (ex Piaggio) – Aeroporto" del Piano Urbanistico Comunale di Genova, mediante ricorso alla procedura di all'art. 57 della vigente legge urbanistica regionale n. 36/1997;

Considerato pertanto opportuno, per le motivazioni esposte in narrativa:

- esprimere assenso all'Accordo di Pianificazione, fra la Regione Liguria, il Comune di Genova e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova per la modifica delle previsioni e prescrizioni relative all'Area di Intervento n. 8 – “Polo Industriale di Sestri Ponente” del Distretto n. 4 del Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure e del Distretto di trasformazione n. 7 – “Polo Industriale di Sestri (ex Piaggio) – Aeroporto” del Piano Urbanistico Comunale di Genova, ai sensi dell'art. 57 della vigente legge urbanistica regionale n. 36/1997, in conformità allo schema allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- esprimere parere favorevole alla modifica della disciplina del PTC-IP-ACL relativamente all'Area di Intervento n. 8 del relativo Distretto n. 4 Cantieri aeronautici, che viene rinominata “Polo Industriale di Sestri Ponente”, con funzioni caratterizzanti AE4 – Industria manifatturiera e AE3 – Industria ad alta tecnologia

- adottare la modifica della disciplina del Distretto di trasformazione n. 7 – “Polo Industriale di Sestri (ex Piaggio) – Aeroporto” del Piano Urbanistico Comunale di Genova, per le motivazioni di cui alle premesse del presente provvedimento, come descritto in narrativa e come rappresentato nell'allegata Relazione Urbanistica Istruttoria, nonché negli allegati tecnici, grafici e normativi, che qui si condividono e si richiamano integralmente;

Considerato infine:

- che, in ottemperanza al disposto di cui agli artt. 59 e 60 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, la proposta in esame deve essere sottoposta al parere del Municipio VII Ponente;

- che detto parere verrà acquisito e allegato prima dell'approvazione del presente provvedimento;

Vista la l.r. 4 settembre 1997 n. 36 “Legge Urbanistica Regionale” e s.m.i.;

Vista la l.r. 10 agosto 2012, n. 32 “Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale)” e s.m.i.;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure – PTC IP ACL (D.C.R. n.95/1992 e successive varianti e aggiornamenti);

Visto il Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale;

Preso atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, I comma, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., né attestazione di copertura finanziaria, ex articolo 153, V comma, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

- 1) di adottare, per i motivi esposti in premessa, per quanto di propria competenza l'Accordo di Pianificazione fra la Regione Liguria, il Comune di Genova e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova per la modifica delle previsioni e prescrizioni relative all'Area di Intervento n. 8 – “Polo Industriale di Sestri Ponente” del Distretto n. 4 del Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure e del Distretto di trasformazione n. 7 – “Polo Industriale di Sestri (ex Piaggio) – Aeroporto” del Piano Urbanistico Comunale di Genova, negli atti ed elaborati che lo costituiscono, ai sensi dell'art. 57 della vigente legge urbanistica regionale n. 36/1997, in conformità allo schema allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che si condivide e si richiama integralmente;
- 2) di esprimere parere favorevole alla modifica delle previsioni e prescrizioni relative all'Area di Intervento n. 8 – “Polo Industriale di Sestri Ponente” del Distretto n. 4 del Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure;
- 3) di adottare la modifica della disciplina del Distretto di trasformazione n. 7 – “Polo Industriale di Sestri (ex Piaggio) – Aeroporto” del Piano Urbanistico Comunale di Genova, per le motivazioni di cui alle premesse del presente provvedimento, come descritto in narrativa e come rappresentato nell'allegata Relazione Urbanistica Istruttoria, nonché negli allegati tecnici, grafici e normativi, che qui si condividono e si richiamano integralmente;
- 4) di dare mandato al Sindaco o suo delegato alla sottoscrizione, previo eventuali opportuni adeguamenti di natura tecnico-giuridica, dell'Accordo di Pianificazione, allegato al presente atto e richiamato integralmente, tra Comune di Genova e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova per la modifica delle previsioni e prescrizioni relative all'Area di Intervento n. 8 – “Polo Industriale di Sestri Ponente” del Distretto n. 4 del Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure e del Distretto di trasformazione n. 7 – “Polo Industriale di Sestri (ex Piaggio) – Aeroporto” del Piano Urbanistico Comunale di Genova, ai sensi dell'art.57, comma 4 quater, della legge urbanistica regionale n. 36/1997;
- 5) di dare atto dei contenuti della Relazione “Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS”, qui condivisa e richiamata integralmente, e trasmettere all'autorità competente, nei modi previsti dall'art. 13 della l.r. 32/2012, il rapporto preliminare, nonché i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dalle modifiche urbanistiche introdotte con il presente provvedimento;
- 6) di dare mandato alla Direzione SUE e Grandi Progetti competente per gli adempimenti derivanti dall'approvazione del presente provvedimento in particolare per quanto concerne il riferimento alle procedure, di cui all'art. 57 della l.r. n. 36/1997 e smi, per la conclusione dell'Accordo di Pianificazione;

- 7) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 8) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 118 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-78 DEL 13/03/2017

OGGETTO: ADOZIONE DEGLI ATTI INERENTI L'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE FRA LA REGIONE LIGURIA, COMUNE DI GENOVA E L'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE – PORTO DI GENOVA, AI SENSI DELL'ART. 57 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M. E I., AI FINI DELL'ADEGUAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA REGIONALE E COMUNALE INERENTE L'AREA DI INTERVENTO N. 8 - CANTIERI AERONAUTICI - DEL PTC-IP-ACL, DISTRETTO N. 7 - PIAGGIO AEROPORTO - DEL VIGENTE PUC.

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

RELAZIONE URBANISTICA ISTRUTTORIA – Febbraio 2017 – e relativi allegati

- Estratto di mappa: Nuovo Catasto Terreni Comune di Genova, SEZ 3, Foglio 85
- Nota di Autorità Portuale prot. 1019/P del 18.01.2017 e relativi allegati

RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS – Marzo 2017

DECISIONE DI GIUNTA N. 2/2017

ATTI CONFERENZA PRELIMINARE - 16 febbraio 2017

TESTO ACCORDO DI PIANIFICAZIONE

SCHEDA NORMARIVA - Area di Intervento n. 8 – “Polo Industriale di Sestri Ponente” del PTC-IP-ACL con evidenziate le modifiche proposte – TESTO A FRONTE

MODIFICA PTC-IP-ACL - Area di Intervento n. 8 – Polo Industriale di Sestri Ponente

ELABORATI MODIFICA PUC

- Scheda Distretto n. 7 - Polo Industriale di Sestri (ex Piaggio) – Aeroporto
- Norme Distretti – pag. 07 (Sistema Territoriale Medio Ponente)
- Norme Distretti – pag. 17 (Elenco Distretti)
- Relazione Descrittiva - pag. 17 (Elenco Distretti)
- Norme Generali – pag. 34 (Elenco Distretti)

Il Dirigente

Documento Firmato Digitalmente

Arch. Silvia Capurro

Documento Firmato Digitalmente



COMUNE DI GENOVA

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 57 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M. E I., PER L'ADEGUAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA REGIONALE E COMUNALE INERENTE L'AREA DI INTERVENTO N. 8 - CANTIERI AERONAUTICI - DEL PTC-IP-ACL, DISTRETTO N. 7 - PIAGGIO AEROPORTO - DEL VIGENTE PUC.

RELAZIONE URBANISTICA ISTRUTTORIA

Febbraio 2017



COMUNE DI GENOVA

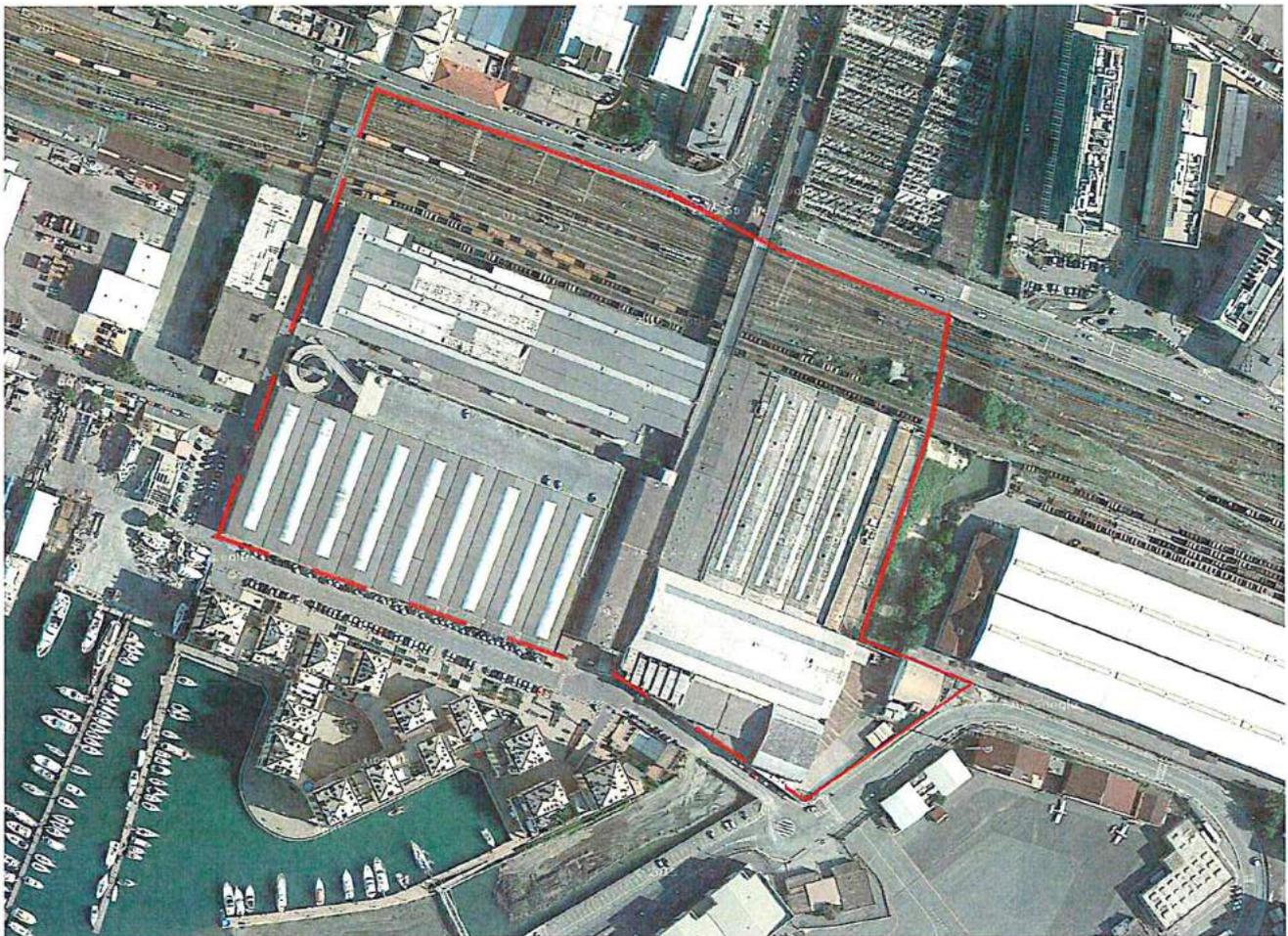
AREA DI INTERVENTO N. 8 "CANTIERI AERONAUTICI" DEL PTC-IP-ACL

L'Area di Intervento n. 8 - Cantieri aeronautici - del Distretto n. 4 del Piano Territoriale di Coordinamento degli Insempiamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure ha una superficie di circa 62.000 mq comprensivi delle aree produttive e della porzione occupata dall'infrastruttura ferroviaria.

Gli edifici produttivi insistono su un'area pianeggiante di circa 47.000 mq, realizzata tramite riempimento antropico a mare, delimitata dalla linea ferroviaria a nord, dal Torrente Chiaravagna ad est, confinante con i cantieri navali a ovest e affacciata a sud su via Cibrario. La superficie risulta quasi totalmente occupata da capannoni produttivi.

Lungo la Via Luigi Cibrario, viabilità veicolare che separa il complesso produttivo in oggetto e il nuovo insediamento residenziale di "Marina Aeroporto", è posizionato il capannone di maggiori dimensioni che presenta un'altezza media è di circa 9 metri e, nella parte rivolta a nord, è presente una rampa elicoidale per l'accesso veicolare a parte delle coperture. Il secondo capannone, di dimensioni analoghe al precedente, è sito tra quest'ultimo e la ferrovia.

Verso est sono presenti una palazzina uffici, composta da un piano terra e ulteriori 3 piani, e un altro grande capannone produttivo, collegati tra loro da una passerella sopraelevata che attraversa Via Marsiglia, viabilità veicolare di ridotte dimensioni che, scavalcando la sede ferroviaria, costituisce il collegamento con il centro di Sestri.



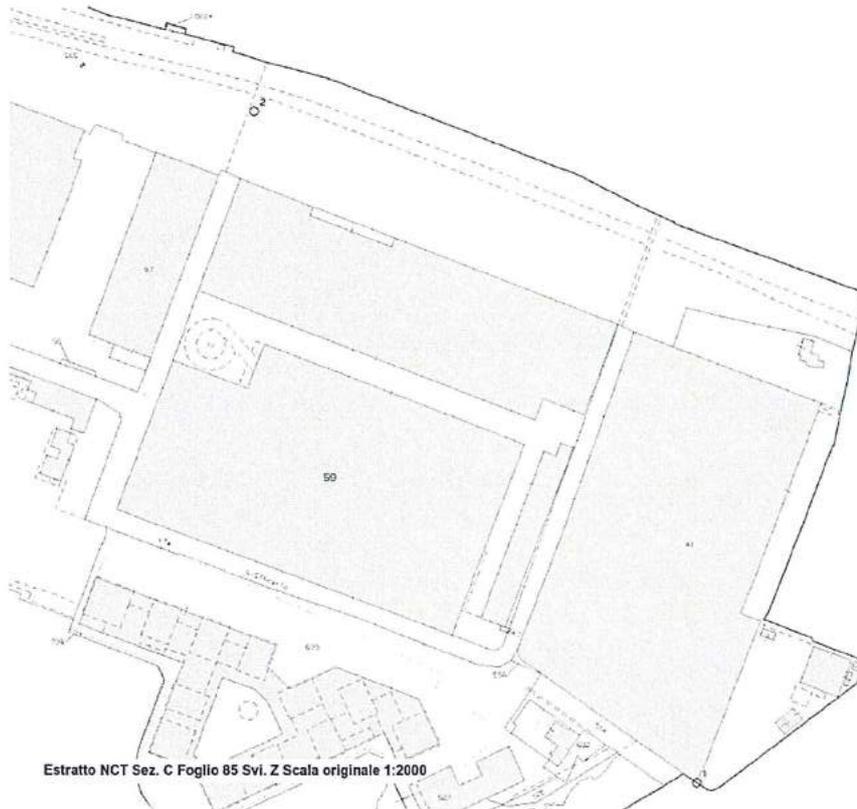
Vista aerea dell'area





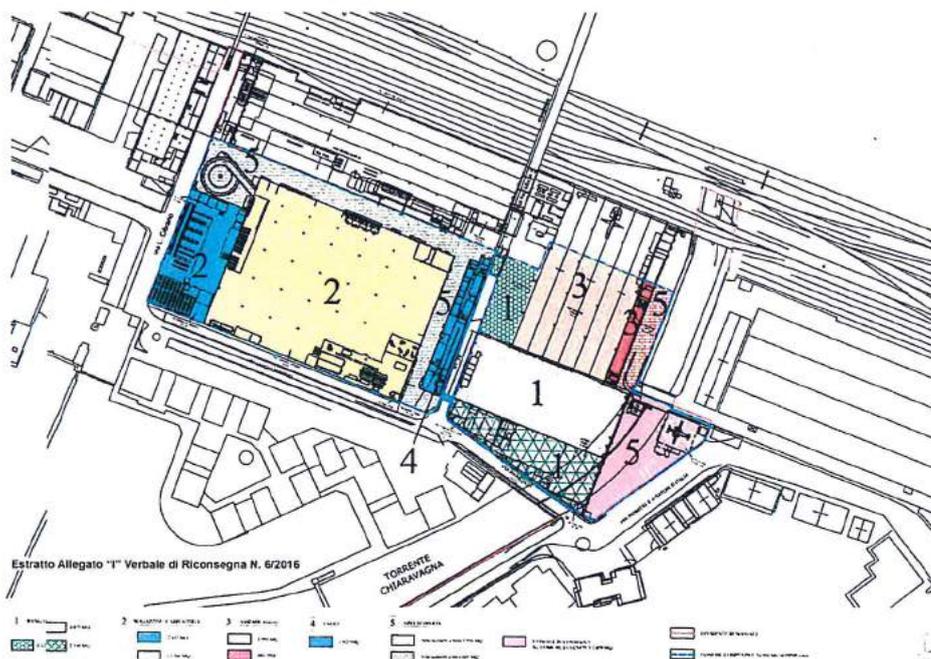
COMUNE DI GENOVA

Il Complesso immobiliare risulta censito al Catasto Terreni, Comune di Genova, SEZ 3, Foglio 85, particelle 41 e 59.



Estratto NCT Sez. C Foglio 85 Svi. Z Scala originale 1:2000

Per quanto riguarda i fabbricati e l'assetto proprietario si rinvia alla documentazione allegata alla nota di Autorità Portuale (prot. 1019/P in data 18.01.2017) dalla quale si evince che la parte dell'edificato esterna alla dividente demaniale, prospiciente l'area ferroviaria, è di proprietà privata.





COMUNE DI GENOVA

PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PUC E RELATIVA VAS

Il progetto preliminare del PUC adottato con DCC n. n. 92 del 7 dicembre 2011 comprendeva le aree dello stabilimento Piaggio nel settore 2 del Distretto speciale di concertazione n. 1.06 Piaggio-Aeroporto che, recependo i contenuti sostanziali del PTC-IP-ACL, prevedeva quale funzione principale "Industria del settore aeronautico" e tra gli obiettivi della trasformazione "l'espansione delle attività industriali presenti nel settore aeronautico".

Tali previsioni erano formulate con l'obiettivo del definitivo superamento della disciplina del piano regionale e conseguente assoggettamento delle Aree di Intervento alla disciplina del PUC, come esplicitato nella Relazione descrittiva dell'apparato normativo.

La Regione Liguria, nell'ambito del parere espresso ai sensi dell'art. 39 della LR n. 36/1997 relativo al Progetto Preliminare del PUC di cui alla DGR n. 1468/2012, ha evidenziato che le indicazioni del PUC "sono, nel complesso, coerenti con quelle del PTC-IP-ACL e ne costituiscono una evoluzione e una attualizzazione, finalizzata ad una migliore operatività dell'azione amministrativa".

Al riguardo Regione ha richiamato la DGR n. 1579 del 22 dicembre 2011 di approvazione del Documento preliminare del Piano Territoriale Regionale, che formalizzava l'orientamento dell'amministrazione regionale volto alla semplificazione del quadro urbanistico, anche attraverso l'eliminazione di sovrapposizioni incongrue o non più attuali tra diversi strumenti di pianificazione.

In quella fase la Regione aveva ritenuto prefigurabile, all'interno del percorso di approvazione del PUC, una parziale "dismissione" di alcune Aree di Intervento del PTC-IP-ACL a fronte di corrispondenti indicazioni di PUC a livello di Distretto coerenti con gli obiettivi del PTC, confermando tuttavia la riserva alla disciplina del PTC-IP-ACL per altre Aree tra le quali l'AI 8 - Cantieri aeronautici, corrispondente al settore 2 del Distretto 1.06 Piaggio Aeroporto del PUC preliminare.

Tale prescrizione è stata recepita nel PUC definitivo, adottato con DCC n. 8/2015 e approvato con DCC n. 42/2015, mediante l'inserimento del Distretto di Trasformazione n. 7 Piaggio – Aeroporto che rinvia, riportandola integralmente, alla scheda normativa dell'Area di Intervento n. 8 - Cantieri aeronautici del PTC-IP-ACL.

La ricostruzione dell'iter del PUC, evidenzia quindi che il Progetto preliminare disciplinava direttamente l'Area di cui trattasi, cfr. Distretto 1.06 Piaggio Aeroporto, mentre, in ottemperanza alle prescrizioni regionali, il PUC definitivo rinvia al PTC-IP-ACL.

Ciò rileva anche ai fini del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del PUC: infatti Regione Liguria, con DGR n.1280/2012¹, espresse il proprio parere motivato con riferimento al progetto preliminare del PUC e, al punto 4. Valutazione dei Distretti per ambiti omogenei del territorio, svolse valutazioni in relazione alla capacità insediativa cumulativa dei distretti compresi in ciascun ambito territoriale, incluso quindi l'Ambito territoriale del Medio Ponente.

Per ogni ambito individuato il parere motivato elabora una scheda dove viene illustrata la valutazione analitica, relativa a ciascuna componente ambientale (Aria e mobilità; Rumore; Risorse idriche, tutela acque sotterranee; Bonifiche; Aspetti idraulici; Elettromagnetismo; Biodiversità; Aree verdi e accessibilità; Beni architettonici e paesaggio), che evidenzia lo stato e l'impatto potenziale in termini di pressioni attese a seguito delle trasformazioni previste, e indicate le prescrizioni ritenute necessarie per garantire la sostenibilità delle trasformazioni stesse. Il Distretto speciale di concertazione n. 1.06 Piaggio-Aeroporto del progetto preliminare del PUC è stato considerato e valutato nell'Ambito n. 2 Medio ponente, non evidenziando specifiche prescrizioni e/o cautele.

Va infine rilevato che con DCC n. 57/2015, di accettazione delle prescrizioni di Regione Liguria e Città Metropolitana, al fine di corrispondere alle ultime indicazioni finalizzate a conseguire la

¹ Vedi http://www.comune.genova.it/sites/default/files/regione_vas_dgr_1280.pdf





COMUNE DI GENOVA

rispondenza del PUC con i contenuti del parere motivato VAS, di cui al CT VAS in data 26.10.2015, sono state modificate le Norme generali prevedendo, tra l'altro, al punto 2 dell'art. 5) - Sviluppo operativo del Piano - "L'attuazione dei Distretti di Trasformazione e degli Ambiti soggetti a disciplina urbanistica speciale è soggetta ai disposti della L.R. n. 32/2012 e ss.mm.ii."

DISCIPLINA URBANISTICA VIGENTE

Il PUC il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18, in vigore dal 3 dicembre 2015, comprende l'area dell'ex stabilimento Piaggio di Sestri nel Distretto di Trasformazione n. 7 Piaggio - Aeroporto che riporta integralmente lo schema grafico e la scheda normativa dell'Area di Intervento n. 8 Cantieri aeronautici del PTC-IP-ACL.

I principali contenuti della scheda normativa, che definisce la caratterizzazione funzionale, l'intensità di utilizzazione ed il ruolo strategico che il Piano attribuisce dell'area sono, in sintesi:

Ruolo:

Il Piano riconosce e consolida il ruolo strategico dell'Area quale sede di attività produttive nel settore aeronautico.

Funzione caratterizzante:

AE4 - INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Appartengono a tale categoria: tutte le attività di trasformazione organizzate su base industriale, non ricomprese nelle altre categorie, che non implicano livelli di rischio e di impatto ambientale tali da richiedere speciali cautele e/o requisiti sotto il profilo localizzativo.

Prescrizioni particolari:

La Funzione Caratterizzante AE4 in quest'Area si intende riferita esclusivamente alla industria aeronautica.

Funzioni vietate

AE2 - DIREZIONALITA' E TERZIARIO AVANZATO

Appartengono a tale categoria: attività direzionali separate dalle sedi operative delle imprese, le specifiche attività svolte dalle imprese che operano nei settori della progettazione, della ricerca e dello sviluppo, della comunicazione e dell'informazione e dei servizi alle imprese;

AE5 - ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA

Appartengono a tale categoria: le attività delle piccole e medie unità locali industriali e quelle artigianali, commerciali ed espositive che sotto i profili funzionale, strutturale ed ambientale si integrano col contesto urbano;

AE6 – STOCCAGGIO E MOVIMENTAZIONE MERCI

Appartengono a tale categoria: le attività connesse con la movimentazione delle merci, quali i depositi, i centri di confezionamento e smistamento, i ricoveri per automezzi;

SM5 – DISTRIBUZIONE

Appartengono a tale categoria: le attività connesse con l'approvvigionamento, il deposito e la commercializzazione all'ingrosso delle merci destinate ai consumi locali;

SM6 - CENTRI INTERMODALI

Appartengono a tale categoria: le aree attrezzate per il trasferimento di persone e merci tra diversi modi e/o mezzi di trasporto, lo stoccaggio e l'assistenza ai vettori;

SM7 – SERVIZI SPECIALI





COMUNE DI GENOVA

Appartengono a tale categoria: quelle attività svolte dalle Amministrazioni pubbliche centrali e locali nell'espletamento dei propri compiti istituzionali, che richiedono particolari requisiti e cautele sotto il profilo localizzativo.

Disciplina urbanistico-edilizia

Sono consentiti tutti gli interventi volti al migliore espletamento della Funzione Caratterizzante e dei ruoli attribuiti all'Area.

Prestazioni:

Il progetto di intervento dovrà garantire la creazione di un centro di divulgazione sulla storia del volo e dell'aeronautica, aperto alla pubblica fruizione.

Dovrà essere garantita la possibilità di realizzazione dell'asse di scorrimento a mare come indicato nella tav. C3 di Piano.

Le Norme di attuazione del PTC-IP-ACL individuano per ogni Funzione Caratterizzante l'insieme delle funzioni che alla stessa possono in generale essere associate nell'ambito di una medesima Area di Intervento in quanto ritenute con essa potenzialmente compatibili.

Per ogni Area di Intervento il Piano, in alcuni casi, indica tra le funzioni assunte come potenzialmente compatibili quelle che nel caso di specie sono da ritenersi non ammissibili e pertanto vietate. (Art. 16 - Funzioni compatibili - prescritte – vietate)

Dall'esame della Tabella 1 – Quadro generale delle compatibilità tra funzioni – considerando le funzioni espressamente vietate dalla scheda dell'area, residuano quali funzioni potenzialmente compatibili le seguenti:

AE1 - ATTIVITA' PORTUALI

Appartengono a tale categoria: tutte le attività di servizio ai vettori, alle merci ed ai passeggeri connesse con il trasporto marittimo.

AE3 - INDUSTRIA AD ALTA TECNOLOGIA

Appartengono a tale categoria: tutte le attività inerenti al ciclo produttivo delle imprese che operano nei settori ad elevato contenuto di innovazione tecnologica e con basso consumo di materie prime e di energia.

SM1-FORMAZIONE

Appartengono a tale categoria: le attività di ricerca e quelle volte alla formazione, al perfezionamento ed all'aggiornamento della forza di lavoro, nonché alla promozione degli scambi scientifico-culturali.

FU5-SERVIZI ALL'IMPRESA (Vd. classif. ISTAT)

FU8-SERVIZI LOGISTICI

Intendendosi per tali le attività svolte per lo più dalle Amministrazioni pubbliche, anche attraverso le proprie aziende autonome, relativamente alla manutenzione degli spazi pubblici, alla gestione delle reti tecnologiche e all'erogazione di particolari servizi che per la loro natura richiedono una larga diffusione sul territorio.

PIANIFICAZIONE DI BACINO

Il Piano di Bacino del Torrente Chiaravagna, la cui penultima variante è stata approvata con DCP n. 124 del 22.09.2014, include la parte orientale dell'area "ex Piaggio" in fascia C (art. 15 c. 4 delle Norme di attuazione) e una striscia in prossimità dell'alveo in fascia B (art. 15 c. 3 delle Norme di attuazione) mentre la parte dell'Area di Intervento occupata dall'infrastruttura ferroviaria, porzione per





COMUNE DI GENOVA

la quale non sono previste trasformazioni, ricade in parte in Fascia A (art. 15 c. 2 delle Norme di attuazione) ed in parte in fascia B (Carta delle fasce di inondabilità).

In tempi relativamente vicini, con deliberazione n. 111 del 13.02.2017, la Giunta Regionale ha approvato la variante al Piano di Bacino del Torrente Chiaravagna, già adottata con DDG n. 276 del 15.11.2016, che include l'area sopra descritta in fascia A e la linea ferroviaria in fascia B.

Nel 2012 il Comune, in coerenza con l'obiettivo prioritario per la città di Genova della messa in sicurezza del territorio, ha avviato alcuni progetti prioritari tra i quali gli interventi per la sicurezza del tratto a valle del Torrente Chiaravagna, tra le quali sono incluse le opere di sistemazione idraulica in corrispondenza dell'area ILVA e dell'area Piaggio.

In particolare l'Amministrazione Comunale ha stabilito di procedere, mediante esperimento di procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m. e i., al conferimento in appalto delle opere relative al Lotto Aree ILVA. L'apertura del cantiere, che era stata fissata per metà dicembre 2015, è stata posticipata su specifica richiesta dei vertici della soc. ILVA S.p.A. a seguito della mutata composizione societaria della Società stessa. Le aree ILVA sono state infine acquisite il 29 febbraio 2016 e, il 23 Marzo 2016 è stato sottoscritto il contratto d'appalto ed i lavori sono stati avviati il 18 aprile 2016 e dovrebbero terminare a novembre 2018.

Per quanto riguarda il lotto "area Piaggio" è in corso la procedura per la verifica della congruità dell'offerta presentata dall'impresa prima classificata per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento in oggetto. L'apertura dei cantieri è prevista per aprile/maggio 2017.

PROPOSTA DI MODIFICA DEL PTC-IP-ACL

La restituzione dell'area di circa mq 34.400, ove insistono tre capannoni industriali e una palazzina uffici, ad Autorità Portuale da parte di Piaggio Aerospace lo scorso 9 novembre 2016 (nota AP prot. 1019/P in data 18.01.2017 allegata), sancisce il venir meno del ruolo strategico dell'industria del settore aeronautico imposto sull'area in questione dal PTC Regionale.

Nel contempo gli Enti a vario titolo coinvolti, Regione Comune e Autorità Portuale, avevano svolto preliminari valutazioni sulle prospettive di rifunzionalizzazione dell'area infatti, considerato l'ampio periodo trascorso dalla sua elaborazione (luglio 1992), l'intervento sul PTC-IP-ACL non può limitarsi alla cancellazione della prescrizione che riferisce la funzione caratterizzante esclusivamente alla industria aeronautica, a suo tempo stabilita in quanto strettamente connessa alla presenza delle "Industrie Aeronautiche e Meccaniche Rinaldo Piaggio" poi "Piaggio Aerospace", ma deve riconsiderare l'Area di intervento anche, e soprattutto, in coerenza con lo sviluppo intervenuto e programmato nel contesto urbano di riferimento.

Tali valutazioni non possono prescindere dal vigente PUC di Genova, entrato in vigore nel dicembre 2015, particolarmente nella sua componenti strategica e strutturale.

A quest'ultimo proposito ricordiamo che la fascia costiera compresa fra Pegli e Cornigliano è uno dei settori urbani maggiormente propensi all'attivazione di grandi trasformazioni infatti, nell'arco di soli 4 km circa, il PUC individua 8 Distretti di trasformazione e 5 aree disciplinate con Norme Speciali, che localizzano e/o potenziano in sito grandi funzioni urbane manifatturiere di alta tecnologia, universitarie e sanitarie, sistema sostenuto da un'armatura infrastrutturale di rango urbano e di area vasta sia su gomma che su ferro che aeroportuale, in fase di potenziamento e riorganizzazione.

Nello specifico ad est dell'Area di intervento, a nord dell'attuale aerostazione, il PUC, in sintonia con il Piano di Sviluppo Aeroportuale², prevede la realizzazione di un nodo intermodale in grado di

² Il PSA è attualmente in fase di approvazione definitiva da parte del Ministero dei lavori pubblici per quanto riguarda il parere del Comune vedi DCC 04/2016 Parere del Comune di Genova sul piano di sviluppo





COMUNE DI GENOVA

integrare il trasporto aereo con il sistema dei trasporti pubblici regionali, su ferro, gomma ed acqua attraverso la realizzazione di una nuova fermata ferroviaria a ponte tra l'area aeroportuale e la città, di un parcheggio di interscambio con incluso un terminal bus per il trasporto pubblico e privato, sistemi di trasporto pubblico di collegamento tra l'aerostazione, la nuova fermata ferroviaria, il Parco scientifico tecnologico degli Erzelli.

Il sistema innanzi descritto considera e include anche la Marina di Sestri, ambito ex portuale sito immediatamente a sud dell'Area di intervento valorizzato per funzioni urbane e diportistiche nello scorso decennio, in attuazione del PTC-IP-ACL³; il PUC sancisce il ruolo urbano dell'area con l'omonimo Arco costiero (ACO-L).

In termini attuativi, per sviluppare il nodo di intercambio programmato dal PUC e dal PSA, nel corso del 2013 è stato costituito un partenariato tra Regione Liguria, Comune di Genova, Aeroporto di Genova S.p.A., Società per Cornigliano SpA, che nell'ambito del programma europeo Rete Transeuropea di Trasporti (TEN-T)⁴ ha ottenuto il cofinanziamento della progettazione delle opere del nodo intermodale (vedi DGC n.317/2013 "Presca d'atto della Decisione delle Commissione Europea n. C(2013)6941 del 15.10.2013 (Progetto GATE – Genoa Airport: a train to Europe)").

I progetti GATE hanno riguardano:

- la redazione del progetto preliminare e definitivo delle nuove fermate ferroviarie di Aeroporto/Erzelli e di S. Giovanni d'Acri entrambe in Cornigliano, comportando tale progettazione la revisione del piano del ferro e il ridisegno del tracciato della linea ferrata e della stazione di Genova - Sestri Ponente, nonché la dismissione dell'attuale fermata di Cornigliano;
- la redazione dello studio del modello di trasporto e la conseguente progettazione dello strumento di trasporto pubblico in sede fissa tra aerostazione e nuova fermata ferroviaria di "Aeroporto/Erzelli" (prima tratta del collegamento con Erzelli);
- la progettazione dell'adeguamento della viabilità stradale alle opere ferroviarie nonché l'inserimento delle stesse nel tessuto urbanistico, il tutto in coerenza con l'avanzamento delle opere di riassetto del nodo stradale e ferroviario di Genova⁵.

Il ruolo dell'Area di intervento in questione deve essere quindi rivalutato tenuto conto del mutato contesto di riferimento innanzi richiamato che sta portando, in termini generali, al superamento della presenza dell'*industria pesante* ed alla diffusione di funzioni di tipo urbano, dalla residenza alle

aeroporto – aggiornato in ottemperanza alle prescrizioni del decreto via 6919/2002 - dell'aeroporto di Genova, nell'ambito del procedimento di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del d.p.r. n. 383/1994 e s.m.i. approvazione dello schema di assetto urbanistico dell' area di intervento n. 10 "aeroporto" del piano territoriale di coordinamento degli insediamenti produttivi dell'area centrale ligure - indirizzo web <http://www.comune.genova.it/content/parere-del-comune-di-genova-sul-piano-di-sviluppo-aeroporto>

³ Vedi Schema di Assetto Urbanistico dell'Area d'intervento n. 7 del PTC-IP-ACL attuato con Accordo di Programma sottoscritto in data 1 agosto 2000 da Regione Liguria, Comune di Genova e Autorità Portuale di Genova.

⁴ Linea di finanziamento della Commissione Europea per lo sviluppo delle Reti Transeuropee di Trasporto che includono i grandi progetti prioritari per il trasporto su strada e quello combinato, le vie navigabili e i porti marittimi nonché la rete europea dei treni a grande velocità.

⁵ Le progettazioni ferroviarie sono state sviluppate da RFI previa sottoscrizione di Protocollo d'Intesa nel febbraio 2014, l'intervento "Collegamento ferroviario aeroporto di Genova (firmata di Erzelli/Aeroporto, Cornigliano est e PRG di Sestri Ponente) è incluso nel Contratto di programma Stato RFI aggiornamento 2016 – parte investimenti.





COMUNE DI GENOVA

attività ricettive, artigianali, commerciali e di servizio, sia a monte che a valle dell'area Piaggio (Marina di Sestri – Porticciolo – Elzag – ABB – cantierini ecc).

Occorre inoltre rilevare che la consultazione dei cittadini nel corso della formazione del PUC ha evidenziato le esigenze di ricucitura tra le componenti urbane a monte, il nucleo storico di Sestri Ponente, ed a valle, la nuova Marina affaccio a mare di Sestri, ed il polo intermodale di Erzelli/Aeroporto.

Nondimeno va ricordato che il Tema inerente “lo sviluppo economico e delle infrastrutture” attraverso la “promozione di un sistema produttivo innovativo, diversificato ...” assume ampio rilievo tra gli obiettivi di PUC, espressamente richiamato dal Sistema territoriale di Concertazione – Medio Ponente⁶ nel quale è compresa l'area in argomento, che indica tra gli obiettivi della concertazione la promozione di un sistema produttivo innovativo e diversificato, la realizzazione di un articolato sistema di mobilità che permetta di raggiungere agevolmente le diverse polarità urbane e il rafforzamento del rapporto con il mare anche mediante la connessione tra il centro storico di Sestri e la Marina di Sestri.

Inoltre, come noto, la complessiva situazione economica porta a favorire interventi a basso investimento nella componente strutturale edilizia, di riuso di parti di città piuttosto che di trasformazioni radicali, per favorire investimenti nel settore produttivo in grado di sostenere occupazione e di mantenere e/o sviluppare il tessuto produttivo genovese nelle sue componenti di qualità. Per cui quello che viene richiesto alla disciplina, oltre alla programmazione di lungo periodo che richiede sforzi progettuali e consistenti investimenti pubblici, è la flessibilità nell'uso del patrimonio edilizio esistente, verificate le condizioni di compatibilità col contesto e l'adesione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dichiarati dagli strumenti di programmazione del Comune.

Tale indirizzo operativo è favorito dalla progressiva evoluzione della normativa edilizia, tesa a derubricare e semplificare gli interventi sul patrimonio edilizio esistente.

Ciò premesso, al fine di rispondere alla doppia esigenza di programmazione strategica in relazione al nuovo ruolo urbano del contesto in cui si situa l'Area di Intervento, ma anche di favorire il recupero per funzioni produttive compatibili, appare opportuno procedere come segue:

- rivalutare la o le Funzioni Caratterizzanti e compatibili, favorendo le funzioni produttive ad alto contenuto tecnologico compatibili col mutato contesto urbano in cui si situa l'Area di Intervento;
- confermare la consistenza dei volumi esistenti nell'area;
- rivalutare complessivamente le connessioni funzionali con l'intorno e le conseguenti prestazioni, in termini di spazi pubblici o di altre dotazioni urbane, da porre a carico degli interventi strutturali che comportino la demolizione e ricostruzione dei volumi esistenti, prevedendo in tal caso l'approvazione di un progetto edilizio convenzionato;
- integrare la scheda con una parte relativa alle prestazioni ambientali coerentemente con la specifica componente normativa del nuovo PUC, elaborata anche in esito al procedimento di VAS, analogamente alle modifiche introdotte in sede di approvazione dello strumento urbanistico comunale in altre aree di intervento del PTC-IP-ACL confermate, anche per quanto riguarda il rinvio espresso alle indicazioni del Piano di Bacino;
- agevolare gli interventi edilizi finalizzati al recupero dell'esistente, ai fini dell'insediamento delle nuove categorie produttive previste, avendo come obiettivo primario l'implementazione del cluster produttivo sestrese, riformulando coerentemente, in tal senso, le norme transitorie;

⁶ Vedi Sistema territoriale di concertazione Medio Ponente delle Norme di Congruenza del PUC - http://www.comune.genova.it/sites/default/files/06_norme_di_congruenza.pdf





COMUNE DI GENOVA

- specificare, in regime transitorio, gli interventi ammessi per gli immobili interessati dalle limitazioni poste dal Piano di Bacino fino alla riclassificazione delle aree.

Tutto ciò operando sulla singola scheda di PTC-IP-ACL, proponendo quindi un "aggiornamento" del Piano territoriale conservativo rispetto al carico urbanistico previgente al fine di semplificarne l'iter approvativo.

Tale proposta si può concretizzare, in sintesi:

- confermando la funzione AE4 (Industria Manifatturiera) e prevedendo l'inserimento della funzione AE3 (Industria ad alta tecnologia) come ulteriore funzione caratterizzante;

- prevedendo l'esclusione, per assicurare la compatibilità con la normativa in materia di tutela dell'ambiente, delle attività commerciali ed espositive dalla funzione compatibile AE5 (Artigianato e piccola industria), mediante opportuna prescrizione particolare, in quanto sotto il profilo della compatibilità ambientale l'introduzione di attività commerciali costituisce un polo attrattore di traffico con impatto sulla mobilità urbana e conseguentemente sulla qualità dell'aria;

- rielaborando il ruolo dell'area al fine di definire l'obiettivo principale di favorire l'inserimento di attività produttive in grado di sostenere occupazione e di mantenere e/o sviluppare il tessuto produttivo genovese nelle sue componenti di qualità;

- considerando altresì la strategicità dell'area quale nodo di connessione tra il centro storico di Sestri e la Marina di Sestri;

- operando una revisione delle modalità di attuazione e relative prestazioni subordinando gli interventi a permesso di costruire convenzionato, integrando altresì le norme transitorie al fine di disciplinare gli interventi ammessi e condizionarli con riferimento alle limitazioni previste dalla pianificazione di bacino vigente. (cfr Scheda allegata)

PROCEDURA DI MODIFICA DEL PTC-IP-ACL

La legge regionale 2 aprile 2015, n. 11, che ha modificato la legge regionale 4 settembre 1997 n.36, all'art. 80 definisce le disposizioni transitorie applicabili nei confronti dei vigenti piani territoriali di coordinamento regionali stabilendo che, fino all'approvazione del PTR, continuano ad essere approvate ai sensi della LR n. 6/1991 e smi e della LR n. 39/1984 e smi le varianti ai vigenti piani territoriali di coordinamento regionali fermo restando che, nel caso in esame, dovendosi modificare sia il Piano Territoriale di Coordinamento regionale che il Piano Urbanistico Comunale il procedimento individuato dalla LR n. 36/1997 e smi, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi indicati negli atti programmatori e pianificatori di competenza dei diversi Enti, è l'Accordo di Pianificazione disciplinato dall'art. 57 della legge stessa.

Il procedimento delineato dall'art. 57 prevede che sia l'Amministrazione promotrice a presentare gli elaborati nel corso di una conferenza preliminare alla quale partecipano gli Enti, gli Organismi e gli Uffici competenti a pronunciarsi a vario titolo sugli atti e, a seguito della preventiva valutazione favorevole da parte delle amministrazioni partecipanti, gli atti adottati dall'organo competente di tutte le amministrazioni cui gli atti stessi fanno capo sono pubblicati per un periodo di trenta giorni consecutivi durante il quale chiunque può presentare osservazioni.

Decorso il periodo di pubblicazione è prevista una conferenza istruttoria tra le amministrazioni interessate per la valutazione, anche alla luce delle osservazioni pervenute, degli atti oggetto del procedimento in vista della conclusione dell'Accordo mediante sottoscrizione da parte del legale rappresentante di tutte le amministrazioni partecipanti.

Al fine di avviare il descritto procedimento finalizzato alla conclusione dell'Accordo di Pianificazione sono stati pertanto predisposti gli elaborati tecnici di modifica della scheda normativa dell'Area di





COMUNE DI GENOVA

Intervento n. 8 Cantieri aeronautici del PTC-IP-ACL, da recepire nel PUC quale disciplina del Distretto di Trasformazione n. 7 Piaggio - Aeroporto.

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' VAS

Ai sensi dell'Art. 3. (*Ambito di applicazione*) della LR n. 32/2012 sono soggetti a VAS i piani e i programmi e le loro modifiche che abbiano un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale, quindi strumenti di definizione strategica di obiettivi e destinazioni d'uso, eventualmente localizzate a scala territoriale o locale.

Pertanto risulta necessario che l'autorità procedente (ovvero l'Amministrazione che intende modificare il Piano), analizzi le condizioni di assoggettamento alla verifica di cui all'articolo 13 della LR n. 32/2012 al fine di accertare se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente tenuto conto che, con deliberazione della Giunta Regionale n. 223 del 28/02/2014 "Art. 17 LR n. 32/2012 in materia di VAS. Aggiornamento degli indirizzi applicativi. Sostituzione della DGR n. 331/2013", la Regione ha fornito le indicazioni applicative per la LR n. 32/2012 in materia di Valutazione Ambientale di piani e programmi.

Come innanzi riportato, pur trattandosi di Area di intervento già oggetto di VAS nell'ambito del PUC vigente, essendo parzialmente interessata da fasce di esondabilità e quindi da assoggettare a verifica ex art. 13 L.R. n° 32/2012 in applicazione della D.G.R. 223/2014, è stata predisposta la relazione "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS" che fornisce elementi di valutazione in merito alle principali componenti ambientali, ritenute significative per l'area in oggetto, evidenziando, tra l'altro, le opere realizzate ed in corso di realizzazione relative alla messa in sicurezza del torrente Chiaravagna.

AGGIORNAMENTO DEL PUC

La modifica della disciplina del PTC-IP-ACL relativamente all'Area di Intervento n. 8 del relativo Distretto n. 4 Cantieri aeronautici, che viene rinominata "Polo Industriale di Sestri Ponente", con funzioni caratterizzanti AE4 – Industria manifatturiera e AE3 – Industria ad alta tecnologia, comporta l'aggiornamento per allineamento della documentazione costitutiva del vigente PUC relativa al Distretto n. 7 Piaggio-Aeroporto, da rinominarsi "Polo Industriale di Sestri (ex Piaggio) - Aeroporto".

Va evidenziato che il descritto allineamento del PUC alla disciplina del Piano territoriale di livello sovraordinato non incide sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC, con particolare riferimento agli obiettivi inerenti la promozione di un sistema produttivo innovativo e diversificato, in quanto la ridefinizione delle Funzioni Caratterizzanti e compatibili confermano la destinazione dell'area per attività produttive nell'ottica di favorire le funzioni produttive ad alto contenuto tecnologico compatibili col mutato contesto urbano in cui si situa l'Area di Intervento.

Richiamando le considerazioni svolte si rileva infine che le modifiche apportate non incidono sugli esiti della pronuncia regionale in materia di VAS lasciando invariati la componente strategica e strutturale del piano, l'assetto territoriale della componente urbanistico-edilizia, le componenti del livello paesaggistico puntuale e la componente geologica.

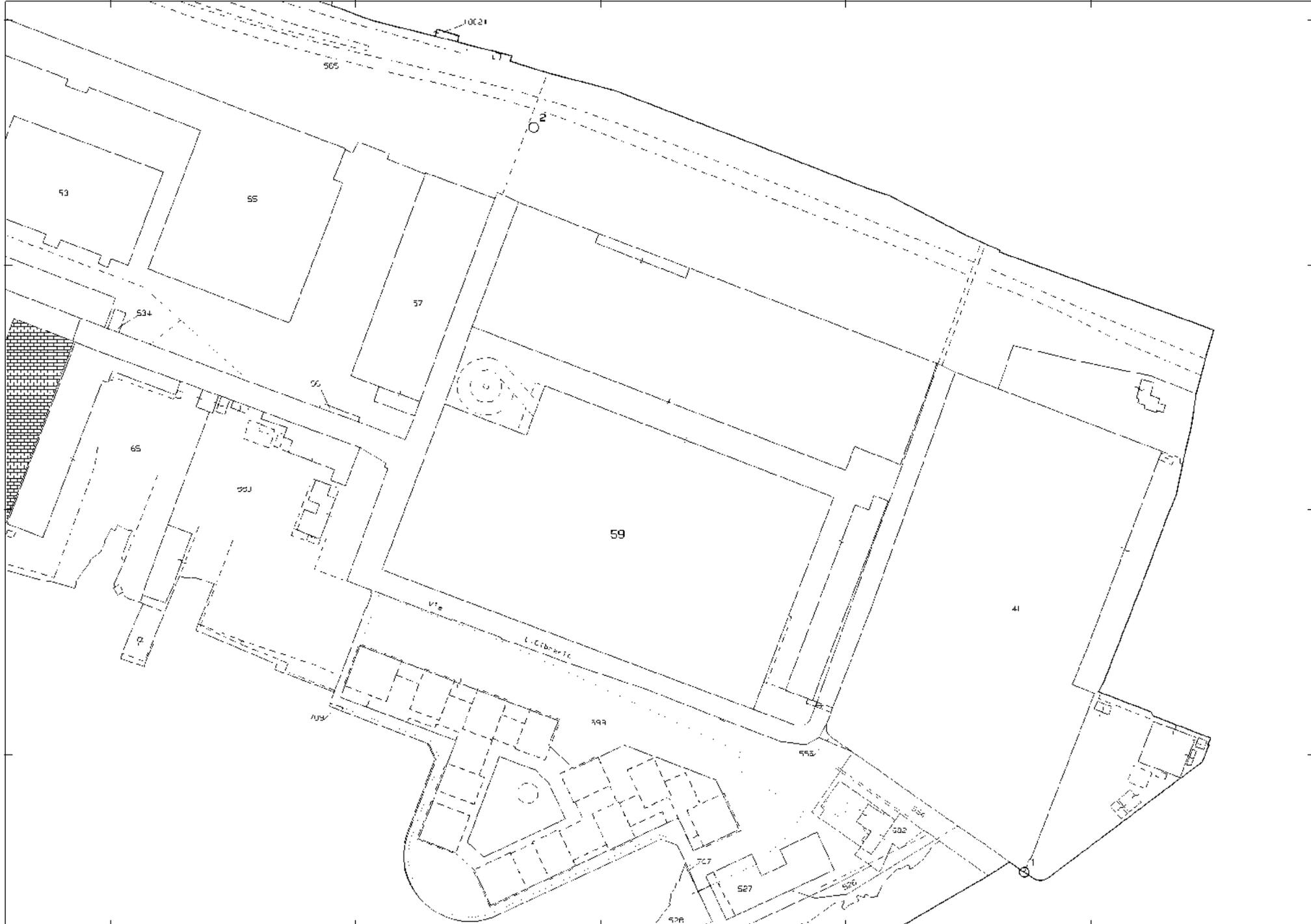
Il Funzionario Tecnico
Anna Chiara Succi



Il Funzionario Tecnico
Arch. Maurizio Sinigaglia

Allegati:

- Estratto di mappa: Nuovo Catasto Terreni Comune di Genova, SEZ 3, Foglio 85
- Nota di Autorità Portuale prot. 1019/P del 18.01.2017 e relativi allegati



E=1487900

1 Particella: 59

Comune: GENOVA/C
Foglio: 85 Svi: Z
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
25-Jan-2017 14:44:37
Prot. n. T224086/2017

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE
Sede di Genova

DIREZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio Demanio

24 GEN 2017
24850 - Dhes -
urb

UFFICIO PER IL COMUNE DI GENOVA
24 GEN. 2017
ARRIVO

APG_010 Genova Uff. Competente: DEM
Prot. N. 0001019 / P del 18/01/2017



Comune di Genova
Direzione Urbanistica – S.U.E. e Grandi Progetti
Via di Francia, 1
16149 Genova

118

p.c. Direzione Pianificazione e Sviluppo
SEDE

Oggetto: Accordo di pianificazione per la modifica delle previsioni e prescrizioni relative all'Area di Intervento n. 8 – "Polo industriale di Sestri Ponente" del Distretto n. 4 del Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure e del Distretto di trasformazione n. 7 Piaggio – "Polo industriale di Sestri Ponente – Aeroporto" del Piano Urbanistico Comunale di Genova.

Al fine di fornire, per quanto di competenza della scrivente Direzione, elementi utili all'avvio del procedimento in oggetto si evidenzia quanto segue:

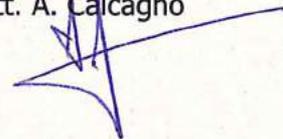
1. In data 9 novembre 2016 la Soc. Piaggio Aerospace S.p.A. ha riconsegnato - Processo verbale di Riconsegna n.6/2016 - all'Ente un compendio demaniale marittimo di circa 34.461 mq, a suo tempo regolato con atto pluriennale di concessione, e inserito nell'area di intervento n. 8 - "Polo industriale di Sestri Ponente" di cui all'oggetto. Per completezza di trattazione si trasmette anche il Verbale di stato di consistenza allegato al suddetto verbale di Riconsegna. Si evidenzia che una porzione del suddetto compendio demaniale, di circa 12954 mq., è temporaneamente assentito in concessione dal 1/12/2016, per mesi sei, alla Phase Motion Control S.P.A., esercitante attività industriale di "alta tecnologia", al fine di consentire temporanei e qualitativi utilizzi produttivi ed occupazionali, nonché salvaguardare questa porzione di compendio sotto il profilo manutentivo, e l'intero compendio sotto il profilo della vigilanza/monitoraggio, che il parziale insediamento garantisce, per sua contiguità alla restante parte. Tale assentimento è stato effettuato con esplicitazione della temporaneità e conseguente onere di rilascio, finalizzati, previa appunto la revisione della delle attuali previsioni urbanistico/territoriali, all'espletamento di assentimenti

concessori pluriennali, attraverso procedure di evidenza pubblica, che risultassero compatibili con le citate nuove previsioni.

2. Con verbale di consegna – ex art. 34 cod. nav. - numero 7/2015 del 28/10/2015 è stata consegnata al Comune una porzione di circa 2.609 mq, posta al margine Sud/Est dell'Area di Intervento n.8 - Polo industriale di Sestri Ponente -, per lavori di adeguamento idraulico del Torrente Chiaravagna, cessati i quali l'area potrà rientrare nel contesto del compendio in oggetto e delle sue destinazioni d'uso.
3. Il bordo meridionale del limite dell'area di Intervento in oggetto è confinante con un compendio demaniale marittimo in concessione pluriennale alla Marina Genova Aeroporto s.r.l. ubicata in Via Pionieri ed Aviatori d'Italia.
4. Per quanto concerne la porzione settentrionale dell'area di Intervento in oggetto, esterna al demanio marittimo, si trasmettono, in allegato, le visure catastali dalle quali si potranno ricavare i soggetti proprietari; i capannoni privati contigui a quelli in esame risulterebbero di proprietà di Piaggio Aerospace S.p.A.. Si rileva infine che nella porzione più settentrionale di suddetta area siano presenti i fasci ferroviari della tratta Genova Ventimiglia.

Si rimane a disposizione per chiarimenti o ulteriori documentazione.

IL DIRETTORE
dott. A. Calcagno



VERBALE N. 6/2016



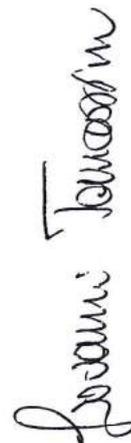
AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA

Direzione Gestione del Territorio

Servizio Demanio

PROCESSO VERBALE DI RICONSEGNA

all'AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA, nel prosieguo anche "Ente", del compendio demaniale marittimo denominato Stabilimento Piaggio ubicato a Genova Sestri, da parte della Soc. Piaggio Aero Industries S.p.a. (nel prosieguo anche "Società"), assentito con atti n. 580 di reg., n. 566 di rep. del 12.10.1976 e licenza di subingresso n. 5/200 di reg., n. 1821 di rep. del 27.10.2000 e n. 765 di Reg., n. 3648 di Rep. del 31.03.2006, ex atto di sottomissione n. 1/93 di Reg., n. 553 di Rep. del 23.12.1993



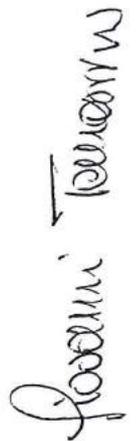
L'anno **duemilasedici (2016)** addì **nove (9)** del mese di **novembre**, in Genova.

PREMESSO:

- che la Piaggio Aero Industries S.p.a. è titolare del compendio demaniale marittimo di complessivi mq. 34.461 circa, ubicato nelle aree demaniali di Genova Sestri allo scopo di costruire e mantenere uno stabilimento per la costruzione, manutenzione, revisione e collaudo di aeromobili in forza di (i) licenza di subingresso in data 27.10.2000 (n. 5/200 di reg. e n. 1821 di rep.) nella concessione pluriennale rilasciata a Industrie Aeronautiche e Meccaniche Rinaldo Piaggio Spa in data



- 12.10.1976 (n. 580 di reg. e n. 566 di Rep.) avente scadenza il 2 giugno 2025; (ii) concessione pluriennale del 31.3.2006, n. 765 di reg. e n. 3648 di rep. avente scadenza il 31 dicembre 2041;
- che la Piaggio Aero Industries S.p.a., in ultimo con nota datata 06/04/2016 ha prospettato all'Amministrazione l'intenzione di restituire il compendio in concessione in ragione del trasferimento della propria azienda nei nuovi siti di Villanova d'Albenga (SV);
 - che, in vista dell'effettiva dismissione del compendio, il Servizio Demanio in data 27.10.2015 ha effettuato un preliminare sopralluogo congiunto ricognitivo delle aree e degli immobili che la Piaggio Aero Industries S.p.a. intende restituire, le cui risultanze emergono dal Verbale in pari data che si allega sotto la lettera "A"; A tal proposito l'Ente rappresenta che le indicazioni di superfici in esso espresse sono poi state oggetto di più precise misurazioni strumentali, risultanti in complessive aree a terra di mq. 34.692 suddivise in mq. 27.367 di aree coperte e mq. 7.325 di aree scoperte con una modesta differenza in incremento di mq. 231;
 - che la Piaggio Aero Industries S.p.a. ha provveduto a far pervenire ad Autorità Portuale di Genova: 1) le schede tecniche riportanti per ogni fabbricato le peculiarità rilevate nel corso del sopralluogo e le consistenze presenti negli stessi; 2) un report fotografico a supporto delle stesse; 3) un documento di Individuazione delle "Servitù" da Terzi, di Manutenzione e Ambientali dello stabilimento. Il tutto si





allega sotto la lettera "B";

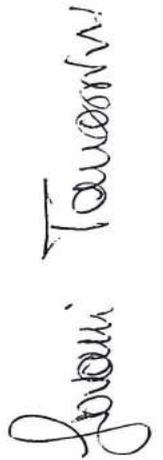
- che con nota n. 20160114 del 14/01/2016 Piaggio Aero Industries S.p.a. ha prodotto una Valutazione sullo stato di conservazione dei manufatti contenenti amianto ed un Accertamento tecnico sullo Stato Conservativo del Capannone di Via Cibrario (ex Fase III), il tutto allegato al presente sotto la lettera "C";
- che a seguito di altro specifico sopralluogo effettuato in data 27.1.2016 nello Stabilimento Piaggio dal Servizio Demanio, dal servizio Ambiente e dalla Direzione Tecnica, quest'ultima direzione ha redatto un Verbale di Consistenza dello stabilimento (che si allega sotto la lettera "D") nel quale si definisce *"buono lo stato generale del compendio, fatta salva la necessità di effettuare da parte di Piaggio Aero Industries S.p.a. alcuni interventi manutentivi utili alla riconsegna del compendio stesso"*, che si intendono integralmente richiamati nel presente Verbale;
- che anche il Servizio Ambiente dell'Ente, presente per quanto di competenza al predetto sopralluogo, ha fatto pervenire apposito Verbale di Sopralluogo nel quale, pur definendo *"buono lo stato ambientale del compendio"*, si evidenziano alcune criticità;
- che, giusta delega del Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Genova allegata sotto la lettera "E" al presente processo verbale, al sig. Luigi MATURANZA viene attribuita la rappresentanza dell'Ente per la formale riconsegna del suddetto compendio nell'interesse

Giovanni Tomassini



dell'Amministrazione;

- che per Piaggio Aero Industries S.p.a., è presente l'ing. Giovanni Tomassini, nato a Varese (VA), il quattordici marzo ~~mille novecentosessantadue~~ ^{mille novecentosessantaquattro} ~~il quale~~ - intervenendo in nome e per conto della Società con sede legale in Roma, Viale Castro Pretorio n. 116 e sede operativa in Villanova D'Albenga (SV), Via Generale Disegna 1, C.F. e P.I. IT03748280108, nella sua qualità di delegato dell'Amministratore Delegato giusta procura speciale rilasciata il 27 ottobre 2016, che si allega in copia al presente atto sotto la lettera "F" - è la persona che in virtù dei poteri conferitigli sottoscrive il presente verbale per la riconsegna del compendio in oggetto.



TUTTO CIÒ PREMESSO

si sono riuniti in sopralluogo il sig. Luigi MATURANZA in rappresentanza dell'Autorità Portuale di Genova e l'Ing. Giovanni Tomassini, che agisce in nome e per conto della Società Piaggio Aero Industries S.p.a. al fine di convenire quanto segue:

- a) preliminarmente la Piaggio Aero Industries S.p.a. dà atto, così come già anticipato con nota n. 10704 del 24.05.2016, di avere intrapreso - come da accordi intercorsi con l'Ente - la realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria dell'edificio Carpenteria, quali in particolare:



1. realizzazione degli interventi di rinforzo e di stabilizzazione dei due pilastri di bordo lato Ovest e lato Est dell'edificio;
2. ripristino dei copriferrì della scala pedonale lato Est del medesimo edificio;
3. verifica e ripristino dei copriferrì della rampa di accesso carrabile di suddetto edificio.

La Società si impegna ad ultimare a regola d'arte i lavori medesimi entro e non oltre il 31 dicembre 2017.

Verrà sottoposta all'Autorità Portuale di Genova la documentazione tecnica relativa (progettuale e realizzativa), per completezza documentale;

b) gli immobili, nonché gli impianti e le attrezzature considerati accessori a detti immobili quali "arredi pertinenziali", tipici di stabilimento, saranno incamerati, dall'Autorità Portuale, fatti salvi la cabina di verniciatura e relativi annessi presenti nel capannone di cui al punto a), per la quale Autorità Portuale si riserva di chiedere la rimozione a carico della Piaggio, indicativamente entro 12 mesi a far data dalla formale riconsegna del compendio.

In tal caso, dalla data di formulazione di tale richiesta alla data di completa realizzazione della rimozione, saranno concessi alla Piaggio Aero Industries S.p.a. da un minimo di 4 mesi ad un massimo di 6;



Quotman

e) le parti si danno atto che Piaggio Aero Industries S.p.a. ha completato lo sgombero degli arredi, macchinari, dotazioni, strutture, materiali, non rientranti nei beni sub b);

d) Piaggio Aero Industries S.p.a. si impegna a svolgere, a propria cura e spese, il servizio di vigilanza del compendio fino al rilascio di idoneo titolo all'operatore che si renderà aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica avviata per l'assentimento del compendio medesimo, in ogni caso per un periodo non superiore a 12 mesi a far data dalla formale riconsegna del compendio. Fatto salvo quanto sopra, si ribadisce che con la predetta riconsegna viene trasferita all'Autorità Portuale la custodia delle aree medesime;

e) atteso che le aree demaniali marittime oggetto di riconsegna sono in parte contigue a quelle in proprietà a Piaggio Aero Industries S.p.a. e che alcune parti delle predette aree demaniali possono risultare più funzionalmente accessibili attraverso il transito su aree Piaggio, Piaggio si impegna, ove occorresse, in ordine alla tipologia di destinazioni concessorie, a garantire all'Autorità Portuale e/o a terzi operatori futuri concessionari del compendio in oggetto, un diritto di passaggio sulle proprie proprietà al fine di consentire l'accesso agli spazi demaniali, attraverso il percorso segnato sulla mappa che si allega al presente

Flavio Tomassini

Aratunay

verbale sotto la lettera "G", obbligandosi nel contempo, in caso di eventuale cessione delle parti in proprietà a terzi acquirenti, a costituire nell'atto di cessione una servitù di passaggio a favore dell'Autorità Portuale e suoi concessionari.

Specularmente, considerato che alcune parti delle aree rimanenti in proprietà a Piaggio Aero Industries S.p.a. risultano intercluse a seguito della riconsegna ad Autorità Portuale delle aree di cui al presente verbale, l'Autorità Portuale si impegna a garantire a Piaggio Aero Industries S.p.a. e/o ad aventi causa da detta Società un diritto di passaggio sulle proprie proprietà al fine di consentire l'accesso ai propri spazi, attraverso il percorso segnato sulla medesima mappa già allegata al presente verbale sotto la lettera "G", anche inerente la precitata inversa servitù di passaggio di Piaggio), diritto che Autorità Portuale confermerà formalmente ad eventuali aventi causa di Piaggio, su richiesta di Piaggio e degli aventi causa;

Giovanni Tomassini

f) le parti prendono atto che:

- (i) le tre cabine elettriche di trasformazione media/bassa tensione e di ripartizione specifica (ad es. luci esterne alimentate a 220v trifase alimentati unica cabina per tutto lo stabilimento) insistono per 2/3 su area demaniale ed 1/3 su area in proprietà a PIAGGIO;
- (ii) la cabina centrale di generazione di aria compressa per tutto lo stabilimento insiste su area in proprietà a PIAGGIO;
- (iii) la centrale termica del capannone "fase IV" insiste sulla porzione



privata del capannone.

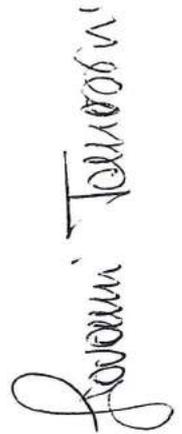
Considerato lo stato di fatto di cui sopra, PIAGGIO si impegna (inserendo apposita obbligazione nell'eventuale atto di cessione dei beni a terzi) a garantire, e a far sì che il suo eventuale avente causa garantisca, la continuità di tali servizi, con una corretta ripartizione dei consumi, e dei relativi oneri manutentivi, al titolare della concessione demaniale. Il presente impegno avrà vigenza dalla data del presente verbale sino alla data anteriore, tra le seguenti: (i) la data di autonomizzazione che i futuri concessionari pluriennali attuassero, ovvero (ii) il 31 dicembre 2017.

Per quanto concerne l'assegnazione temporanea e parziale -nelle more dell'ultimazione della procedura ad evidenza pubblica- del capannone c.d. "Hangar" e di e di porzione di uffici, Piaggio Aero Industries s.p.a. si obbliga a consentire a tale concessionario l'utilizzo degli impianti e dei sistemi elettrici, termici e di riscaldamento atti al funzionamento delle attività che saranno espletate *in loco*.

Resta inteso che tale concessionario dovrà provvedere ad accollarsi i consumi, nonché, pro quota, gli oneri di natura economica e giuridica atti al funzionamento di tali sistemi.

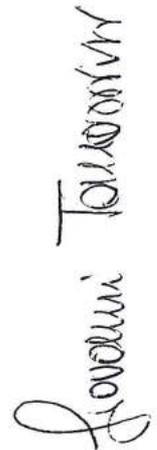
Il disciplinare inerente la materia, concordato tra Ente e Società, si allega al presente verbale, sub lettera ^H "F", quale formato che la società si impegna a sottoscrivere;

g) si dà atto che al fine di garantire la sicurezza e impedire intrusioni tra





le due differenti proprietà è stata realizzata dalla Società una separazione fisica tra le aree di Proprietà di Piaggio Aero Industries S.p.a e quelle demaniali nel capannone denominato “fase 4”, tranne nelle porzioni dedicate alle servitù di passaggio. La compartimentazione dovrà rispondere alle necessità operative della Società e dell’aggiudicatario della concessione, tenendo quindi conto dei vincoli reali espressi da suddette attività. Qualora vi sia una assegnazione temporanea delle aree, tale compartimentazione potrà essere rimovibile, richiedendo successivamente una realizzazione conforme alle esigenze (sicurezza, segmentazione, fruibilità) solo dopo l’aggiudicazione della concessione in via definitiva;



h) fermo ed impregiudicato ogni altro accertamento tecnico in merito e conseguente responsabilità, si dà atto che ad oggi dall’esame dei documenti forniti e dei sopralluoghi effettuati non emergono elementi suscettibili di prescrivere attività di bonifica/caratterizzazione/ristrutturazione/messa a norma strutturale, ambientale, impiantistica. A tale fine:

- considerata l’estensione e complessità del compendio, e pertanto la necessitata natura non capillare ed onnicomprensiva delle validazioni delle strutture dell’Ente;
- le responsabilità ed oneri di legge del concessionario al mantenimento, strutturale e giuridico, dei beni concessi, in stato idoneo e conforme,

Matruam

sino a restituzione;

- le attestazioni da parte della società di generale idoneità e conformità – con le limitate eccezioni rilevate e concordate- dei beni, aree, edifici, impianti, del compendio, che la Società conferma nel presente verbale;

l'Ente si riserva, in caso di successive insorgenze, e comunque previo contraddittorio con la Società, di richiedere alla stessa gli interventi a questa ascrivibili in qualità di concessionario, successivamente alla presente restituzione. Quanto sopra si intende limitatamente alle opere, impianti, e sistemazioni realizzati in corso di concessione, sui quali si dovessero riscontrare carenze o compromissioni non rilevabili attraverso le verifiche eseguite dalle strutture dell'Ente, nonché con esclusione di eventuali bonifiche del sottosuolo da materiali inquinanti non ascrivibili all'attività della concessionaria;

Giovanni Tomassini

i) con la sottoscrizione del presente verbale le Parti si danno atto di non avere null'altro a cui pretendere l'una dall'altra, fatte salve le obbligazioni quivi pattuite.

L'Ing. Giovanni Tomassini, nella qualità, riconsegna a far data dalla sottoscrizione del presente verbale, al sig. Luigi MATURANZA che accetta, nella qualità, il compendio demaniale marittimo come sopra descritto, della superficie di mq. 34.693 circa meglio rappresentato nella planimetria allegata sub I), al presente processo verbale per formarne

parte integrante ed inscindibile. E perché consti, di quanto precede è stato
in parte dattiloscritto e in parte a mano
redatto il presente processo verbale, in duplice originale, per uso dei
sottoscrittori come sopra rappresentati.

Fatto, letto e sottoscritto.

Per

Piaggio Aero Industries S.p.a.

Giovanni Tomassini

Per

AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA

Antonio

Nota a margine

Si dà atto che nella giornata dell' 11-11-2016 la Società
"Piaggio s.p.a.", tramite sua ditta incaricata provvederà alla completa
rimozione del materiale di risulta ancora presente all'interno
del capannone "2", come identificato in allegato "1".

Per

Piaggio Aero Industries s.p.a.

Per

Autorità Portuale di Genova

Antonio

VERBALE DI STATO DI CONSISTENZA

Con riferimento al sopralluogo effettuato in data 27/01/16 presso lo stabilimento di Genova Sestri Ponente, alla presenza dei rappresentanti di Piaggio Aerospace S.p.A., si riportano di seguito le valutazioni di competenza tecnica circa lo stato dell'arte delle strutture e degli impianti visionati e presenti all'interno del compendio, alla data del sopralluogo, così come richiesto per le vie brevi.

Il sopralluogo ha interessato per tutta la mattinata un esame visivo delle strutture interne ed esterne dei capannoni e degli edifici presenti nel compendio, degli impianti a servizio degli stessi, nonché delle pavimentazioni adiacenti e ricadenti nell'ambito.

In linea generale si ritiene che le strutture e gli impianti si trovino in buono stato di conservazione.

Il compendio si compone di N. 3 capannoni in cemento armato dedicati alla produzione di velivoli:

- Un capannone avente dimensioni in pianta di ca. 90 x 160 m ed altezza filo inferiore capriata pari a 6,90 m denominato ex-Fase 3 (carpenteria velivoli / magazzino generale);
- Un capannone (hangar) suddiviso in hangar grande (dimensioni in pianta 40 x 95 m, altezza tiranti 9,0 m) e hangar piccolo (dimensioni in pianta 30 x 25 m, altezza tiranti 9,0 m) con una ulteriore area avente altezza utile 6,90 m ed un edificio sviluppato su tre piani ad uso laboratori e uffici costruito in adiacenza, denominato ex-Fase 1 (linea volo);
- Una porzione di capannone avente dimensioni in pianta 80 x 60 m ed altezza filo inferiore capriata pari a 7,25 (campata ovest) e 8,10 m (altre campate) denominata ex-Fase 4 (assemblaggio finale velivoli) avente un edificio ad uso uffici sviluppato su tre piani costruito in adiacenza.

Il compendio è completato da una palazzina uffici sviluppata su N. 4 piani fuori terra avente dimensioni pari a 12 x 80 m (palazzina direzionale).

Si allega un layout con indicazione dei capannoni e delle altezze utili dei singoli comparti (Allegato 0).

Per quanto riguarda gli impianti, all'interno del compendio sono presenti:

- N. 6 carriponte monorotaia (N. 5 Marte, N. 1 Rinieri) da 4 tonn nel capannone ex-Fase 3 e magazzino generale;
- N. 3 impianti per vuoto (Leybold) nel capannone ex-Fase 3;
- N. 1 cabina di verniciatura formata da due cabine gemelle (7 x 8 h = 4 m) Savim e Trasmetal con relativi sistemi di aspirazione/abbattimento a carboni attivi;
- N. 1 cabina di carteggiatura / masticiatura avente dimensioni in pianta 9 x 15 m suddivisa in due cabine gemelle secondo il lato lungo e relativi sistemi di aspirazione/abbattimento con filtri sintetici;
- N. 1 forno di appassimento;
- Cabine metalliche prefabbricate ad uso uffici di stabilimento;
- N. 1 cabina insonorizzata per area maglio (dim. Ca. 6 x 6 m);
- N. 1 filtro polveri ex-sqadratrice poliuretano (ubicato all'esterno del capannone ex-Fase 3);
- N. 1 cabina ricevimento FM composta da un sezionatore manuale, un interruttore VOR e una serie di batterie d'emergenza per VOR ubicata nel capannone ex-Fase 3;
- N. 4 caldaie produzione acqua calda da 1162 kW a servizio sede / ex-Fase 2 / ex-Fase 3 ubicate nel capannone ex-Fase 3;



- N. 1 caldaia produzione acqua calda da 581 kW a servizio "Servizi sociali" ubicata nel capannone ex-Fase 3;
- N. 1 caldaia produzione acqua calda BONO da 1744 kW a servizio cabine di verniciatura ex-Fase 3 ubicata nel capannone ex-Fase 3;
- N. 1 gruppo frigorifero MC QUAY da 439 kW ubicato nella palazzina uffici direzionali;
- N. 1 cabina di trasformazione completa di N. 1 VOR principale, N. 3 VOR per trafo, N. 2 trasformatori da 630 KVA (di cui uno in area Piaggio), N. 1 trasformatore da 1000 KVA, N. 2 quadri BT;
- N. 4 ascensori oleodinamici (CEOL) ubicati nella palazzina direzionale;
- N. 1 gruppo frigo MC QUAY ubicato sul tetto della palazzina uffici ex-Fase 4;
- N. 1 impianto idrico antincendio comprendente un pozzo trivellato, diam. 300 mm, profondità 30 m, equipaggiato con elettropompa sommersa da 500 lt/min, vasca di accumulo da 30 mc ubicata sul tetto della palazzina uffici direzionali, elettropompe di mandata, gruppo elettrogeno di emergenza;
- N. 1 impianto di spegnimento per magazzini vernici (esterno magazzini generali);
- N. 1 impianto di spegnimento del CED (ubicato in palazzina uffici direzionali);
- N. 4 carriponte monorotaia Marte da 4 tonn nel capannone ex-Fase 4;
- N. 1 distributore di carburante dismesso nel piazzale antistante Hangar Linea Volo.

Gli impianti si presentano tutti in buono stato di conservazione ed i rappresentanti di Piaggio Aerospace S.p.A. hanno dichiarato che tutti gli impianti erano funzionanti al momento del sopralluogo.

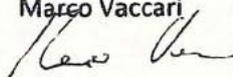
Entrando nello specifico, si ritiene che gli unici interventi che debbano essere fatti, per la riconsegna delle aree e dei manufatti possano essere i seguenti:

1. intervento localizzato al fine di incrementare le riserve di resistenza e deformazione della struttura in prossimità di N° 2 spigoli del fabbricato ex-Fase 3, verso est ed ovest, così come indicato all'interno della nota tecnica datata 22/10/15 a firma dell'Ing. Luca Caviglione, professionista incaricato da Piaggio Aerospace S.p.A. (Allegato 1).
2. intervento di ripristino del copriferro esposto sulla parete esterna in cemento armato della scala in adiacenza al fabbricato ex-Fase 3, per l'accesso al tetto, che presenta uno stato di degrado, riconducibile alle interazioni con l'ambiente esterno nel tempo (Allegato 2).
3. intervento di ripristino del copriferro esposto sulle struttura perimetrali in cemento armato della rampa di discesa dal parcheggio ubicato sulla copertura del capannone ex-Fase 3. Tale forma di deterioramento presenta fenomeni di disgregazione più o meno superficiale e di "spalling", un distacco del copriferro, che conseguentemente provoca la completa esposizione dei ferri, accelerandone la corrosione (Allegato 3).

La necessità di effettuare tali interventi è stata anche condivisa con gli stessi rappresentanti di Piaggio Aerospace S.p.A. A tal proposito è stata fatta una stima congiunta per la durata di detti interventi, che si assume possa essere attorno ai 4 mesi.

Il Referente Tecnico

Marco Vaccari



ALLEGATO 1

Studio di Ingegneria Ing. Luca Caviglione

Via G. Buffa 6 Genova

La presente memoria è stata redatta in seguito ad un sopralluogo condotto dallo scrivente nelle strutture di proprietà della ex Piaggio Aero Industries, presso il sito di Genova Sestri Ponente. Lo scrivente aveva già redatto una perizia statica di tale immobile nell'anno 2011, analizzando tutta la situazione pregressa dalla sua costruzione sino alla realizzazione delle confinanti strutture della Marina di Sestri, con le risultanze di monitoraggi condotti sino a luglio 2010.

era stata poi condotta una campagna di ulteriori monitoraggi iniziata durante l'anno 2012 e lo scrivente aveva provveduto a redigere un progetto preliminare di consolidamento consegnato nell'aprile - maggio 2012.

Con successive note redatte dallo scrivente nel Febbraio e nel giugno 2013, si era proceduto ad analizzare l'evoluzione di eventuali fenomeni di cedimento, valutando il residuo grado di sicurezza.

Appariva all'epoca necessario provvedere all'esecuzione di alcuni interventi di consolidamento locale, come indicato nella progettazione all'epoca preparata, al fine di scongiurare l'aggravarsi dei fenomeni già accaduti.

Il giorno 20 ottobre 2015, lo scrivente ha provveduto ad eseguire un ulteriore sopralluogo sul posto, al fine di valutare l'insorgere di ulteriori stati di deformazione delle strutture analizzate. In particolare è stato visionato in maniera approfondita tutto il prospetto su Via Cibrario, con particolare attenzione agli spigoli del fabbricato verso est e verso ovest.

Dall'esame visivo condotto all'interno ed all'esterno del capannone, non è stato possibile rilevare aggravamenti di quanto era già stato accertato durante tutte le precedenti indagini conoscitive.

A meno di ricorrere a nuove campagne di monitoraggio, lo scrivente non è pertanto in grado di esprimere giudizi particolarmente approfonditi oltre a quello di affermare che, almeno a livello macroscopico, l'aggravarsi dei cedimenti già intervenuti appare scongiurato.

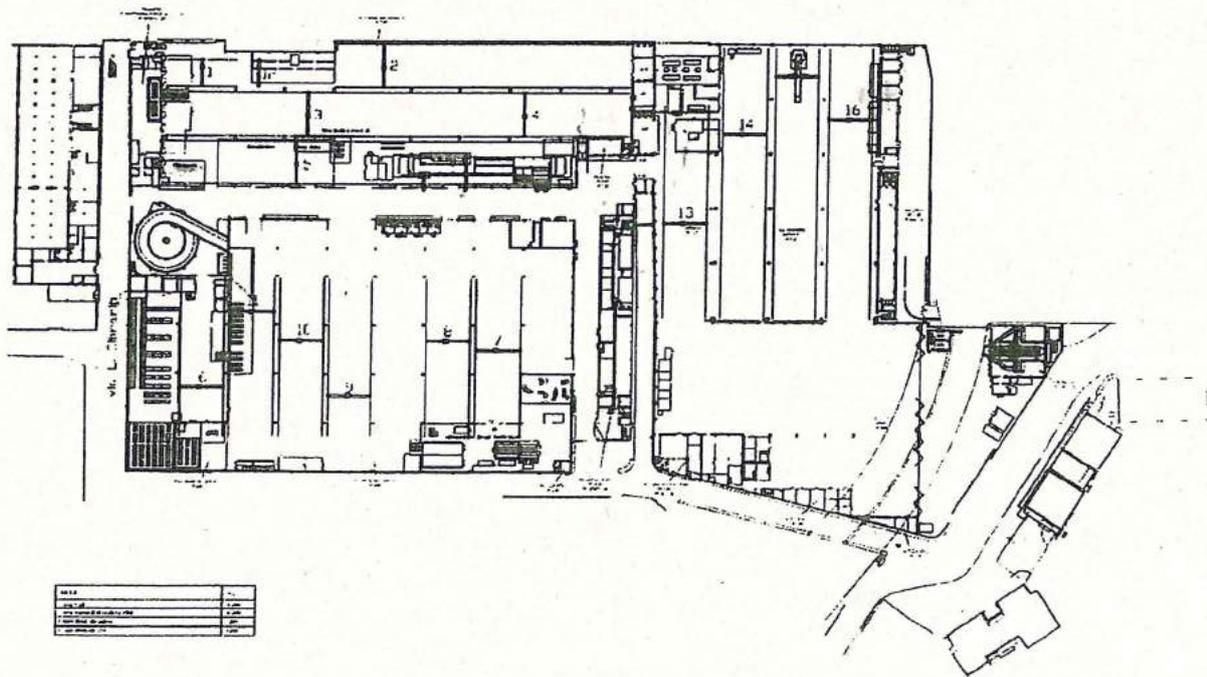
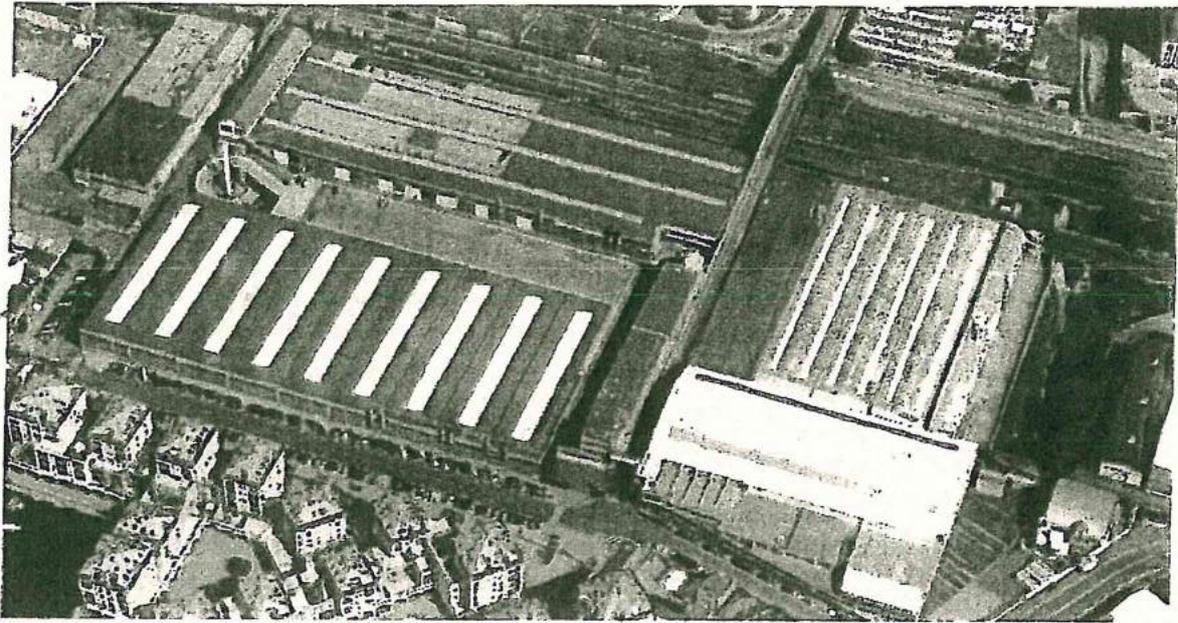
Resta tuttavia fortemente consigliabile procedere all'esecuzione di consolidamenti localizzati, come già si era evidenziato nell'ultima nota del 25-06-2013 e secondo le linee guida della progettazione redatta nel 2012, al fine di incrementare le riserve di resistenza e deformazione della struttura nel suo complesso.

Genova 22/10/2015

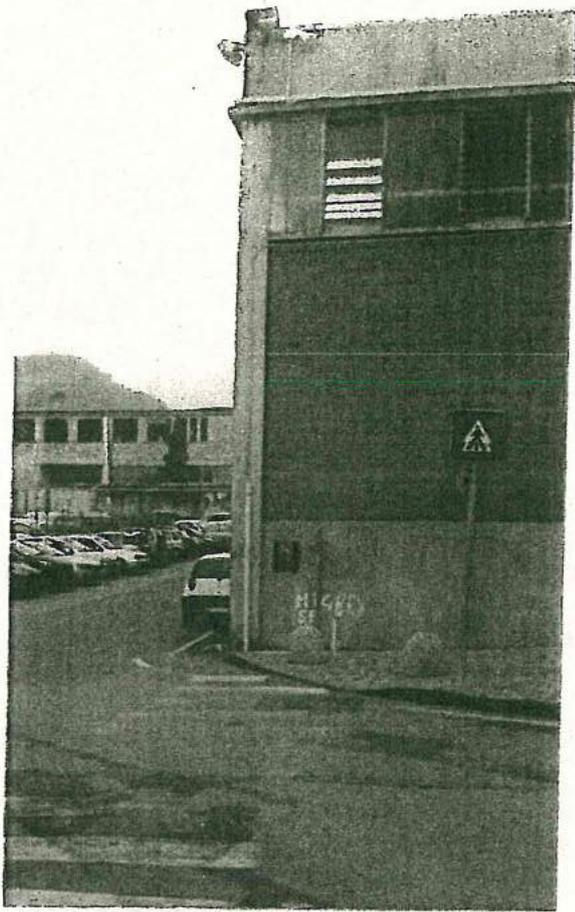
Ing. Luca Caviglione



ALLEGATO 0

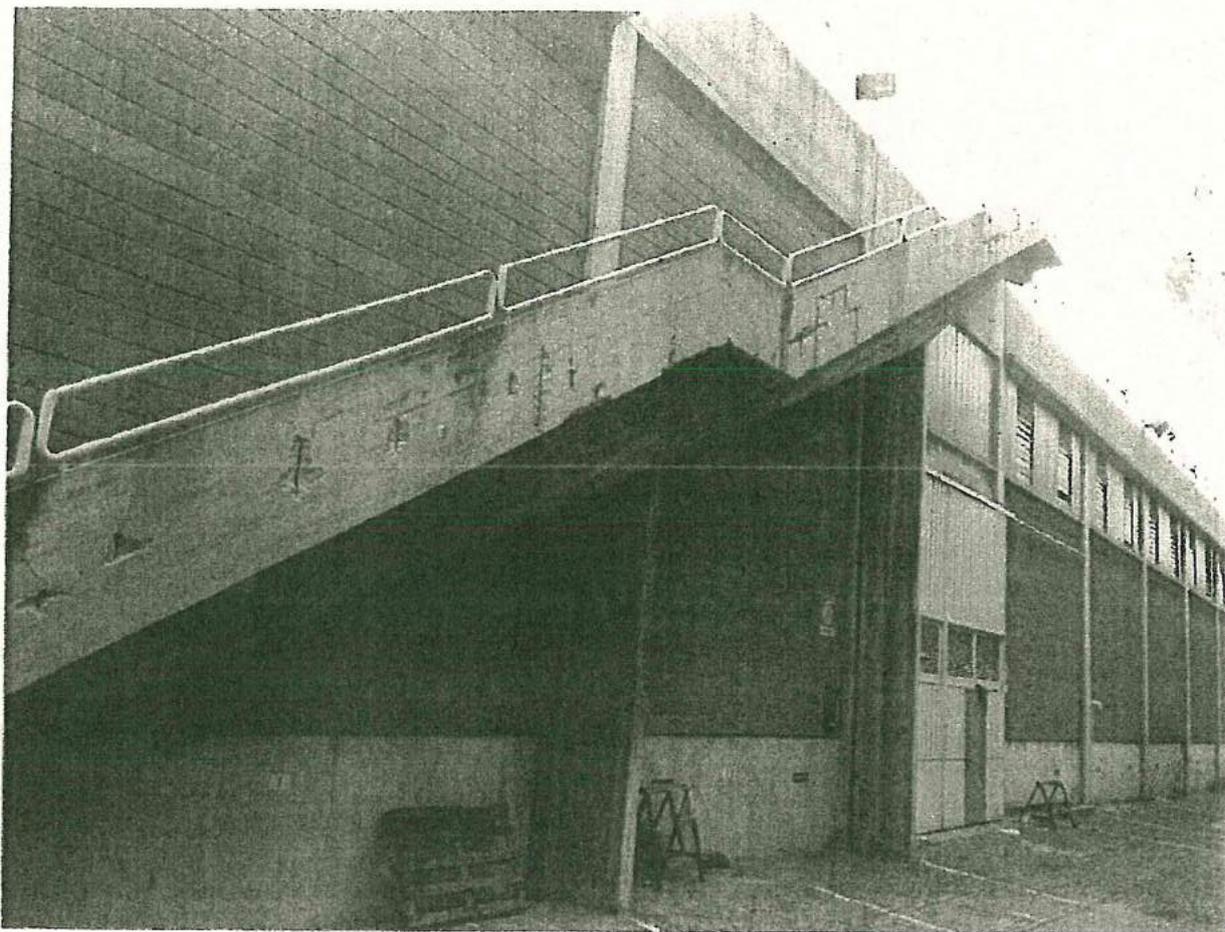


NO. 1	UNIT
1	...
2	...
3	...
4	...
5	...
6	...
7	...
8	...
9	...
10	...
11	...
12	...
13	...
14	...
15	...
16	...



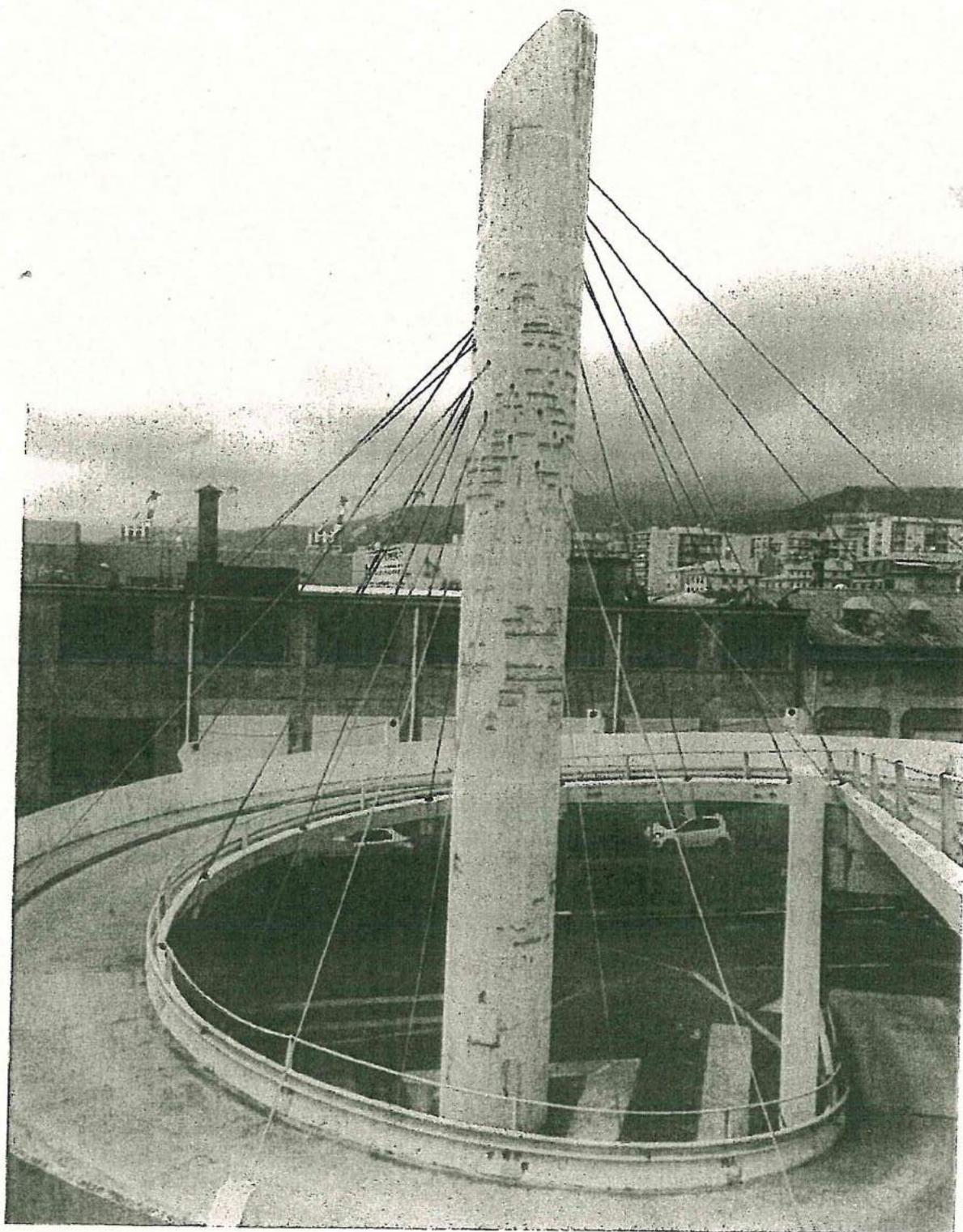
Spigolo nord e spigolo sud del fabbricato ex-Fase 3

ALLEGATO 2

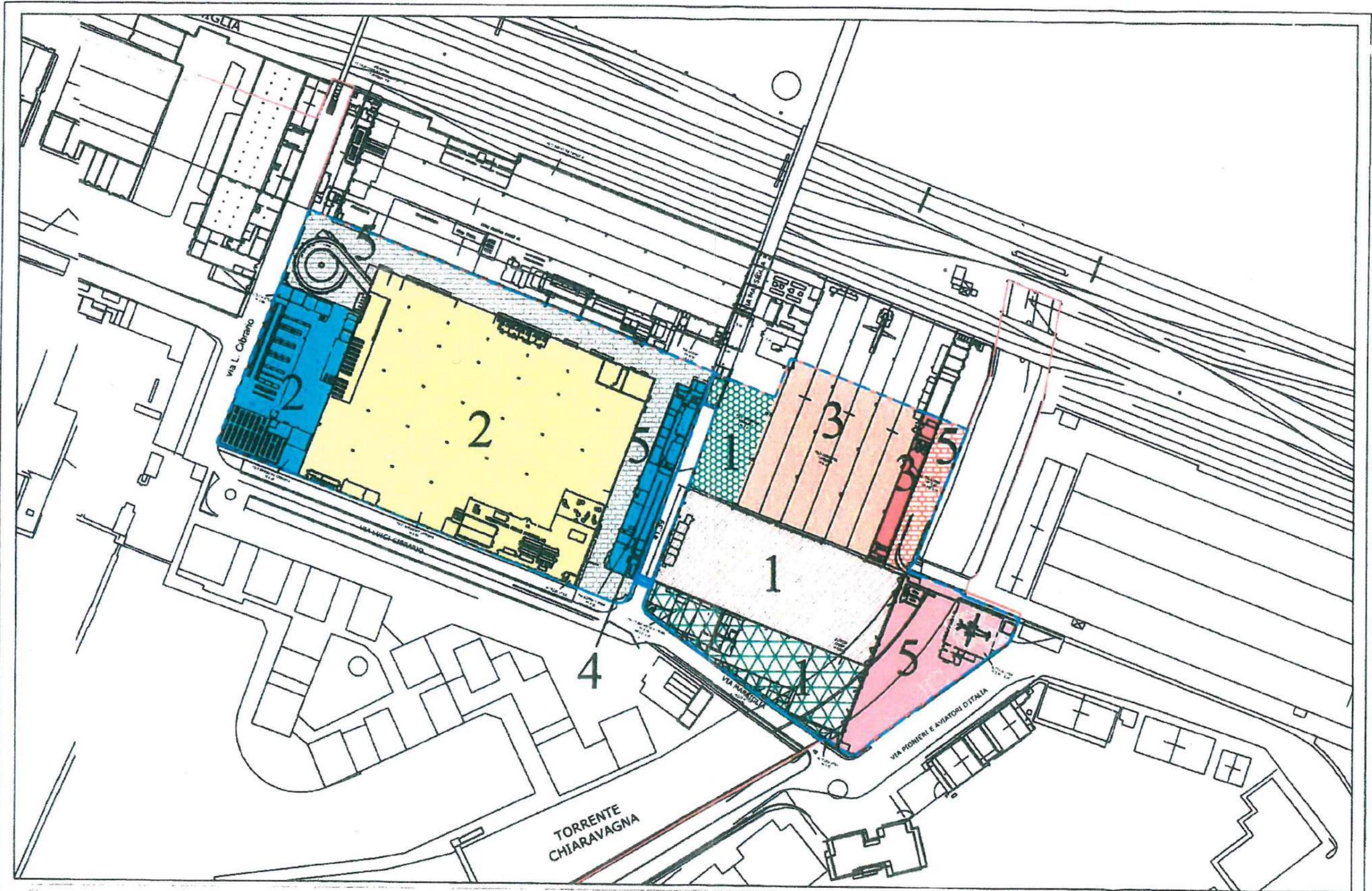


Scala in adiacenza al fabbricato ex-Fase 3

ALLEGATO 3



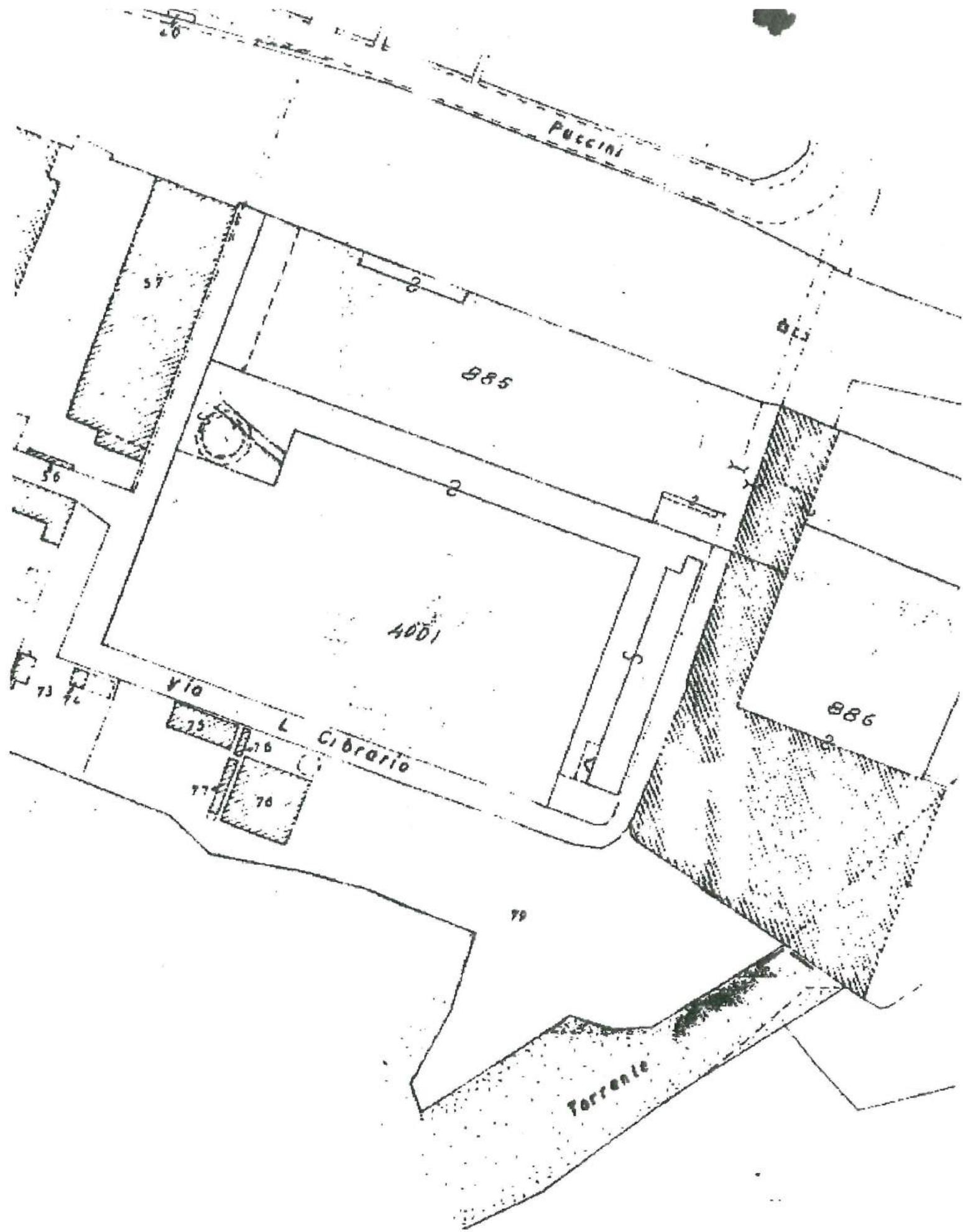
Rampa di discesa dal parcheggio sulla copertura del capannone ex-Fase 3



1 BANGAL 4.073 MQ	2 MAGAZZINI / CARPENTERIA 2.012 MQ 11.746 MQ	3 ASSEMBLAGGIO 3.040 MQ 480 MQ	4 UFFICI 1.025 MQ	5 AREE SCOPERTE Aree scoperte a terra 3.516 MQ Aree scoperte a terra 810 MQ	VERBALE DI CONSEGNA AL COMUNE DI GENOVA 1.609 MQ	DIVIDENTE DI MANUALE	CONFINE COMPENDIO 34.981 MQ SU DIM. C.A.

Handwritten signature

5



Puccini

57

885

885

4001

886

Via

L. Cibrario

Torrente

56

73 74

75

76

77

70

79



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 08/11/2016

Data: 08/11/2016 - Ora: 09.14.45 Segue
Visura n.: T45829 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969S) Sezione di PEGLI VOLTRI (Provincia di GENOVA) Sez. Urb.: SEP Foglio: 57 Particella: 885
Catasto Fabbricati	

INTESTATI

1	ALBA LEASING S.P.A. con sede in MILANO	06707270960*	(1) Proprieta` per 367647/1000000
2	PRIVATA LEASING S.P.A con sede in REGGIO NELL'EMILIA	01307450351*	(1) Proprieta` per 132353/1000000
3	SARDALEASING - SOCIETA' DI LOCAZIONE FINANZIARIA PER AZIONI con sede in SASSARI	00319850905*	(1) Proprieta` per 1/2

Unità immobiliare dal 07/07/2014

N.	DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Superficie Catastale	Rendita
1	SEP	57	885		2		D/1				Euro 205.198,00	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 07/07/2014 protocollo n. GE0121579 in atti dal 07/07/2014 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 39088.1/2014)
Indirizzo												
VIA LUIGI CIBRARIO n. 4 piano: T-1-2;												
Annotazioni												
Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)												

Situazione dell'unità immobiliare dal 11/07/2013

N.	DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Superficie Catastale	Rendita
1	SEP	57	885		2		D/1				Euro 205.198,00	DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI del 11/07/2013 protocollo n. GE0147797 in atti dal 11/07/2013 DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI (n. 49391.1/2013)
Indirizzo												
VIA LUIGI CIBRARIO n. 4 piano: T-1-2;												
Annotazioni												
Classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)												



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 08/11/2016

Data: 08/11/2016 - Ora: 09.14.45 Segue

Visura n.: T45829 Pag: 2

Situazione dell'unità immobiliare dal 13/02/2003

N.	DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Superficie Catastale	Rendita
1	SEP	57	885		2		D/1				Euro 205.194,32	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 13/02/2003 protocollo n. 56292 in atti dal 13/02/2003 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 13236.1/2003)

Indirizzo: VIA LUIGI CIBRARIO n. 4 piano: T-1-2;

Situazione dell'unità immobiliare dal 10/10/1992

N.	DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Superficie Catastale	Rendita
1	SEP	57	885		2		D/1				Euro 205.194,32 L. 397.311.600	COSTITUZIONE del 10/10/1992 in atti dal 24/01/1994 (n. 7760.1/1992)

Indirizzo: VIA CIBRARIO n. 4 piano: T-1-2;

Mod.58

Partita 1044046

Situazione degli intestati dal 24/06/2014

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	Sezione	Particella		
1	SARDALEASING - SOCIETA' DI LOCAZIONE FINANZIARIA PER AZIONI con sede in SASSARI		00319850905	(1) Proprieta' per 1/2

DATI DERIVANTI DA
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 24/06/2014 protocollo n. GE0167615 Voltura in atti dal 26/08/2014 Repertorio n.: 48521 Rogante: CARRIERI COSIMO Sede: SASSARI
Registrazione: UU Sede: SASSARI n.: 4134 del 24/06/2014 ATTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE (n. 18356.2/2014)

Situazione degli intestati dal 24/12/2009

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	Sezione	Particella		
1	ALBA LEASING S.P.A. con sede in MILANO		06707270960	(1) Proprieta' per 367647/1000000

DATI DERIVANTI DA
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 24/12/2009 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 15/12/2010 Repertorio n.: 60159 Rogante: ZABBAN FILIPPO Sede: MILANO
Registrazione: Sede: CONFERIMENTO IN SOCIETA' (n. 27474.1/2010)

Situazione degli intestati dal 07/11/2005

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	Sezione	Particella		
1	PRIVATA LEASING S.P.A. con sede in REGGIO NELL'EMILIA		01307450351	(1) Proprieta' per 132353/1000000
2	ABF LEASING S.P.A. con sede in MILANO		07967470159	(1) Proprieta' per 500/1000 fino al 24/06/2014
3	BANCA ITALEASE S.P.A. con sede in MILANO		00846180156	(1) Proprieta' per 367647/1000000 fino al 24/12/2009

DATI DERIVANTI DA
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 07/11/2005 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 17/11/2005 Repertorio n.: 40484 Rogante: BOZZO GIANLUCA Sede: GENOVA
Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 40973.1/2005)



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 08/11/2016 - Ora: 09.14.45 Fine
Visura n.: T45829 Pag: 3

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 08/11/2016

Situazione degli intestati dal 07/11/2005

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PIAGGIO AERO INDUSTRIES S.P.A con sede in ROMA	03748280108	(1) Proprieta` per 100/100 fino al 07/11/2005
DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 07/11/2005 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 17/11/2005 Repertorio n.: 40483 Rogante: BOZZO GIANLUCA Sede: GENOVA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 40972.1/2005)			

Situazione degli intestati dal 02/03/2001

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ABF LEASING S.P.A. con sede in MILANO	07967470159	(1) Proprieta` per 375/1000 fino al 07/11/2005
2	BANCA CENTRALE PER IL LEASING DELLE BANCHE POPOLARI ITALEASE S.P.A. con sede in MILANO	00846180156	(1) Proprieta` per 625/1000 fino al 07/11/2005
DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 02/03/2001 Trascrizione in atti dal 10/09/2001 Repertorio n.: 109992 Rogante: CORVAJA GILDA Sede: MILANO Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (Passaggi intermedi da esaminare) (n. 4548.1/2001)			

Situazione degli intestati dal 10/10/1992

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	INDUSTRIE AERONAUTICHE E MECCANICHE R. PIAGGIO S.P.A.-GENOVA		(1) Proprieta` fino al 02/03/2001
DATI DERIVANTI DA COSTITUZIONE del 10/10/1992 in atti dal 24/01/1994 Registrazione: (n. 7760.1/1992)			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 07/11/2016

Data: 07/11/2016 - Ora: 08.35.37 Fine
Visura n.: T8361 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969S)	
Catasto Fabbricati	Sezione di PEGLI VOLTRI (Provincia di GENOVA)	
	Sez. Urb.: SEP Foglio: 57 Particella: 4001	

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	SEP	57	886		2		D/1				Euro 442.887,61	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 13/02/2003 protocollo n. 56293 in atti dal 13/02/2003 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 13237.1/2003)
Indirizzo: VIA LUIGI CIBRARIO n. 4 piano: T-1-2;												

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	DEMANIO MARITTIMO-CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO	PIAGGIO AERO INDUSTRIES S.P.A. con sede in GENOVA		
1	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 09/11/1998 protocollo n. GE0169397 Voltura in atti dal 09/05/2008 Repertorio n.: 43997 Rogante: NOT TORRENTE Sede: GENOVA		03748280108*	(1t) Proprieta' per l'area PROPRIETARIO DEL SUOLO (1s) Proprieta' superficiaria per 1/1
Registrazione: Sede: CESSIONE DI COMPLESSO AZIENDALE (n. 27562.1/1998)				

Mappali Terreni Correlati
Sezione C - Foglio 85 - Particella 41
Sezione C - Foglio 85 - Particella 59

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 07/11/2016

Data: 07/11/2016 - Ora: 08.30.12 Fine

Visura n.: T7180 Pag: 2

Situazione degli intestati dal 09/11/1998

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PIAGGIO AERO INDUSTRIES S.P.A. con sede in GENOVA	03748280108	(1s) Proprietà superficaria per 1/1
DATI DERIVANTI DA			
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 09/11/1998 protocollo n. GE0169397 Voltura in atti dal 09/05/2008 Repertorio n.: 43997 Rogante: NOT TORRENTE Sede: GENOVA Registrazione: Sede: CESSIONE DI COMPLESSO AZIENDALE (n. 27562.1/1998)			

Situazione degli intestati dal 10/10/1992

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DEMANIO MARITTIMO-CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO		(1b) Proprietà per l'area PROPRIETARIO DEL SUOLO
2	INDUSTRIE AERONAUTICHE E MECCANICHE R.PIAGGIO S.P.A.-GENOVA		PROPRIETARIO PER LE COSTRUZIONI fino al 09/11/1998
DATI DERIVANTI DA			
COSTITUZIONE del 10/10/1992 in atti dal 06/04/1994 Registrazione: (n. 7762.2/1992)			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 07/11/2016

Data: 07/11/2016 - Ora: 08.30.12 Segue

Visura n.: T7180 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969S)	
Catasto Fabbricati	Sezione di PEGLI VOLTRI (Provincia di GENOVA) Sez. Urb.: SEP Foglio: 57 Particella: 886	

INTESTATI

1	DEMANIO MARITTIMO-CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO	(1t) Proprietà per l'area PROPRIETARIO DEL SUOLO
2	PIAGGIO AERO INDUSTRIES S.P.A. con sede in GENOVA	03748280108* (1s) Proprietà superficiaria per 1/1

Unità immobiliare dal 13/02/2003

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	SEP	57	886		2		D/1				Euro 442.887,61	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 13/02/2003 protocollo n. 56293 in atti dal 13/02/2003 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 13237.1/2003)
Indirizzo												
VIA LUIGI CIBRARIO n. 4 piano: T-1-2;												

Mappali Terreni Correlati
Sezione C - Foglio 85 - Particella 41
Sezione C - Foglio 85 - Particella 59

Situazione dell'unità immobiliare dal 10/10/1992

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	SEP	57	886		2		D/1				Euro 442.887,61 L. 857.550.000	COSTITUZIONE del 10/10/1992 in atti dal 06/04/1994 (n. 7762.2/1992)
Indirizzo												
VIA CIBRARIO n. 4 piano: T-1-2;												
Notifica												
									Partita	1044047	Mod.58	-



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 07/11/2016 - Ora: 08.35.37 Fine
Visura n.: T8361 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 07/11/2016

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969S)	
Catasto Fabbricati	Sezione di PEGLI VOLTRI (Provincia di GENOVA)	
	Sez. Urb.: SEP Foglio: 57 Particella: 4001	

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	SEP	57	886		2		D/1				Euro 442.887,61	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 13/02/2003 protocollo n. 56293 in atti dal 13/02/2003 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 13237.1/2003)
Indirizzo: VIA LUIGI CIBRARIO n. 4 piano: T-1-2;												

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1	DEMANIO MARITTIMO-CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO				(1t) Proprieta` per l`area PROPRIETARIO DEL SUOLO	
2	PIAGGIO AERO INDUSTRIES S.P.A. con sede in GENOVA		03748280108*		(1s) Proprieta` superficaria per 1/1	
DATI DERIVANTI DA						
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 09/11/1998 protocollo n. GE0169397 Voltura in atti dal 09/05/2008 Repertorio n.: 43997 Rogante: NOT TORRENTE Sede: GENOVA						
Registrazione: Sede: CESSIONE DI COMPLESSO AZIENDALE (n. 27562.1/1998)						

Mappali Terreni Correlati
Sezione C - Foglio 85 - Particella 41
Sezione C - Foglio 85 - Particella 59

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Ultima Planimetria: [redacted]
 Data: [redacted]
 Operator: [redacted]

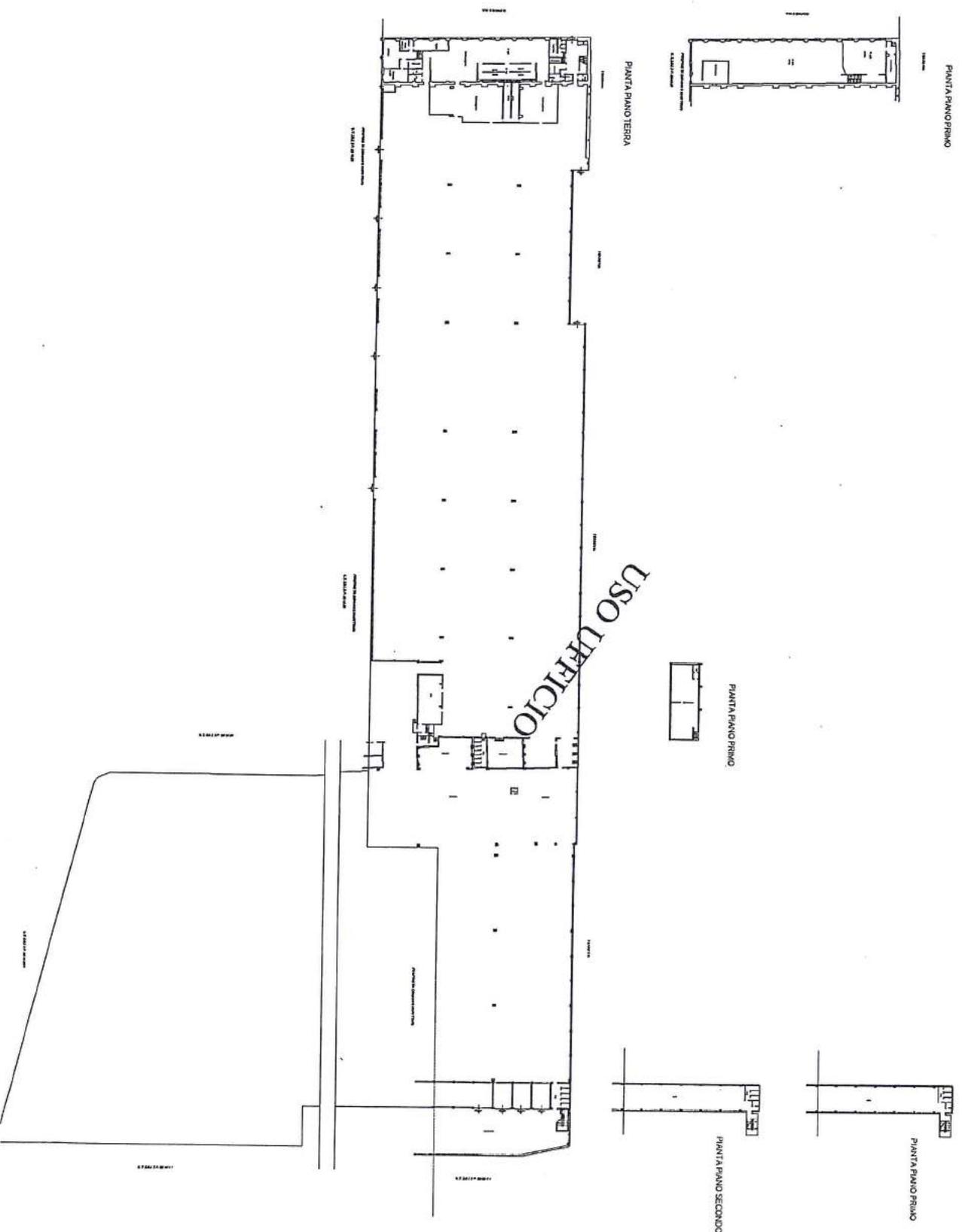
Catasto del Fabbricati - Situazione al 08/11/2016 - CATINOSTO FABBRICATI di
 VIA F. JIGI CIBRARIO n. 4 piano: T-1-2;
 Foglio: C.1
 Scala 1:1000

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio provinciale di
 GENOVA

Edificazione protocollata n. GE0147797 del 11/07/2013
 Fogli VOLTRI(S) - < Sezione Urbana SEP Foglio: 57 Particella: 885 > - Sub:
 Particella di n.1.n. in Comune di Genova - Fogli/Voltri
 Via Luigi Cibrario
 civ. 4

Identificativa Catastale:
 Sezione: SEP
 Foglio: 57
 Particella: 885
 Subalterno:
 Esce: GENOVA
 N. 2992

Data: [redacted] - Operatore: [redacted]



USO UFFICIO

**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE**

Via della Mercanzia, 2
16124 GENOVA

DEMANIO

RACC: PRO A.R.

Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Occidentale

Via della Mercanzia, 2
16124 GENOVA



R
MARCAZIONALE VECIO
EPIGRAFIA 2017



15244947718-6

COMUNE di GENOVA
Divisione Urbanistica - S.U.E.
e Grandi Progetti
Via di Franco, 1
16149

RACCOMANDATA A.R.

15



COMUNE DI GENOVA

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 57 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M. E I., PER L'ADEGUAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA REGIONALE E COMUNALE INERENTE L'AREA DI INTERVENTO N. 8 - CANTIERI AERONAUTICI - DEL PTC-IP-ACL, DISTRETTO N. 7 - PIAGGIO AEROPORTO - DEL VIGENTE PUC.

RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

Marzo 2017



COMUNE DI GENOVA

Sommario

1	INTRODUZIONE.....	3
2	STRUMENTAZIONE URBANISTICA REGIONALE E COMUNALE VIGENTE.....	4
2.1	Principali contenuti normativi vigenti.....	4
2.2	Illustrazione sintetica.....	6
2.3	Proposta di modifica della disciplina del PTC IP ACL.....	10
2.4	Verifica di coerenza esterna tra gli obiettivi dell'accordo e gli obiettivi di sostenibilità	10
2.5	Presenza di progetti assoggettati a VIA e Screening.....	11
2.6	Calcolo peso insediativo	12
3	CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI	12
3.1	Aria e fattori climatici, mobilità	12
3.2	Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato.....	15
3.3	Suolo e sottosuolo	16
3.3.1	Permeabilità dei suoli e invarianza idraulica	16
3.3.2	Consumo di suolo ed attività agricole	18
3.3.3	Contaminazione del suolo e bonifiche	18
3.4	Aspetti Geologici, Geomorfologici.....	18
3.5	Aspetti Idraulici.....	25
3.5.1	Scenario di rischio idraulico attuale.....	31
3.5.2	Scenario rischio idraulico a breve periodo	35
3.5.3	Accorgimenti costruttivi per la riduzione del rischio idraulico	39
3.5.4	Conclusioni	39
3.6	Biodiversità e Aree Protette	39
3.7	Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico.....	40
3.8	Inquinamento Acustico.....	41
3.9	Inquinamento Elettromagnetico.....	43
3.10	Aspetti energetici	44
3.11	Gestione acque	44
3.12	Gestione rifiuti	45
3.13	Salute e qualità della vita.....	45
4	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI.....	46



COMUNE DI GENOVA

1 INTRODUZIONE

Il ridimensionamento dell'industria manifatturiera aeronautica facente capo a Piaggio Aereo Industries Spa ha determinato la progressiva dismissione del sito produttivo di Sestri Ponente, dismissione recentemente accertata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Sede di Genova con la consegna, lo scorso 9 novembre 2016, da parte di Piaggio Aerospace degli immobili insistenti sul demanio portuale.

Ne consegue il venir meno del ruolo strategico dell'industria del settore aeronautico impresso sull'area dal PTC-IP-ACL e conseguentemente è stata condivisa tra gli Enti interessati l'ipotesi di definizione di un Accordo di Pianificazione, ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 36/1997 e s.m. e i., finalizzato all'adeguamento della pianificazione territoriale ed urbanistica regionale e comunale inerente l'Area di Intervento n. 8 - Cantieri aeronautici - del PTC-IP-ACL, recepita dal vigente PUC.



L'Area di Intervento n. 8 - Cantieri aeronautici - del Distretto n. 4 del Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure ha una superficie di circa 62.000 mq comprensivi delle aree produttive e della porzione occupata dall'infrastruttura ferroviaria.

Vista aerea dell'area

Gli edifici produttivi insistono su un'area pianeggiante di circa 47.000 mq, realizzata tramite riempimento antropico a mare, delimitata dalla linea ferroviaria a nord, dal Torrente Chiaravagna ad est, confinante con i cantieri navali a ovest e affacciata a sud su via Cibrario. La superficie risulta quasi totalmente occupata da capannoni produttivi.

Lungo la Via Luigi Cibrario, viabilità veicolare che separa il complesso produttivo in oggetto e il nuovo insediamento residenziale di "Marina Aeroporto", è posizionato il capannone di maggiori dimensioni che presenta un'altezza media di circa 9 metri e, nella parte rivolta a nord, è presente una rampa elicoidale per l'accesso veicolare a parte delle coperture. Il secondo capannone, di dimensioni analoghe al precedente, è sito tra quest'ultimo e la ferrovia.

Verso est sono presenti una palazzina uffici, composta da un piano terra e ulteriori 3 piani, e un altro grande capannone produttivo, collegati tra loro da una passerella sopraelevata che attraversa Via Marsiglia, viabilità veicolare di ridotte dimensioni che, scavalcando la sede ferroviaria, costituisce il collegamento con il centro di Sestri.



COMUNE DI GENOVA

2 STRUMENTAZIONE URBANISTICA REGIONALE E COMUNALE VIGENTE

Il progetto preliminare del PUC adottato con DCC n. 92 del 7 dicembre 2011 comprendeva le aree dello stabilimento Piaggio nel settore 2 del Distretto speciale di concertazione n. 1.06 Piaggio-Aeroporto che, recependo i contenuti sostanziali del PTC-IP-ACL, prevedeva quale funzione principale “Industria del settore aeronautico” e tra gli obiettivi della trasformazione “l’espansione delle attività industriali presenti nel settore aeronautico”.

Tali previsioni erano formulate con l’obiettivo del definitivo superamento della disciplina del piano regionale e conseguente assoggettamento delle Aree di Intervento alla disciplina del PUC, come esplicitato nella Relazione descrittiva dell’apparato normativo.

La Regione Liguria, nell’ambito del parere espresso ai sensi dell’art. 39 della LR n. 36/1997 relativo al Progetto Preliminare del PUC, di cui alla DGR n. 1468/2012, evidenziando la complessiva coerenza delle previsioni del PUC con gli obiettivi del PTC-IP-ACL, riteneva tuttavia di confermare la riserva alla disciplina del piano regionale per l’AI 8 - Cantieri aeronautici, corrispondente al settore 2 del Distretto 1.06 Piaggio Aeroporto del PUC preliminare.

Il PUC, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18, in vigore dal 3 dicembre 2015, comprende pertanto l’area dell’ex stabilimento Piaggio di Sestri nel Distretto di Trasformazione n. 7 Piaggio - Aeroporto che riporta integralmente lo schema grafico e la scheda normativa dell’Area di Intervento n. 8 Cantieri aeronautici del PTC-IP-ACL.

2.1 Principali contenuti normativi vigenti

I contenuti della scheda normativa del vigente PTC-IP-ACL recepita dal PUC, che definisce la caratterizzazione funzionale, relativi parametri ed il ruolo che il Piano regionale attribuisce all’area nell’ambito del sistema produttivo regionale, sono:

Ruolo:

Il Piano riconosce e consolida il ruolo strategico dell’Area quale sede di attività produttive nel settore aeronautico.

Funzione caratterizzante:

AE4 - INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Appartengono a tale categoria: tutte le attività di trasformazione organizzate su base industriale, non ricomprese nelle altre categorie, che non implicano livelli di rischio e di impatto ambientale tali da richiedere speciali cautele e/o requisiti sotto il profilo localizzativo.

Prescrizioni particolari:

La Funzione Caratterizzante AE4 in quest’Area si intende riferita esclusivamente alla industria aeronautica.

Funzioni vietate

AE2 - DIREZIONALITA’ E TERZIARIO AVANZATO



COMUNE DI GENOVA

Appartengono a tale categoria: attività direzionali separate dalle sedi operative delle imprese, le specifiche attività svolte dalle imprese che operano nei settori della progettazione, della ricerca e dello sviluppo, della comunicazione e dell'informazione e dei servizi alle imprese;

AE5 - ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA

Appartengono a tale categoria: le attività delle piccole e medie unità locali industriali e quelle artigianali, commerciali ed espositive che sotto i profili funzionale, strutturale ed ambientale si integrano col contesto urbano;

AE6 – STOCCAGGIO E MOVIMENTAZIONE MERCI

Appartengono a tale categoria: le attività connesse con la movimentazione delle merci, quali i depositi, i centri di confezionamento e smistamento, i ricoveri per automezzi;

SM5 – DISTRIBUZIONE

Appartengono a tale categoria: le attività connesse con l'approvvigionamento, il deposito e la commercializzazione all'ingrosso delle merci destinate ai consumi locali;

SM6 - CENTRI INTERMODALI

Appartengono a tale categoria: le aree attrezzate per il trasferimento di persone e merci tra diversi modi e/o mezzi di trasporto, lo stoccaggio e l'assistenza ai vettori;

SM7 – SERVIZI SPECIALI

Appartengono a tale categoria: quelle attività svolte dalle Amministrazioni pubbliche centrali e locali nell'espletamento dei propri compiti istituzionali, che richiedono particolari requisiti e cautele sotto il profilo localizzativo.

Disciplina urbanistico-edilizia

Sono consentiti tutti gli interventi volti al migliore espletamento della Funzione Caratterizzante e dei ruoli attribuiti all'Area.

Prestazioni:

Il progetto di intervento dovrà garantire la creazione di un centro di divulgazione sulla storia del volo e dell'aeronautica, aperto alla pubblica fruizione.

Dovrà essere garantita la possibilità di realizzazione dell'asse di scorrimento a mare come indicato nella tav. C3 di Piano.

Oltre a ciò va ricordato che le vigenti Norme di attuazione del PTC-IP-ACL individuano per ogni Funzione Caratterizzante l'insieme delle funzioni associabili nell'ambito di una medesima Area di Intervento, in quanto ritenute con essa potenzialmente compatibili.



COMUNE DI GENOVA

Per alcune Aree di Intervento il Piano indica altresì tra le funzioni assunte come potenzialmente compatibili e quelle che nel caso di specie sono da ritenersi non ammissibili e pertanto vietate. (Art. 16 - Funzioni compatibili - prescritte – vietate)

Dall'esame della Tabella 1 – Quadro generale delle compatibilità tra funzioni – delle Norme di Attuazione del PTC-IP-ACL, considerando le funzioni espressamente vietate dalla scheda dell'area in esame, residuano quali funzioni potenzialmente compatibili le seguenti:

AE1 - ATTIVITA' PORTUALI

Appartengono a tale categoria: tutte le attività di servizio ai vettori, alle merci ed ai passeggeri connesse con il trasporto marittimo.

AE3 - INDUSTRIA AD ALTA TECNOLOGIA

Appartengono a tale categoria: tutte le attività inerenti al ciclo produttivo delle imprese che operano nei settori ad elevato contenuto di innovazione tecnologica e con basso consumo di materie prime e di energia.

SM1-FORMAZIONE

Appartengono a tale categoria: le attività di ricerca e quelle volte alla formazione, al perfezionamento ed all'aggiornamento della forza di lavoro, nonché alla promozione degli scambi scientifico-culturali.

FU5-SERVIZI ALL'IMPRESA (Vd. classif. ISTAT)

FU8-SERVIZI LOGISTICI

Intendendosi per tali le attività svolte per lo più dalle Amministrazioni pubbliche, anche attraverso le proprie aziende autonome, relativamente alla manutenzione degli spazi pubblici, alla gestione delle reti tecnologiche e all'erogazione di particolari servizi che per la loro natura richiedono una larga diffusione sul territorio.

2.2 Illustrazione sintetica

Come innanzi anticipato, la restituzione dell'area di circa mq 34.400, ove insistono tre capannoni industriali e una palazzina uffici, ad Autorità Portuale da parte di Piaggio Aerospace lo scorso 9 novembre 2016, sancisce il venir meno del ruolo strategico dell'industria del settore aeronautico impresso sull'area in questione dal PTC Regionale.

Tuttavia, considerato l'ampio periodo trascorso dalla sua elaborazione (luglio 1992), l'intervento sul PTC-IP-ACL non può limitarsi alla cancellazione della prescrizione che riferisce la funzione caratterizzante esclusivamente alla industria aeronautica, a suo tempo stabilita in quanto strettamente connessa alla presenza delle "Industrie Aeronautiche e Meccaniche Rinaldo Piaggio" poi "Piaggio Aerospace", ma deve individuare il nuovo ruolo da attribuirsi all'Area di intervento anche, e soprattutto, in coerenza con lo sviluppo intervenuto e programmato nel contesto urbano di riferimento, come rappresentato nella Relazione urbanistica – marzo 2017.

Al fine di rispondere all'obiettivo primario del PUC di individuare/mantenere aree dedicate all'insediamento di funzioni produttive, tenuto anche conto delle esigenze di compatibilità ambientale delle nuove attività col mutato contesto in cui si situa l'Area di Intervento del PTC-IP-ACL n° 8, gli Enti coinvolti ritengono opportuno



COMUNE DI GENOVA

rivalutare la Funzione Caratterizzante favorendo l'insediamento di funzioni produttive ad alto contenuto tecnologico, inserendo nella scheda la funzione AE3 come ulteriore funzione caratterizzante unitamente alla funzione AE4 già prevista.

Ulteriore indicazione riguarda l'eliminazione del divieto previsto per la funzione AE5, al fine di consentire anche l'insediamento di piccole e medie unità locali industriali e artigianali con l'introduzione di una specifica limitazione per quanto riguarda le attività commerciali ed espositive, mediante opportuna prescrizione particolare, in quanto sotto il profilo della compatibilità ambientale l'introduzione di attività commerciali costituisce un polo attrattore di traffico con impatto sulla mobilità urbana e locale e con conseguenti effetti negativi sui parametri ambientali incisi (principalmente qualità dell'aria).

L'ipotesi di Accordo mira inoltre a rivalutare complessivamente le connessioni funzionali con l'intorno e le conseguenti prestazioni, in termini di spazi pubblici o di altre dotazioni urbane, da porre a carico di interventi strutturali sul patrimonio edilizio esistente, che comportino la demolizione e ricostruzione dei volumi esistenti, prevedendo in tal caso l'approvazione di un progetto edilizio convenzionato.

In merito alla disciplina urbanistico-edilizia, che attualmente non prevede specifici parametri consentendo tutti gli interventi necessari al miglioramento e consolidamento dell'industria aeronautica, l'ipotesi di Accordo prevede l'introduzione di parametri edilizi tesi a confermare sostanzialmente i volumi esistenti.

Operando sulla scheda di PTC-IP-ACL, si propone un "aggiornamento" del Piano territoriale conservativo rispetto al carico urbanistico previgente, anche al fine di semplificarne l'iter approvativo.

Tale proposta si può concretizzare, in sintesi:

- ampliando la Funzione Caratterizzante AE4 – Industria manifatturiera, eliminando l'esclusivo riferimento all'industria aeronautica, ed inserendo, quale ulteriore funzione caratterizzante, la funzione AE3 – Industria ad alta tecnologia;
- prevedendo l'esclusione delle attività commerciali ed espositive dalla funzione compatibile AE5 (Artigianato e piccola industria), mediante opportuna prescrizione particolare;
- rielaborando il ruolo dell'area al fine di definire l'obiettivo principale di favorire l'inserimento di attività produttive in grado di sostenere occupazione e di mantenere e/o sviluppare il tessuto produttivo genovese nelle sue componenti di qualità;
- considerando altresì la strategicità dell'area quale nodo di connessione tra il centro storico di Sestri e la Marina di Sestri;
- rielaborando la disciplina urbanistico-edilizia ammettendo interventi di ristrutturazione edilizia con incremento volumetrico non superiore al 10% e di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti a parità di volume;
- operando una revisione delle modalità di attuazione e relative prestazioni subordinando gli interventi a permesso di costruire convenzionato, integrando altresì le norme transitorie al fine di disciplinare gli interventi ammessi e condizionarli con riferimento alle limitazioni previste dalla pianificazione di bacino vigente.



COMUNE DI GENOVA

Si riporta di seguito la scheda normativa con evidenziate le modifiche proposte – testo a fronte:

PTC-IP-ACL A.I. n. 8	Vigente	Modifica proposta
Funzione caratterizzante	AE4 INDUSTRIA MANIFATTURIERA	AE4 INDUSTRIA MANIFATTURIERA AE3 INDUSTRIA AD ALTA TECNOLOGIA
ruolo	Il Piano riconosce e consolida il ruolo strategico dell'Area quale sede di attività produttive nel settore aeronautico.	Il Piano riconosce il ruolo strategico dell'Area quale sede di attività produttive compatibili con il contesto, in particolare dei settori ad elevato contenuto di innovazione tecnologica.
funzioni prescritte	Nessuna.	Nessuna.
funzioni vietate	AE2, AE5, AE6, SM5, SM6, SM7.	AE2, AE6, SM5, SM6, SM7, FU3, FU4
disciplina urbanistico-edilizia	Sono consentiti tutti gli interventi volti al migliore espletamento della Funzione Caratterizzante e dei ruoli attribuiti all'Area. <i>Prescrizioni particolari:</i> – la Funzione Caratterizzante AE4 in quest'Area si intende riferita esclusivamente alla industria aeronautica.	E' consentita la ristrutturazione edilizia con incremento volumetrico non superiore al 10% e la demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti a parità di volume. <i>Prescrizioni particolari:</i> – la Funzione compatibile AE5 in quest'Area si intende riferita alle piccole e medie unità locali industriali e artigianali escludendo le attività commerciali ed espositive in quanto non congruenti con il ruolo assegnato all'Area.
prestazioni	Il progetto di intervento dovrà garantire la creazione di un centro di divulgazione sulla storia del volo e dell'aeronautica, aperto alla pubblica fruizione. Dovrà essere garantita la possibilità di realizzazione dell'asse di scorrimento a mare come indicato nella tav. C3 di Piano.	I progetti di intervento devono prevedere opere per il miglioramento della connessione ciclo-pedonale tra il centro storico di Sestri Ponente e la Marina di Sestri favorendo così l'accesso al mare.
prestazioni ambientali		La progettazione e la realizzazione degli interventi previsti è subordinata alla verifica di conformità con la normativa del Piano di Bacino vigente. Gli interventi edilizi consentiti nell'ambito dell'Area di Intervento devono essere progettati sulla base di criteri di



COMUNE DI GENOVA

		<p>“eco-efficienza” al fine di garantire il conseguimento della migliore efficienza energetica e di risparmio energetico.</p> <p>Gli interventi edilizi consentiti nell’Area di Intervento devono prevedere l’inserimento di spazi verdi, volti al miglioramento del microclima locale, alla mitigazione degli effetti delle “isole di calore” connesse alla presenza degli spazi artificiali e i percorsi pedonali devono essere attrezzati con piantumazioni e/o viali alberati.</p> <p>L’assetto planivolumetrico deve prevedere una adeguata distribuzione delle tipologie produttive nei confronti della prospiciente area residenziale “Marina Aeroporto” prevedendo adeguate forme di abbattimento e/o confinamento delle fonti di inquinamento acustico, anche attraverso la realizzazione di barriere e/o altre soluzioni progettuali.</p>
modalità di attuazione	<p>Concessione Edilizia.</p> <p><i>Prescrizioni particolari:</i></p> <ul style="list-style-type: none">– la delimitazione fra le Aree n. 8 e n. 7 viene definita, con possibili variazioni rispetto a quanto indicato nelle rispettive planimetrie, nell’ambito dell’Accordo di Programma previsto nella Modalità di Attuazione relativa all’Area n. 7.	<p>Permesso di costruire convenzionato per la realizzazione delle opere per il collegamento ciclo-pedonale tra il centro storico di Sestri Ponente e la Marina di Sestri Ponente, per l’inserimento delle barriere e/o altre soluzioni progettuali per l’abbattimento e/o confinamento delle fonti di inquinamento acustico, nonché per la realizzazione di spazi artificiali e percorsi pedonali attrezzati con piantumazioni e/o viali alberati nell’ambito dell’Area di Intervento.</p>
norme transitorie	<p>Sugli edifici esistenti attualmente non utilizzati per attività connesse con la Funzione Caratterizzante sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di restauro conservativo.</p>	<p>Per l’insediamento di funzioni ammesse sono consentiti tutti gli interventi per la conservazione degli edifici esistenti fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione e ricostruzione.</p> <p>Per gli immobili interessati dalle limitazioni poste dal Piano di Bacino, fino alla riclassificazione delle aree, sono consentiti i soli interventi funzionali al raggiungimento di migliori condizioni di sicurezza e qualità ambientale, compatibilmente con le disposizioni dettate dal Piano di Bacino stesso.</p>



COMUNE DI GENOVA

2.3 Proposta di modifica della disciplina del PTC IP ACL

La modifica della disciplina del PTC-IP-ACL inerente all'Area di Intervento n. 8, che si propone di rinominare "Polo Industriale di Sestri Ponente", fissando quali funzioni caratterizzanti AE4 – Industria manifatturiera e AE3 – Industria ad alta tecnologia, comporta l'aggiornamento, per necessario allineamento al PTC-IP-ACL, della scheda del Distretto n. 7 Piaggio-Aeroporto del vigente PUC, da rinominarsi "Polo Industriale di Sestri (ex Piaggio) - Aeroporto".

Va evidenziato che il prospettato allineamento del PUC alla disciplina del Piano territoriale di livello sovraordinato non incide sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC, con particolare riferimento agli obiettivi inerenti la promozione di un sistema produttivo innovativo e diversificato, in quanto la ridefinizione delle Funzioni Caratterizzanti e compatibili confermano la destinazione dell'area ad attività produttive promuovendo l'insediamento di attività ad alto contenuto tecnologico compatibili col mutato contesto urbano in cui si situa l'Area di Intervento fissando per altro la consistenza edilizia (in termini volumetrici) sostanzialmente alle dimensioni attuali.

Richiamando le considerazioni svolte anche nella Relazione urbanistica – marzo 2017, si evidenzia infine che le modifiche apportate non incidono sugli esiti della pronuncia regionale in materia di VAS sul Piano Urbanistico Comunale (ricordiamo di recente approvazione – dicembre 2015), lasciando invariati la componente strategica e strutturale del piano, le componenti del livello paesaggistico puntuale e la componente geologica nonché, per quanto riguarda gli aspetti sostanziali inerenti i parametri urbanistico-edilizi e le funzioni ammesse, la componente urbanistico-edilizia della disciplina urbanistico-territoriale.

E' opportuno inoltre evidenziare che, per quanto riguarda i possibili effetti sull'ambiente delle trasformazioni d'area consentite, gli interventi nell'area in oggetto dovranno rispettare l'art. 14) - Norme di rilevanza ambientale - delle norme generali del vigente PUC.

2.4 Verifica di coerenza esterna tra gli obiettivi dell'accordo e gli obiettivi di sostenibilità

La variante è coerente con gli obiettivi del PUC vigente in particolare con l'Obiettivo A2 "Promozione di un sistema produttivo innovativo e diversificato, e valorizzazione della città come meta turistica" e per quanto attiene agli obiettivi di sostenibilità ambientale principalmente per i seguenti aspetti:

- La conseguente scelta di "costruire sul costruito", come riqualificazione e completamento piuttosto che come espansione, con l'obiettivo di innescare un diffuso processo di sostituzione del patrimonio edilizio non storico per rilanciarne l'efficienza funzionale ed energetica.
- Azioni di mitigazione specifica, come previsto nel Documento degli Obiettivi e tradotto in norma, mediante la redazione di bilanci energetici per comparto o per singola attività.
- Riguardo all'obiettivo di assumere i temi della difesa del suolo, dell'assetto idrogeologico, della riduzione della pericolosità e del rischio idrogeologico come riferimento per la pianificazione del territorio comunale, va rilevato che all'aggravamento dell'esondabilità sulle aree in questione sancito dall'entrata in vigore della recente variante del Piano di Bacino del Chiaravagna, fanno da riscontro il quadro coordinato degli interventi di messa in sicurezza del torrente stesso in fase di avanzata programmazione e realizzazione, utili ai fini della riduzione delle condizioni di rischio dell'Area e del contiguo contesto urbano, come infra argomentato.



COMUNE DI GENOVA

2.5 Presenza di progetti assoggettati a VIA e Screening

I principali interventi sottoposti a VIA che riguardano l'area Piaggio sono:

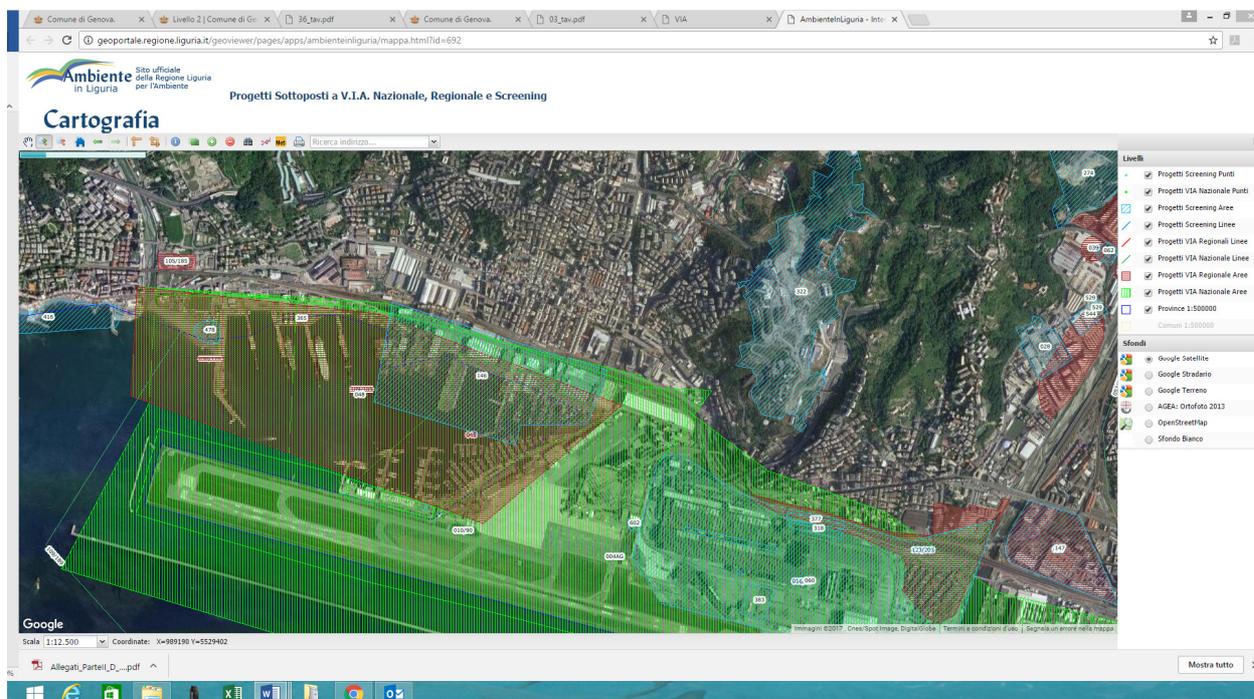


Foto aerea con localizzate le attività oggetto di VIA

VIA NAZIONALE:

109/189 comprende Area Piaggio – Riassetto Porto Petroli Bacino Portuale di Multedo – DGR 371 del 13/04/2006 parere positivo con prescrizioni

004AG confina con Area Piaggio – Piano regolatore Portuale – DGR 127 del 01/02/2000 parere positivo con prescrizioni

045 confina con Area Piaggio - Progetto di riqualificazione del porto Turistico di Genova-Sestri Ponente – DGR 2817 del 25/07/1997 parere positivo con prescrizioni

VIA REGIONALE:

048 comprende una parte d'area Piaggio - Impianto di trattamento acque inquinate nell'ambito del porto Petroli – DGR 3813 del 03/10/1997 - escluso dalla VIA e sottoposto a SGA

SCREENING:

146 - comprende una parte d'area Piaggio - Ampliamento pontile Fincantieri a Sestri Ponente – DGR 72 del 01/02/2002 – no VIA con prescrizioni



COMUNE DI GENOVA

195 – limitrofo ad area spiaggia - Strada di scorrimento a mare del ponente genovese e connesso riassetto degli impianti ferroviari e della viabilità urbana adiacente – DGR 578 del 30/05/2003 – VIA

322 vicino ad Area Piaggio - Progetto Leonardo - riconversione area Erzelli a Genova – DD 4210 del 27/12/2006 – No VIA con prescrizioni

602 vicino ad Area Piaggio - Impianto recupero rifiuti inerti - DD 3673 del 17/11/2015 – No VIA con prescrizioni

2.6 Calcolo peso insediativo

Il carico insediativo è da considerarsi invariato in quanto le proposte modifiche al PTC-IP-ACL riguardano il superamento della destinazione produttiva aeronautica in favore di più generiche funzioni produttive ad alto contenuto tecnologico, compatibili col mutato contesto urbano in cui si situa l'Area di Intervento, escludendo espressamente le attività commerciali, invariata la consistenza volumetrica attuale.

Inoltre le proposte modifiche alla Scheda d'Area di PTC-IP-ACL contemplano, oltre agli interventi manutentivi del patrimonio edilizio esistente e di ristrutturazione edilizia con incremento volumetrico nel limite del 10%, quantità ordinariamente consentita per l'adeguamento tecnologico e funzionale degli edifici, sono ammessi "interventi di demolizione e ricostruzione del patrimonio edilizio esistente a parità di volume", quindi la disciplina urbanistica conferma la densità esistente in un lotto sostanzialmente saturo.

Conseguentemente anche il calcolo degli abitanti equivalenti, ai fini della valutazione del carico inquinante sul sistema depurativo è da considerarsi invariato.

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

Questa parte del documento ha la finalità di definire lo stato, le tendenze e le criticità delle componenti ambientali e antropiche pertinenti rispetto al caso in esame e valutare gli effetti derivanti dall'attuazione degli interventi previsti descrivendo le misure di compensazione/mitigazione adottate per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

3.1 Aria e fattori climatici, mobilità

L'area di intervento fa parte del Comune di Genova e quindi, sotto il profilo delle diverse zonizzazioni di cui alla DGR n. 44 del 24/01/2014, è inserita nel cosiddetto Agglomerato di Genova (IT711), come è noto la DGR citata suddivide il territorio regionale in tre diverse zonizzazioni: la prima relativa agli inquinanti "tradizionali" prima disciplinati dal DM 60/02: SO₂, CO, NO₂, benzene e particolato solido fine (PM₁₀ e PM_{2,5}); la seconda relativa ad Ozono e BaP, la terza relativa ad alcuni metalli (Pb, As, Cd ed Ni).

In questo agglomerato, come riportato nei periodici documenti di valutazione annuale della qualità dell'aria prodotti dalla Regione, si registrano le maggiori criticità. In particolare, secondo l'ultimo documento disponibile (Valutazione annuale qualità dell'aria 2015 - www.ambienteinliguria.it) in questo agglomerato si rileva il superamento dei limiti del valore medio annuo di Biossido di Azoto NO₂, in realtà



COMUNE DI GENOVA

situazioni critiche sono diffusamente registrate anche per quanto riguarda l'Ozono; per tale inquinante tuttavia una correlazione con l'assetto emissivo appare decisamente più complessa.

Nel territorio del Comune di Genova sono presenti undici centraline per la rilevazione della qualità dell'aria che fanno parte della rete regionale. Quattro di esse sono specificamente dedicate alla rilevazione dell'inquinamento da traffico, altre quattro alla rilevazione dell'inquinamento urbano di fondo.

Le stazioni di rilevazione più vicine all'area di intervento sono rispettivamente quella ubicata in Via Puccini dedicata alla rilevazione dell'inquinamento da traffico (Biossido di Zolfo e Monossido di Carbonio) e di Via Ungaretti per il monitoraggio dell'ozono.

ACCESSO AGLI INDICATORI STATISTICI GIORNALIERI DI QUALITÀ DELL'ARIA: ricerca avanzata

Selezionare una data: 20 | Febbraio | 2017

Postazioni di rilevamento: Inquinante

Provincia: GENOVA
Comune: GENOVA

Tutte le postazioni Solo le postazioni utilizzate per la valutazione regionale

Premere il pulsante "Lista Stazioni" per visualizzare i dati relativi ai criteri impostati.

Lista Stazioni

Località	Indirizzo	Categoria	Tipologia	Indicatore
Corso Europa - Via S. Martino - Genova	Confluenza C. So Europa Via S. Martino Genova (GE)	Urbana	Traffico	Benzene - arroccamento su traffico, n°/m³ Biossido Azoto - monocale continuo, convertitore catalitico + chemiluminescenza Monossido Carbonio - continuo, fotometrico
Corso Firenze - Genova	C. So Firenze Genova (GE)	Urbana	Fondo	Biossido Azoto - monocale continuo, convertitore catalitico + chemiluminescenza Biossido Di Zolfo - continuo, fluorescenza Monossido Carbonio - continuo, fotometrico Ozono - continuo, fotometrico
Moltedo - Pegli - Genova	Via Ronchi Genova (GE)	Urbana	Industria	Biossido Azoto - monocale continuo, convertitore catalitico + chemiluminescenza Biossido Di Zolfo - continuo, fluorescenza Monossido Carbonio - continuo, fotometrico Pm10 - SAM
Moltedo Villa Chiesa - Genova	Viale Villa Chiesa Genova (GE)	Urbana	Industria	Benzene - n°/m³ Biossido Di Zolfo - continuo, fluorescenza
Parco Acquasola - Genova	Viale Iv Novembre Genova (GE)	Urbana	Fondo	Biossido Azoto - monocale continuo, convertitore catalitico + chemiluminescenza Biossido Di Zolfo - continuo, fluorescenza Ozono - continuo, fotometrico
Quarto - Genova	Via Maggio, 3 - Provincia Genova (GE)	Urbana	Fondo	Benzene - arroccamento su traffico, n°/m³ Biossido Azoto - monocale continuo, convertitore catalitico + chemiluminescenza Biossido Di Zolfo - continuo, fluorescenza Ozono - continuo, fotometrico
Via Buozzi - Genova	Via Buozzi Co Fermata Metro Dinegro Genova (GE)	Urbana	Traffico	Benzene - n°/m³ Biossido Azoto - monocale continuo, convertitore catalitico + chemiluminescenza Biossido Di Zolfo - continuo, fluorescenza Monossido Carbonio - continuo, fotometrico
Via Pastorino - Bolzaneto - Genova	Via Pastorino Genova (GE)	Urbana	Traffico	Biossido Azoto - monocale continuo, convertitore catalitico + chemiluminescenza Monossido Carbonio - continuo, fotometrico
Via Puccini - Sestri R. - Genova	Via Puccini Genova (GE)	Urbana	Traffico	Biossido Di Zolfo - continuo, fluorescenza Monossido Carbonio - continuo, fotometrico
Via Ungaretti - Pegli - Genova	Via Ungaretti 64 Genova (GE)	Suburbana	Fondo	Ozono - continuo, fotometrico

Gli inquinanti contrassegnati con (*) sono stati rilevati da sensori appartenenti alla rete regionale per l'anno selezionato.
In questi casi gli indicatori sono calcolati sui dati certificati.

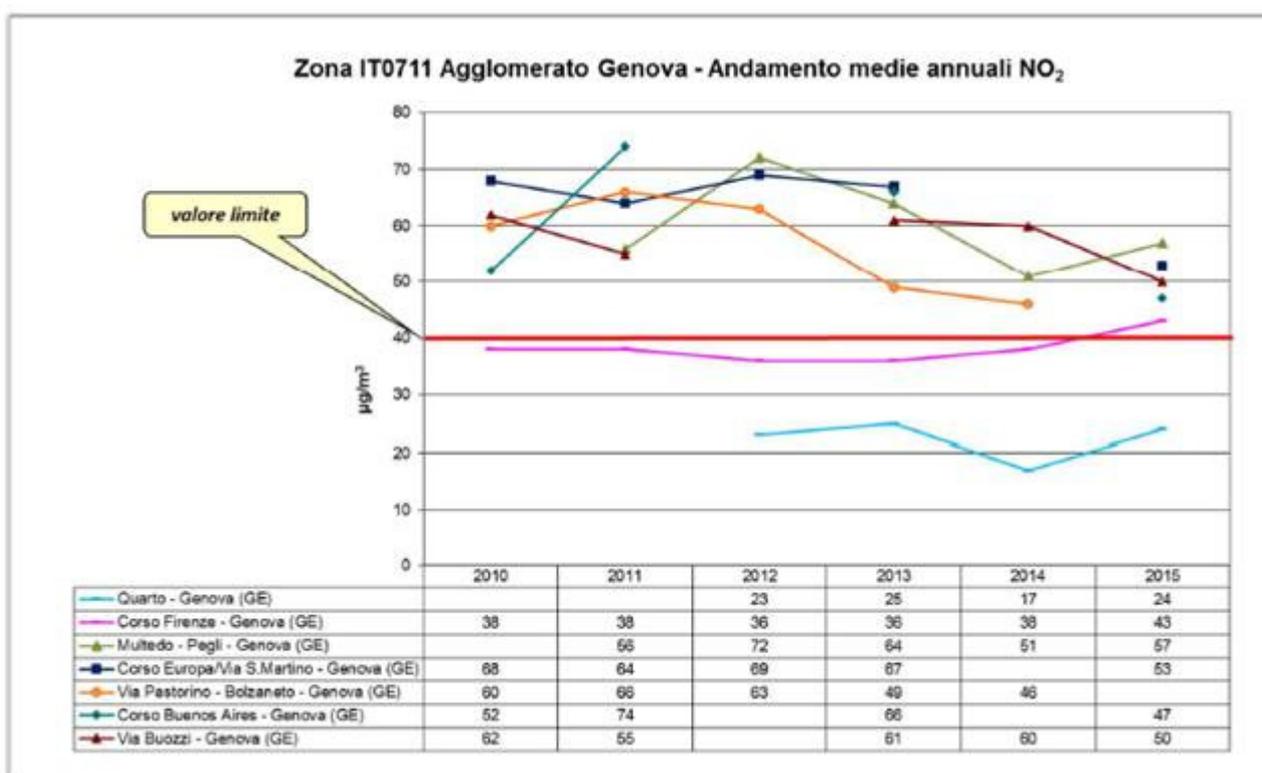
Copyright 2003 Regione Liguria
Regione Liguria - piazza De Ferrari 1 - 16121 Genova
tel. +39 010 54851 - fax +39 010 5488742
[redazione](#)

Nel seguito, per comodità di lettura, si riportano i risultati relativi alle medie annue di concentrazione oraria di NO₂ tratti dal documento citato del 2015. Il valore limite è fissato in 40 µg/m³.



COMUNE DI GENOVA

Zona	Stazione	Tipo stazione	valore medio annuo ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	n°sup al valore limite sulla media oraria	valore media oraria max ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)
IT0711	Quarto - Genova (GE)	UF	24	0	156
	Corso Firenze - Genova (GE)	UF	43	0	187
	Miltedo - Pegli - Genova (GE)	UT	57	0	166
	Corso Europa/Ma S.Martino - Genova (GE)	UT	53	1	251
	Corso Buenos Aires - Genova (GE)	UT	47	0	193
	Via Buozzi - Genova (GE)	UT	50	1	219
	Località Farina - Cairo Montenotte (SV)	SI	21	0	180



Sempre tratto dallo stesso documento del 2015, sopra è riportato il grafico relativo alla tendenza registrata negli ultimi cinque anni.

Per quanto riguarda le fonti di NO₂, relativamente all'ambito del comune di Genova, l'andamento delle medie annuali indica una leggera tendenza al peggioramento rispetto al 2014, collegato probabilmente alla climatologia del 2015; il documento regionale attribuisce il peso maggiore (62%) alle emissioni delle navi che stazionano nel porto, seguite dal trasporto su strada (26%); il contributo delle industrie e del riscaldamento domestico, che contribuiscono con percentuali analoghe, risulta pertanto marginale. Si



COMUNE DI GENOVA

richiama il fatto che, specialmente a Genova, le emissioni da traffico non derivano soltanto dalle percorrenze locali ma anche dalle emissioni delle autostrade che attraversano il tessuto urbano.

Come è noto è in atto un contenzioso con la Commissione Europea per i superamenti dei limiti fissati dalla Direttiva 2008/50/CE per NO₂ (procedura di infrazione 2015/2043) che riguarda anche la Regione Liguria.

Per quanto riguarda le risposte, il documento regionale conclude che le *“fonti di emissioni di inquinanti su cui continuare ad agire con priorità con interventi sia di natura puntuale che trasversale come previsto nell’ambito degli atti di pianificazione regionale attuativi del Piano di risanamento sono il traffico su strada, le navi in stazionamento nei porti e gli impianti termici civili”*.

Come già richiamato, le modifiche al PTC-IP-ACL proposte, riguardano il superamento della destinazione produttiva aeronautica in favore di più generiche funzioni produttive ad alto contenuto tecnologico, compatibili col mutato contesto urbano in cui si situa l’Area di Intervento escludendo espressamente le attività commerciali e le attività legate alla logistica, conseguentemente il traffico prospettabile a seguito di tali modifiche è da ritenersi simile a quello indotto dalle funzioni ante-modifica.

Riguardo all’ambito del Medio Ponente, analizzato nel processo di VAS del PUC vigente, è uno tra i più significativi per le trasformazioni previste e quelle in atto e sotto tale profilo è già stato oggetto di analisi nell’ambito del procedimento di VAS cui è stato associato il PUC. Si evidenzia inoltre che il Piano Urbano della Mobilità, nel definire gli scenari futuri, tiene in particolare considerazione anche gli effetti determinati dalla realizzazione del polo scientifico di Erzelli.

Ne discende che l’impatto di detta trasformazione sulla viabilità locale è da ritenersi ininfluenza. Inoltre si ricorda che il territorio afferente al Medio Ponente è oggetto di molteplici interventi integrati volti al miglioramento dei collegamenti viari e del sistema della mobilità nel suo insieme (Prolungamento Strada a Mare e sua diretta connessione col sistema autostradale, allargamento Via Puccini, parcheggio di interscambio, etc..).

3.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

L’area di intervento interessa il Torrente Chiaravagna, uno dei più rilevanti corpi idrici dell’area medio ponente.

Il bacino del torrente Chiaravagna, che sfocia in ambito portuale, presenta alcune peculiarità geografico - morfologiche analoghe a tutti i bacini del ponente genovese: modesto sviluppo dell’asta principale, con una lunghezza di circa 3.3 km e, conseguentemente, vicinanza notevole tra lo spartiacque ed il mare, limitate dimensioni del bacino, circa 11 kmq, che presenta una forma stretta ed allungata con un reticolo non molto ramificato, con l’eccezione del Rio Ruscarolo che si configura con sub - affluente ben sviluppato.

Il bacino, che nella parte inferiore è completamente occupato dall’area urbana, è stato profondamente modificato ed alterato nelle sue caratteristiche morfologiche originarie. Può essere suddiviso in due sottobacini principali, il Chiaravagna ed il Rio Ruscarolo, che confluiscono poco prima della foce; a sua volta il Chiaravagna si divide, all’altezza della località Serra, nel Fosso Bianchetta e nel Fosso Cassinelle.

Il trasporto solido stimato al momento della redazione del piano di Bacino è di circa 16.000 mc/anno.



COMUNE DI GENOVA

Il Piano Regionale di Tutela delle Acque valuta il corpo idrico Chiaravagna 1, Codice del Corpo Idrico 0381li, a rischio (D.G.R. 430/2009). La natura del corpo idrico è identificata come HMWB cioè altamente modificato.

Nel bacino del Torrente Chiaravagna, codice bacino 25, sono presenti 4 stazioni di monitoraggio dello stato chimico ed 1 stazione per il monitoraggio dello stato ecologico ed 1 stazione di sedimento.

Le misure e gli interventi previsti dal Piano Regionale di Tutela delle Acque sono rivolti al miglioramento della portata ecologica, al miglioramento del risparmio/efficienza idrica, l'inserimento di misure per una graduale eliminazione delle emissioni, l'introduzione di impianti per il trattamento delle acque reflue industriali ed in ultimo la riduzione degli inquinanti da aree urbane e infrastrutture viarie.

Naturalmente le principali criticità riscontrate rispetto alle acque superficiali ((stazioni CHCA01 e CHCH01), per la sommatoria di Benzo(g,h,i)perilene+Indeno(1,2,3-c,d)pirene) possono essere correlate principalmente alla presenza a monte della discarica di rifiuti urbani di Scarpino, caratterizzata da periodici rilasci di percolato nell'affluente rio Cassinelle; la soluzione di questa criticità è attualmente oggetto di un complesso percorso istituzionale che dovrà, tra l'altro, garantire la massima mitigazione del fenomeno.

La realizzazione della variante proposta non presenta significative interazioni con il sistema idrico, sia sotto l'aspetto qualitativo, sia sotto quello quantitativo, infatti le attività di cui si prevede l'insediamento sono simili alle precedenti.

Anche per quanto riguarda la depurazione non si rilevano particolari criticità. Gli scarichi derivanti dall'insediamento saranno infatti avviati tramite la pubblica fognatura al depuratore di Sestri posto a pochi metri come già avviene, a servizio di 130.000 abitanti equivalenti.

3.3 Suolo e sottosuolo

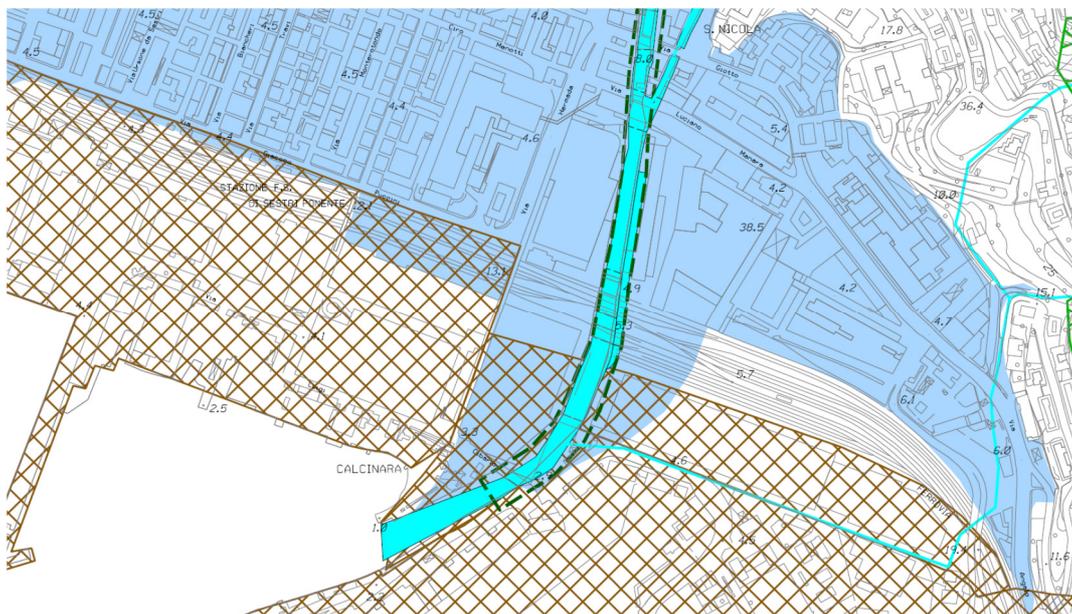
3.3.1 Permeabilità dei suoli e invarianza idraulica

Le aree oggetto di variante sono, sotto il profilo edilizio, sature e, a meno di interventi di completa demolizione e ricostruzione, ad oggi sono completamente impermeabilizzate.

D'altronde si tratta di aree sottratte al mare tramite riempimenti in corrispondenza della foce del Torrente Chiaravagna, quindi id tipo B2 "riporti antropici".



COMUNE DI GENOVA



Estratto della Carta dei Vincoli Geomorfolologici ed Idraulici del cartografia di livello 2 del PUC vigente, squadra 36.

VINCOLI GEOMORFOLOGICI IMPOSTI DAI SOVRAORDINATI PIANI DI BACINO

-  FRANA ATTIVA /Pg4
-  FRANA QUIESCENTE /Pg3a
-  TIPO A – Cave attive e discariche in esercizio
-  TIPO B1 – Cave inattive
-  TIPO B2 – Discariche dismesse e riporti antropici

VINCOLI IDRAULICI IMPOSTI DAI SOVRAORDINATI PIANI DI BACINO

-  ALVEO ATTUALE
-  AREE INONDABILI CON DIVERSI TEMPI DI RITORNO
-  FASCIA RIASETTO FLUVIALE
FASCIA DI RISPETTO DELLO SCOLMATORE
per quanto riguarda lo scolmatore del T. Bisagno (rif. P.d.B del T. Bisagno art. 17 bis)
-  RETICOLO IDROGRAFICO

Estratto della legenda

Nel caso di demolizione ricostruzione o sostituzione edilizia le Norme generali del PUC 2015 (art. 14, Norme di rilevanza ambientale, comma 3, primo periodo - Permeabilità e efficienza idraulica dei suoli - Invarianza idraulica) prevedono che: “nella realizzazione di tutti i tipi di intervento si deve minimizzare



COMUNE DI GENOVA

l'impermeabilizzazione attraverso l'uso più esteso possibile di materiali che permettano la percolazione e la ritenzione temporanea delle acque nel terreno".

3.3.2 Consumo di suolo ed attività agricole

La variante relativa alle aree ex-Piaggio non implica consumo di suolo trattandosi di un'area urbana sino all'anno scorso utilizzata a fini produttivi riservati all'industria manifatturiera aeronautica, oggi dismessa e per la quale, al fine di mantenere i posti di lavoro e per coerenza con il tessuto produttivo e residenziale limitrofo, gli Enti competenti ritengono strategico conservare ad un utilizzo produttivo ad alto contenuto tecnologico ed a basso impatto ambientale, compatibili con un contesto urbano di qualità come la contigua Marina di Sestri.

3.3.3 Contaminazione del suolo e bonifiche

La variante non prevede sostanziali cambiamenti di destinazione d'uso confermando la destinazione produttiva dell'area con riferimento alle tabelle di cui Allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta, del D.Lgs. 152/06. Il riferimento tabellare per quanto riguarda la qualità del suolo rimane infatti quello della colonna B della Tabella 1: Siti ad uso Commerciale ed Industriale.

3.4 Aspetti Geologici, Geomorfologici

Come già anticipato l'area oggetto di variante è un riporto antropico. Nelle carte relative agli aspetti geologici contenute nella Descrizione Fondativa l'area è così descritta:

Carta Geologica: Riporti artificiali

Carta Idrogeologica: Zona a permeabilità variabile con un pozzo

Carta Geomorfologica: riporti riempimenti artificiali discariche

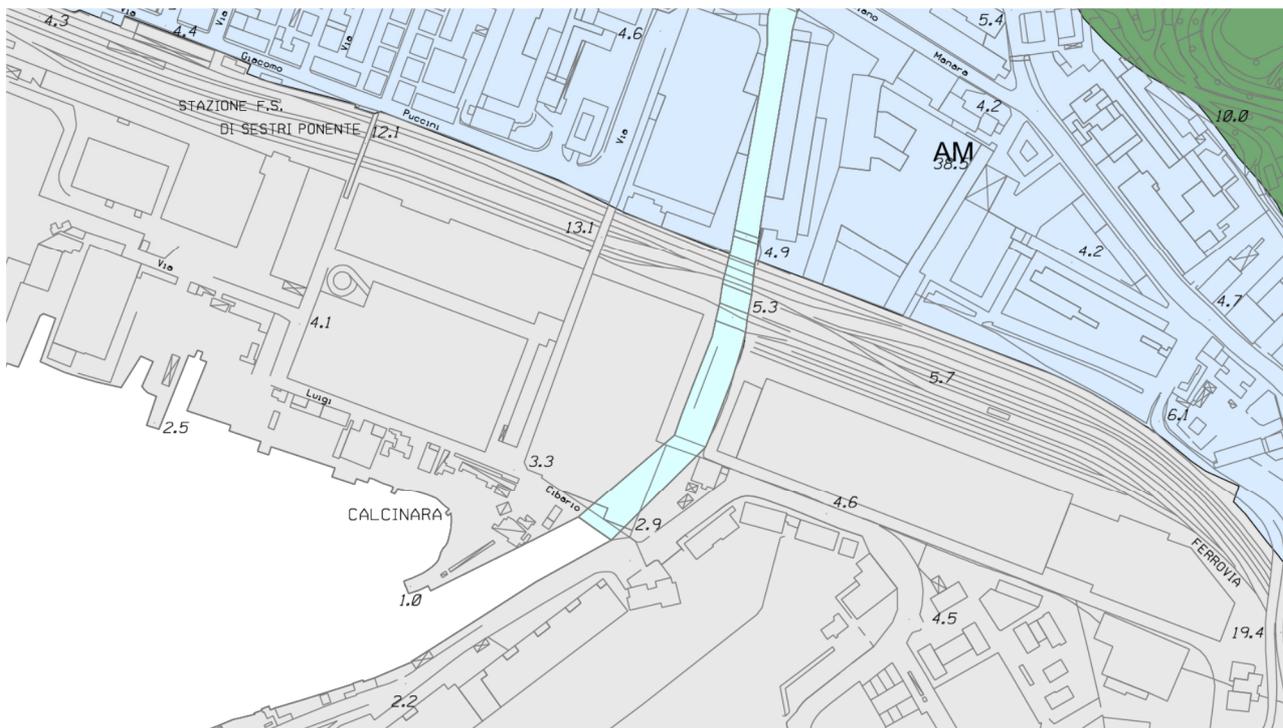
Mentre nelle cartografie prescrittive di livello 3 del PUC vigente:

Carta dei Vincoli geomorfologici ed idraulici: B2 riporti antropici (per la cartografia vedi paragrafo 3.3.1.)

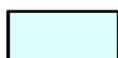
Carta della zonizzazione geologica: Zona B area con suscettività d'uso parzialmente condizionata



COMUNE DI GENOVA



Carta geologica



AA

Sedimenti di alveo

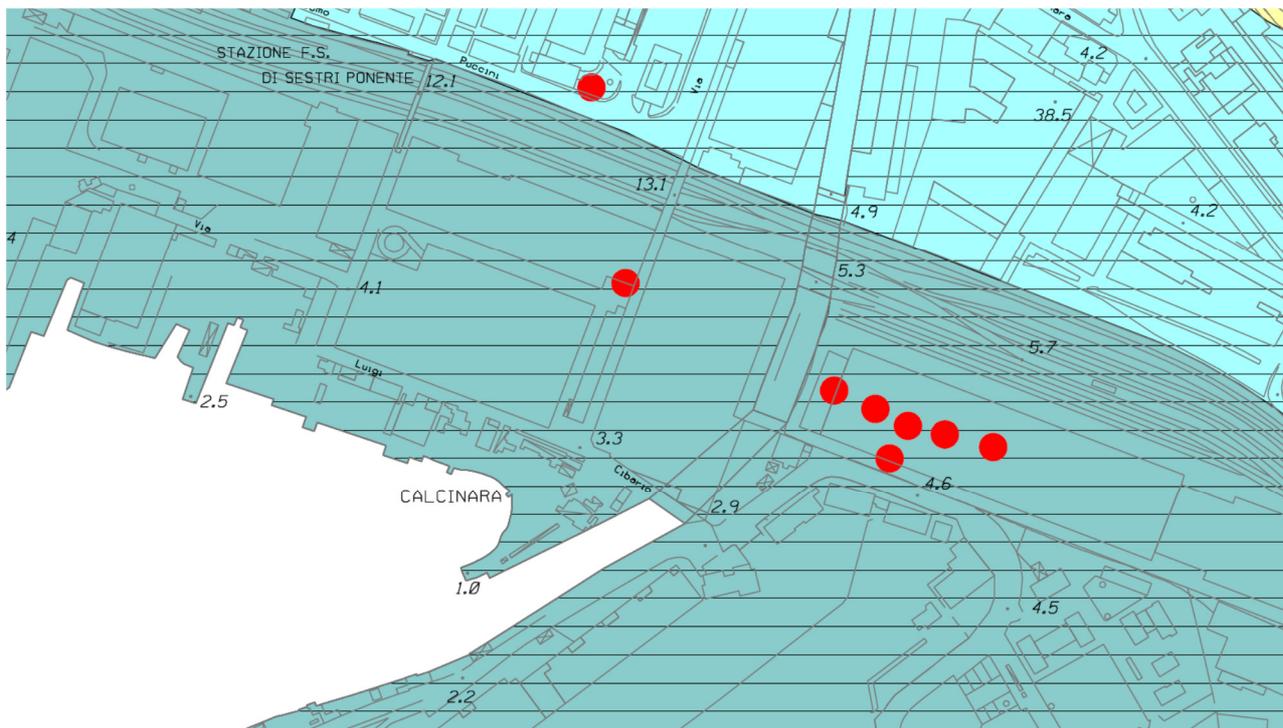


RIP

Riporti artificiali e discariche
Depositi vari rimaneggiati



COMUNE DI GENOVA



Carta idrogeologica

-  Zone a permeabilita' variabile
(Colmate, riporti e discariche)
-  Zone permeabili per porosita'
(Alluvioni e spiagge)
-  Pozzi



COMUNE DI GENOVA



Carta geomorfologica



Alluvioni attuali



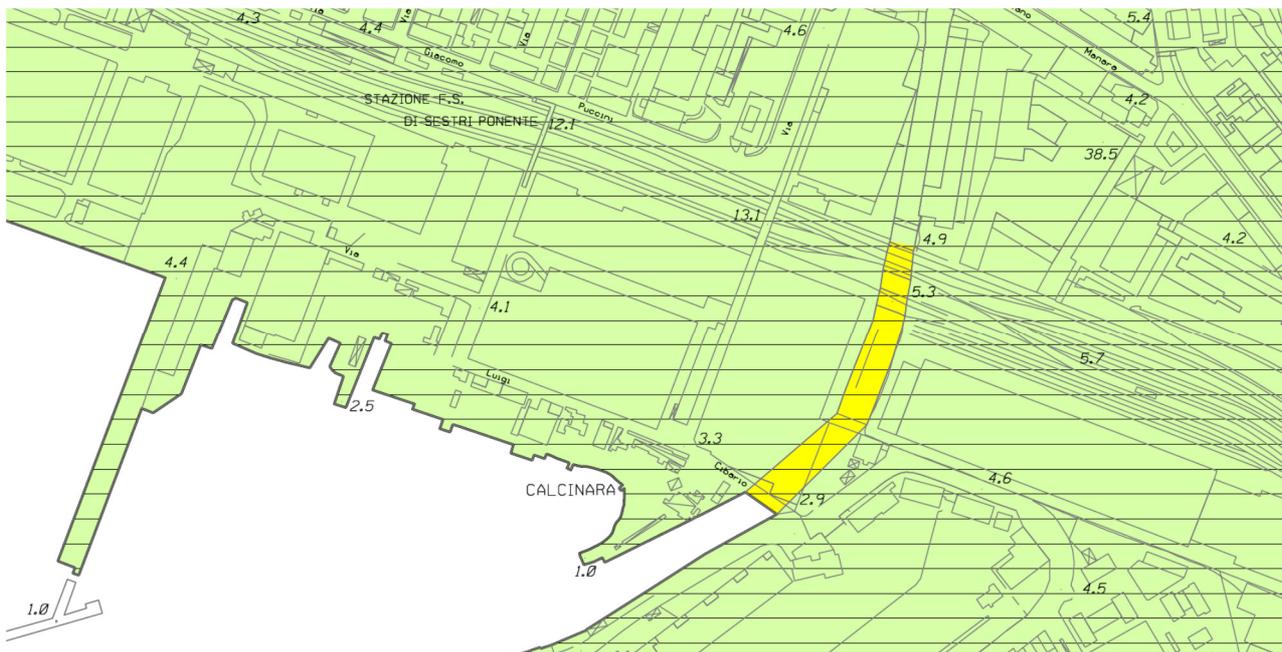
Alluvioni e/o depositi di spiaggia antichi



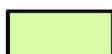
Riporti, riempimenti artificiali, discariche



COMUNE DI GENOVA



Carta della zonizzazione geologica



Zona B: Aree con suscettività' d'uso parzialmente condizionata



Zona C: Aree con suscettività' d'uso limitata

Il Bacino del Torrente Chiaravagna è caratterizzato da frane, per lo più soil slip, ovvero scorrimenti superficiali del terreno; questo dato evidenzia lo stato di abbandono e di degrado in cui si trovano i versanti, considerando che tale tipo di dissesto è imputabile principalmente a carenza di copertura vegetale, alla sua scarsa manutenzione e/o disequilibrio con le caratteristiche dei siti e alla conseguente scarsa regimazione delle acque superficiali piuttosto che alla presenza di litologie specifiche.

Frane di crollo e di rotolamento sono presenti prevalentemente sui litotipi di natura ofiolitica che pur essendo caratterizzate da buone caratteristiche geomeccaniche trovano supporto nella condizione di estrema fratturazione e tettonizzazione di queste formazioni sulle quali si sviluppa una vegetazione di scarsa efficienza biologica che non garantisce una buona protezione del suolo. I versanti settentrionali sono caratterizzati da una erosione molto accentuata, definibile come un vero e proprio disfacimento superficiale del versante.

Nella parte montana dei sottobacini del Bianchetta e del Cassinelle sono presenti, con una certa continuità, frange di detrito pedemontano che testimoniano l'intensa attività erosiva diffusa sui versanti.

Movimenti piuttosto lenti (scorrimento-colamento anche in profondità) si innescano per lo più a causa della facile alterabilità e della propensione a saturarsi per imbibimento idrico delle coperture derivanti dai materiali argilloscistosi e/o calcescistosi.



COMUNE DI GENOVA

Spesso gli accumuli di frana sono mal identificabili, rivegetati ed anche coltivati, e il loro movimento si svolge presumibilmente a piccole fasi ed a più riprese, salvo il prodursi di repentini movimenti in occasione di eventi alluvionali.

Nel bacino si possono ritrovare alcune morfologie terrazzate di probabile origine marina (Erzelli, La Badia, Carlineo) ed alcune di origine incerta ma sicuramente naturale (Buxio): tutte sono profondamente rimaneggiate e trasformate come aree di riporto e/o sbancamento.

Nel Bacino l'attività estrattiva, che ha assunto da lungo tempo una notevole rilevanza economica ed ambientale ha cancellato buona parte dei fenomeni carsici conosciuti all'interno del grande affioramento di dolomia norica, che costituisce l'intero corpo del Monte Gazzo: sono presenti tuttavia alcune grotte e, in considerazione della natura dell'affioramento e della sua disposizione strutturale, l'intera superficie occupata dalle dolomie è da considerarsi a regime idrogeologico carsico.

La particolare disposizione dell'affioramento e la natura litologica delle dolomie non hanno mai provocato problemi inerenti la stabilità dei versanti; piuttosto sensibili risultano invece le alterazioni del regime idraulico a causa della modificazione delle superfici topografiche, della presenza di notevoli quantità di polverino e fanghi di lavaggio che aumentano il trasporto solido.

L'area oggetto della variante, per quanto riguarda gli aspetti geologici e geomorfologici, non risente particolarmente delle criticità tipiche del bacino del T. Chiaravagna trattandosi di un riempimento antropico come evidenziato anche dal Piano di Bacino la cui ultima variante è stata adottata con DDG n°276 del 15/11/2016.

Infatti il Piano di Bacino del Torrente Chiaravagna classifica parte dell'area Pg1 e parte Pg0 quindi una suscettività al dissesto bassa e molto bassa.



Piano di Bacino - Carta della Suscettività al Dissesto



COMUNE DI GENOVA



TIPO B₂ - Discariche dismesse e riporti antropici



SUSCETTIVITA' BASSA Pg1

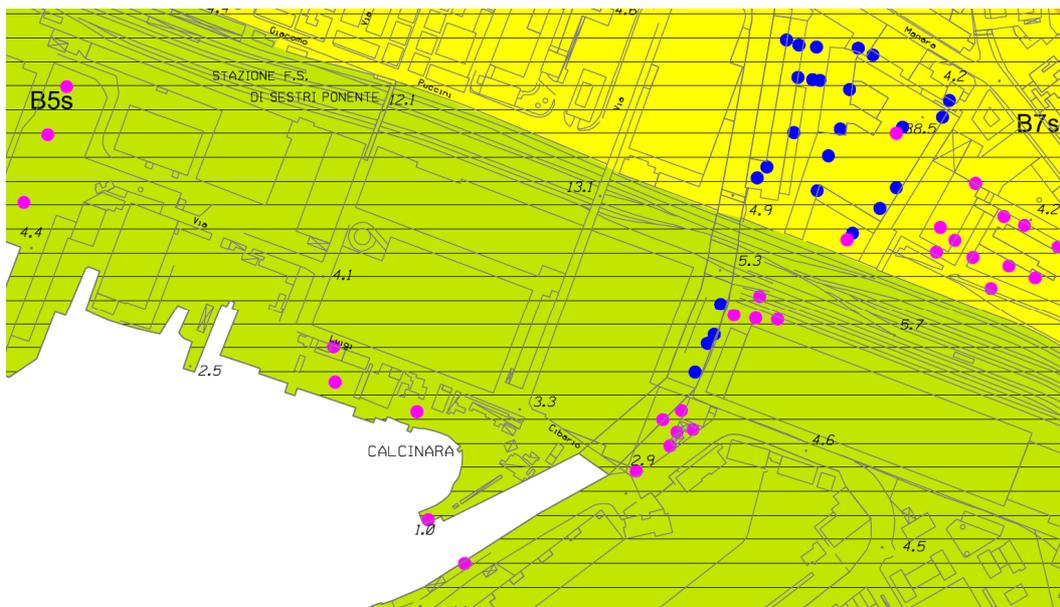


SUSCETTIVITA' MOLTO BASSA Pg0

L'area non è interessata da un acquifero significativo.

Sulla base della classificazione sismica del territorio della Regione Liguria, approvata con D.G.R. n°1362 del 19/11/2010, il Comune di Genova ed in particolare l'unità urbanistica in esame, è classificata sismicamente in Zona 4 (sismicità molto bassa).

In relazione all'approccio "sito-dipendente" nel calcolo dell'accelerazione di base a_g di cui alla tabella 1 dell'Allegato B del D.M. 14/01/08 (Norme Tecniche per le Costruzioni) il capoluogo regionale ricopre valori di a_g compresi tra 0,529 e 0,801.

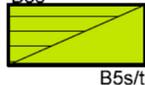


Carta della Microzone omogenee in prospettiva sismica

ZONA B5

RIPORTI con spessore > 3 metri

B5s



B5s/t

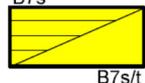
B5s - acclivita' < 15 gradi (amplificazione stratigrafica)

B5s/t - acclivita' > 15 gradi (amplificazione stratigrafica e topografica)

ZONA B7

SEDIMENTI ALLUVIONALI E MARINI con spessore > 3 metri

B7s



B7s/t

B7s - acclivita' < 15 gradi (amplificazione stratigrafica)

B7s/t - acclivita' > 15 gradi (amplificazione stratigrafica e topografica)

a) b)



SONDAGGI a) raggiungono il substrato b) non raggiungono il substrato

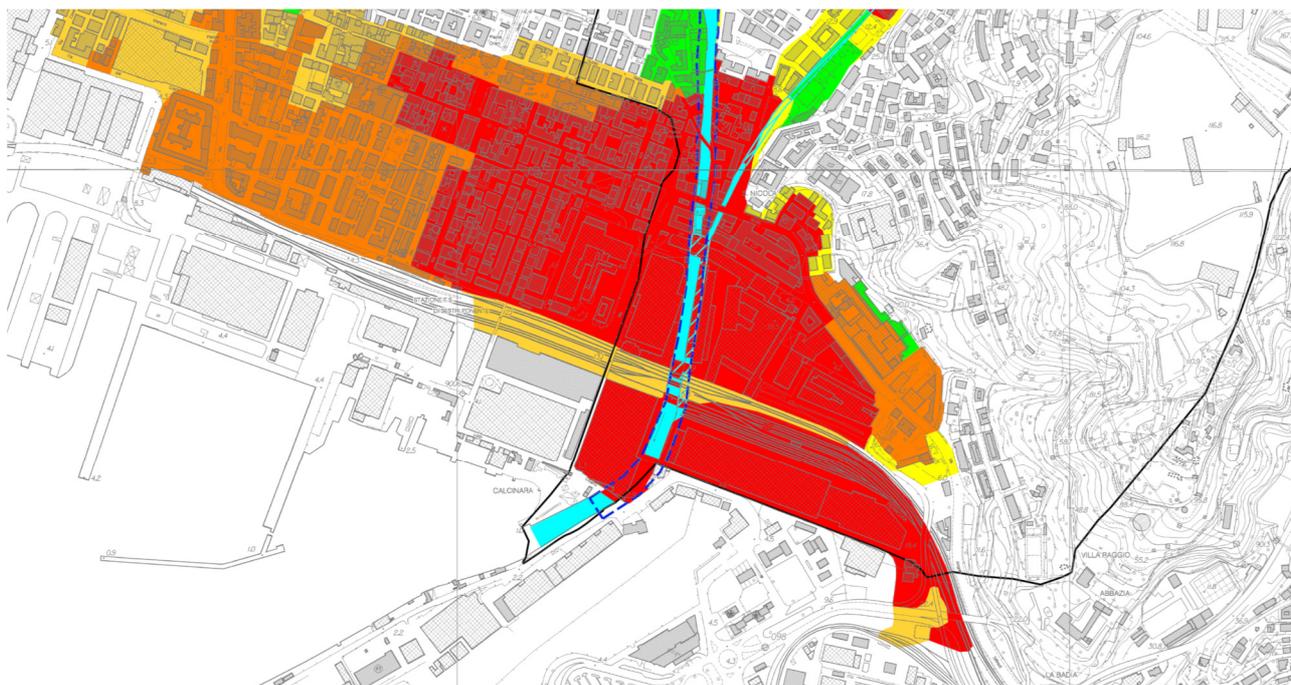


COMUNE DI GENOVA

3.5 Aspetti Idraulici

L'area "Piaggio" è interessata dal Piano di Bacino del Torrente Chiaravagna, la cui ultima variante, in corso di pubblicazione, è stata approvata con DGR n° 111 del 13/02/2017.

La porzione orientale dell'area oggetto di variante viene interessata dalla fascia A (art. 15 c. 2 delle Norme di attuazione) e la linea ferroviaria in fascia B0.



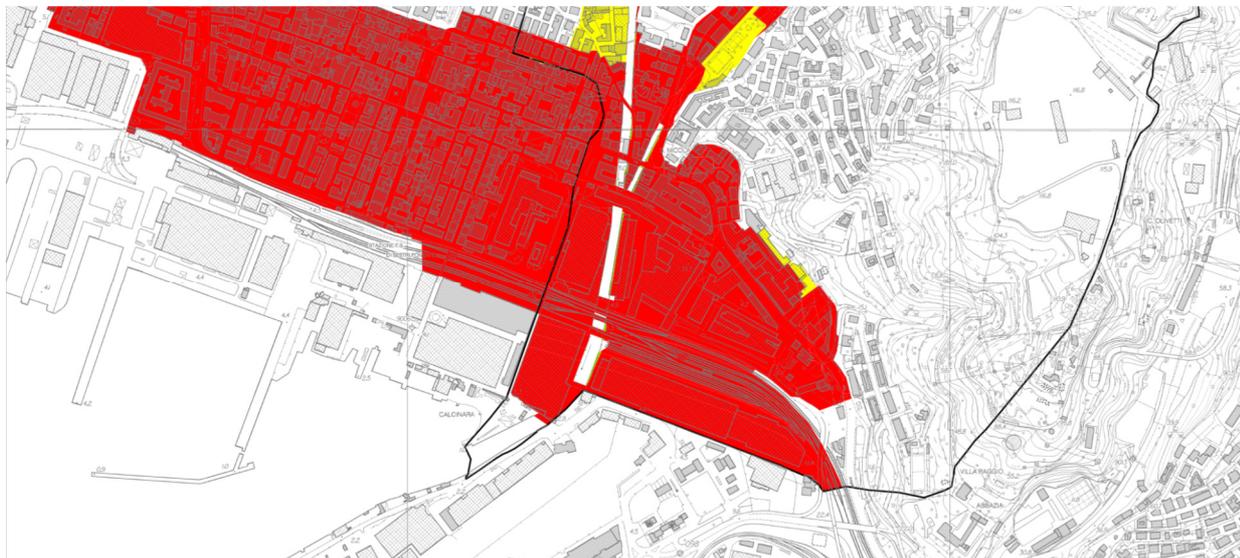
LEGENDA

FASCE FLUVIALI	NORME DI ATTUAZIONE
 FASCIA A	Art. 15, c. 2
 FASCIA A*	Art. 15, c. 4bis
 FASCIA B	Art. 15, c. 3
 AMBITO BB	Art. 15, c. 3bis
 AMBITO B0	Art. 15, c. 3bis
 FASCIA B* (Aree storicamente inondate in tratti non indagati o con indagini non sufficienti)	Art. 15, c. 4bis
 FASCIA C	Art. 15, c. 4
 FASCIA C (Aree storicamente inondate in tratti indagati)	Art. 15, c. 4
 ALVEO	Art. 13
 ALVEO TOMBINATO	Art. 13
 FASCIA DI RIASSETTO FLUVIALE	Art. 14
 Proiezione dei viadotti	
 Limite del bacino	



COMUNE DI GENOVA

Nella carta del rischio dell'ultima variante le aree interessate ricadono parzialmente in R4, rischio molto alto.



LEGENDA

CLASSI DI RISCHIO IDRAULICO

	RISCHIO MOLTO ELEVATO	R4
	RISCHIO ELEVATO	R3
	RISCHIO MEDIO	R2
	RISCHIO MODERATO	R1

CLASSI SPECIALI

	TIPO A - Cave attive, miniere attive e discariche in esercizio
	Area oggetto di accordo di programma approvato con D.G.R. n. 1047 del 7/8/2012

A fronte di ciò va rilevato che in questi anni la Pubblica Amministrazione ha avviato, ed in alcuni casi concluso, lavori di messa in sicurezza idraulica del torrente Chiaravagna in attuazione del Piano di Bacino.

Il primo e più significativo intervento è stato la **demolizione del civico 15 di Via Giotto**, non compatibile con l'assetto idraulico del corso d'acqua, lavoro concluso nel marzo 2013 dopo lunghe e complesse procedure burocratiche, in particolare per l'acquisizione dei beni, culminate nella liberazione del fabbricato dagli abitanti, previo loro risarcimento con i finanziamenti regionali destinati alla Protezione Civile Comunale.



COMUNE DI GENOVA



Civico 15 di Via Giotto prima e dopo l'intervento di rimozione.

Sono conclusi anche i lavori, iniziati nel 2014, di adeguamento idraulico del T. Chiaravagna relativi alla creazione di una **vasca di sedimentazione del trasporto solido** della capacità di circa 4.000 mc.

Sono state realizzate anche delle briglie selettive; inoltre, a lavori in corso su richiesta della Città Metropolitana, il vecchio argine sul lato di via Gaggero, in precario assetto statico, è stato demolito e sostituito da un nuovo argine, lungo 45m e di altezza media di 4 metri, a protezione della sede stradale.

Tale intervento è anche propedeutico ad un ulteriore lotto di sistemazione del Torrente, previsto a monte della vasca di sedimentazione.



Prima e dopo la costruzione della vasca di monte



COMUNE DI GENOVA



Prima e dopo la costruzione delle briglie selettive

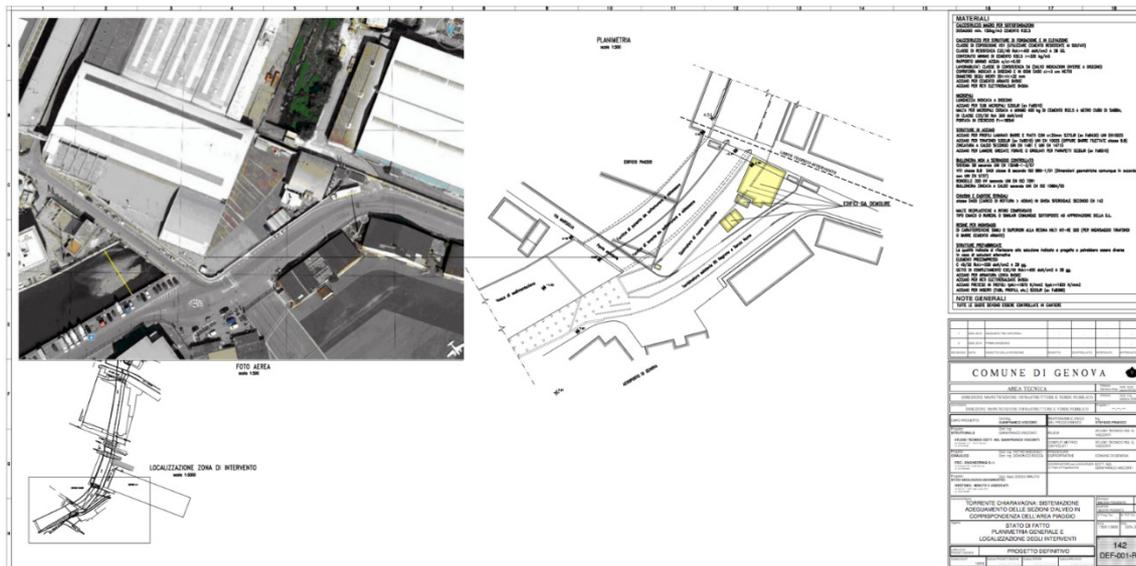
Sono conclusi anche i lavori del I stralcio dell'**allargamento dell'alveo in corrispondenza di Elsag**.

Per quanto riguarda l'adeguamento idraulico del Torrente Chiaravagna in corrispondenza del **Ponte di via Manara** è stato completato l'impalcato stradale, sono state ultimate le operazioni di posizionamento delle tubazioni di acqua, gas e Telecom. Ciò ha consentito di aprire una corsia di marcia lato ponente, nelle more della ricollocazione dei cavi di media e alta tensione di Enel sotto al ponte. Sono in corso di ultimazione i lavori per la realizzazione del terzo fornace sotto l'edificio Elsag. La fine dei lavori è prevista per marzo/aprile.

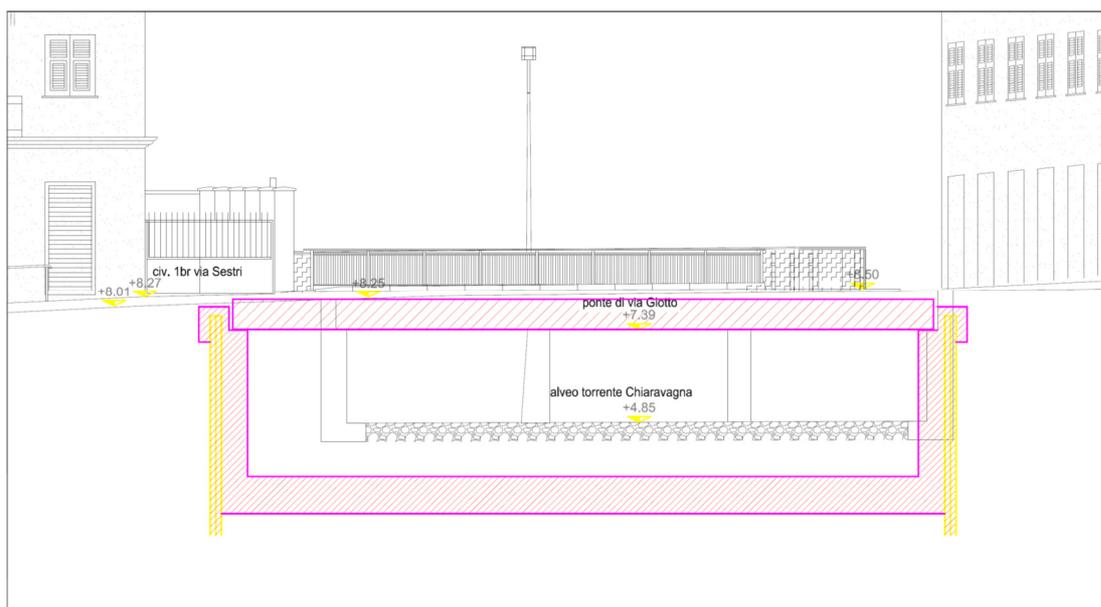
Per il lotto **ponte di Via Giotto** è stato stipulato il contratto d'appalto con l'impresa il 20 giugno 2016 ed i lavori sono iniziati a luglio, la durata del contratto è di 378 giorni.



COMUNE DI GENOVA



SEZIONE DI PROGETTO ADEGUAMENTO PONTE DI VIA GIOTTO



Riguardo il cosiddetto **Lotto Aree ILVA spa**, l'apertura del cantiere prevista per dicembre 2015 è stata posticipata su specifica richiesta dell'Azienda a seguito della mutata composizione societaria. Le aree Ilva sono state definitivamente acquisite nel febbraio 2016, a marzo è stato sottoscritto il contratto d'appalto ed i lavori sono stati avviati ad aprile e dovrebbero terminare a novembre 2018.

Per quanto riguarda la Sistemazione idraulica del torrente Chiaravagna – **lotto area Piaggio** – è in corso la procedura per la verifica della congruità dell'offerta presentata dall'impresa prima classificata per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento in oggetto.

L'apertura dei cantieri è prevista per aprile/maggio 2017.



COMUNE DI GENOVA

Per quanto riguarda il lotto **“ponte obliquo”** è stato rilasciato il nulla osta dal Comitato Tecnico di Bacino al progetto definitivo. La Regione ha chiesto alcune integrazioni al progetto definitivo e il progetto definitivo così modificato è in corso di approvazione. Si prevede di avviare le procedure d'appalto entro aprile 2017.



In sintesi, come si può notare la maggior parte degli interventi previsti è già conclusa e i rimanenti sono in corso, è quindi ragionevole ritenere imminente la ridefinizione delle fasce di inondabilità.

Va evidenziato che, come per gran parte dei corsi d'acqua del territorio genovese, gli interventi necessari alla messa in sicurezza idraulica del T. Chiaravagna si situano nella zona urbanizzata sulle aste principali, a partire dall'attraversamento del viadotto autostradale della A10 sino alla foce.

La portata assunta come riferimento per determinare la criticità di un singolo sito e per dimensionare le opere necessarie alla riduzione del grado di rischio è quella con tempo di ritorno 200 anni.

Stante lo sviluppo dei lavori in corso, con nota prot. N° 382768/2015 integrata con nota prot n° 215149 del 21/06/2016 il Comune di Genova ha trasmesso a Regione Liguria la relazione Idraulica finalizzata all'aggiornamento del quadro di pericolosità idraulica del piano di bacino del Torrente Chiaravagna

Tale analisi sviluppava lo studio avviato dalla Provincia di Genova, studio avviato nel 2013 finalizzato all'implementazione di una nuova modellazione idraulica sul tratto terminale del T. Chiaravagna, volta all'individuazione delle fasce di inondabilità tarata sulla base della ricostruzione dell'evento occorso nell'ottobre 2010 ed affidato al RTI composto dal Consorzio DHI Italia e Art Ambiente Risorse Territorio SRL.

Previo parere n. 16/2013 del Comitato, previsto dalla Lr. 58/2009 la Provincia approvò la variante generale del PdB con DPC 18 del 30/07/2013, nella quale si rimanda ad una modifica successiva al recepimento degli esiti del dello studio suddetto.

Lo studio è stato completato e consegnato alla Provincia ad aprile 2014 ed integrato ad agosto 2014 con l'analisi morfodinamica del corso d'acqua.



COMUNE DI GENOVA

Successivamente il Comune ha chiesto l'avvio della procedura di riperimetrazione delle fasce di inondabilità del terrente Chiaravagna, rispetto allo stato attuale dei luoghi (anno 2015) a seguito dei vari interventi di mitigazione del rischio idraulico già completati, con contestuale richiesta di parere ex art.26 della Lr. 15/2015.

Con nota prot. N° PG/2016/179621 del 1 agosto 2016 la Regione, ha comunicato che *“il Comitato si è espresso favorevolmente rispetto alla proposta di variante alle fasce di inondabilità del Piano di Bacino allo stato attuale, con contestuale rideterminazione degli ambiti normativi BB e BO ex DGR 91/2013, e si procederà pertanto all'adozione della corrispondente variante al Piano di Bacino vigente, secondo le procedure ex Lr. 15/2015 e le modalità attuative ex DGR 1111/2015.*

Relativamente alla proposta di riperimetrazione preventiva, relativa ai due stati di progetto, si comunica che, sebbene lo studio idraulico risulti adeguato rispetto ai criteri dell'Autorità di bacino, ad oggi non ci siano invece i presupposti per la loro adozione, in quanto gli scenari progettuali proposti non sono basati su progettazioni definitive completamente definite. In particolare la riperimetrazione a breve termine è basata su interventi che non presentano attualmente un completo livello di definizione/approvazione (in particolare ponte obliquo di via Chiaravagna e ampliamento della tombinatura presso lo stabilimento Piaqqio) e sono pertanto passibili di modifiche che potrebbero variare i risultati in termini di fasce di inondabilità. Lo stato di progetto di medio-lungo termine, inoltre, è basato sull'intervento di abbassamento di fondo di alveo, che è a livello di progettazione preliminare che, in ogni caso, ai sensi dei criteri regionali, non consente approvazioni preventive di varianti. Il Comitato ha specificato pertanto che, al momento, potrebbe essere approvato uno scenario di progetto relativo solo agli interventi già in corso o con livello di progettazione definitiva già verificati e condivisi. Per quanto riguarda la riperimentrazione preventiva a breve termine, considerato che è basata sulla previsione di realizzazione di opere di tipo infrastrutturale e non prettamente di sistemazione idraulica, e come tali non soggette al parere specifico del Comitato, la stessa potrà essere approvata non appena ci sia la completa definizione degli stessi, anche sotto il profilo autorizzativo. ...”

Coerentemente, nei mesi successivi la Regione ha avviato l'iter della variante al Piano di Bacino recentemente approvata ed il Comune ha proceduto nell'iter approvativo dei progetti e nella realizzazione degli interventi inerenti il Ponte obliquo di via Chiaravagna e l'ampliamento della tombinatura presso lo stabilimento Piaggio, come innanzi rappresentato. Pertanto sussistono fondati motivi per ritenere prossimo il maturare delle condizioni richieste dalla Regione per formalizzare la riperimetrazione preventiva delle fasce di inondabilità del T. Chiaravagna conseguente alle opere “a breve termine”.

3.5.1 Scenario di rischio idraulico attuale

Per la valutazione dello scenario idraulico attuale, nello studio dell'ing. Dario Rebagliati di DHI srl, viene presa a riferimento la situazione nell'anno 2014 che include i seguenti interventi già valutati in un precedente studio di approfondimento idraulico:

- demolizione degli edifici localizzati in alveo, a monte e valle dell'attraversamento di via Giotto;
- costruzione di una nuova passerella pedonale a valle dell'edificio ELSAG, con struttura caratterizzata dall'assenza di pile in alveo e con una quota di intradosso superiore a quella dell'edificio antistante, con contestuale demolizione di quella precedentemente esistente;



COMUNE DI GENOVA

- eliminazione del muro realizzato all'imbocco del nuovo fornice in alveo situato in corrispondenza degli attraversamenti di via Albareto e delle linee ferroviarie, al fine di incrementare la sezione utile al deflusso.

Lo studio in oggetto ha valutato, attraverso confronti tra diverse metodologie di analisi, ragionevole utilizzare il criterio di parzializzazione delle sezioni sulla base del quale è stata effettuata l'analisi idraulica utilizzando il modello idrodinamico accoppiato mono-bidimensionale MIKE FLOOD, con cui sono stati schematizzati il deflusso di piena in alveo e le conseguenti esondazioni nel territorio circostante per eventi di piena del torrente Chiaravagna con tempo di ritorno 50 e 200 anni.

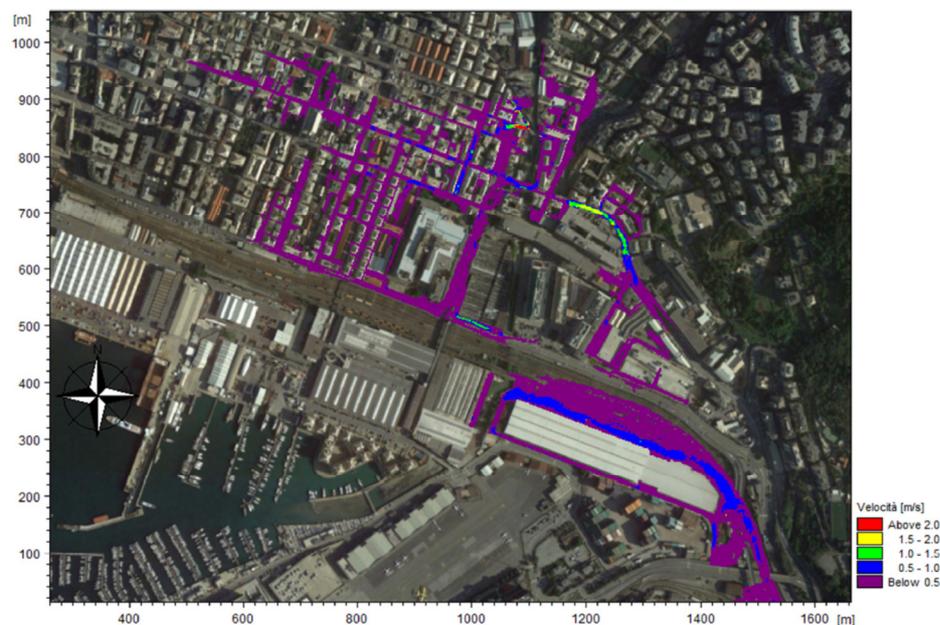
Le seguenti immagini rappresentano, in riferimento al dominio bidimensionale, i valori massimi di tiranti idrici e velocità di scorrimento che si realizzano nel tessuto urbano circostante al torrente Chiaravagna, per i due eventi di piena analizzati.



COMUNE DI GENOVA



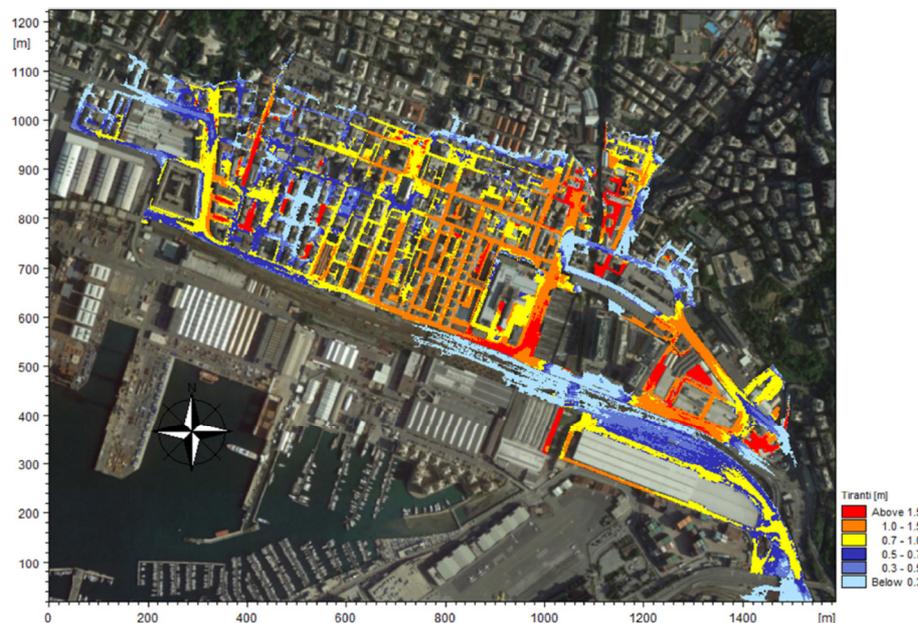
Torrente Chiaravagna –
Massimi tiranti degli
allagamenti con tempo di
ritorno 50 anni nella
configurazione attuale con
sezioni parzializzate.



Torrente Chiaravagna –
Massime velocità di
scorrimento degli
allagamenti con tempo di
ritorno 50 anni nella
configurazione attuale con
sezioni parzializzate.



COMUNE DI GENOVA



Torrente Chiaravagna –
Massimi tiranti degli
allagamenti con tempo di
ritorno 200 anni nella
configurazione attuale con
sezioni parzializzate



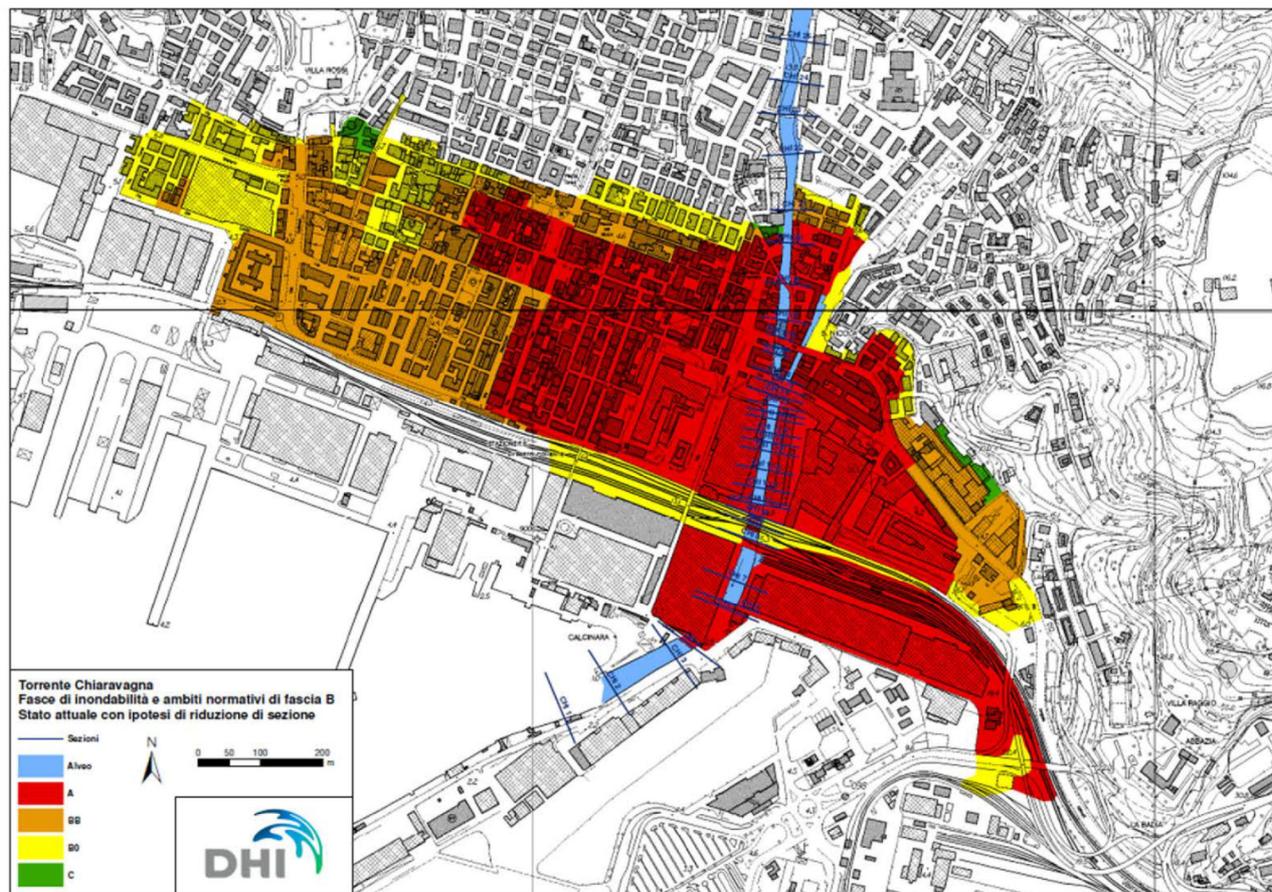
Torrente Chiaravagna –
Massime velocità di
scorrimento degli
allagamenti con tempo di
ritorno 200 anni nella
configurazione attuale con
sezioni parzializzate.

Come definito nell'Allegato 1 alla D.G.R. del 1/02/2013 (Criteri per l'individuazione di aree a minor pericolosità relativa e di ambiti normativi nella Fascia B dei Piani di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico) la fascia di pericolosità idraulica B prevede un'ulteriore suddivisione in ambiti normativi BB e B0, quest'ultimo associato a aree a "minor pericolosità relativa". La distinzione avviene in funzione dei valori di massimo tirante idrico e velocità.

Le fasce di inondabilità e di ambiti normativi di fascia B riferiti alla configurazione attuale del torrente Chiaravagna sono illustrate nella figura seguente, corrispondente alla pianificazione di Bacino vigente:



COMUNE DI GENOVA



3.5.2 Scenario rischio idraulico a breve periodo

Anche in questo caso lo scenario di rischio è stato ricavato dallo studio di DHI e tiene conto degli interventi in corso di realizzazione, o in procinto di essere iniziati. L'obiettivo è valutare, conformemente con la metodologia utilizzata precedentemente, la pericolosità idraulica del torrente Chiaravagna a seguito della realizzazione di una serie di interventi, di prossima esecuzione, con la conseguente valutazione delle fasce di inondabilità e degli ambiti normativi di fascia B di cui richiedere ripermimetrazione preventiva ai sensi della norma tipo dei Piani di bacino (art. 15 c. 7), approvata con DGR 1265/2011 e s.m.i.; oltre che di quanto specificato nella DGR 894/2010, recante indirizzi procedurali e modalità operative per il funzionamento dell'Autorità di Bacino Regionale relativi alle istanze di varianti ai piani di bacino vigenti, con particolare riferimento al Par. 2.4 dell'Allegato, relativo alle "riperimetrazioni preventive".

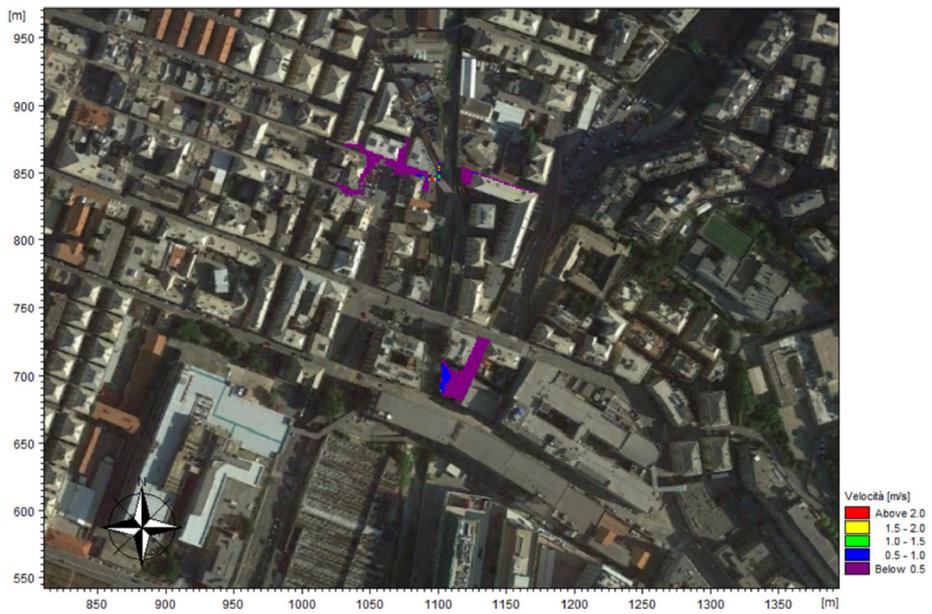
Le seguenti immagini rappresentano, in riferimento al dominio bidimensionale, i valori di tiranti idrici e velocità di scorrimento che si realizzano nel tessuto urbano circostante al torrente Chiaravagna, per i due eventi di piena analizzati, tenuto conto degli interventi in corso di attuazione.



COMUNE DI GENOVA



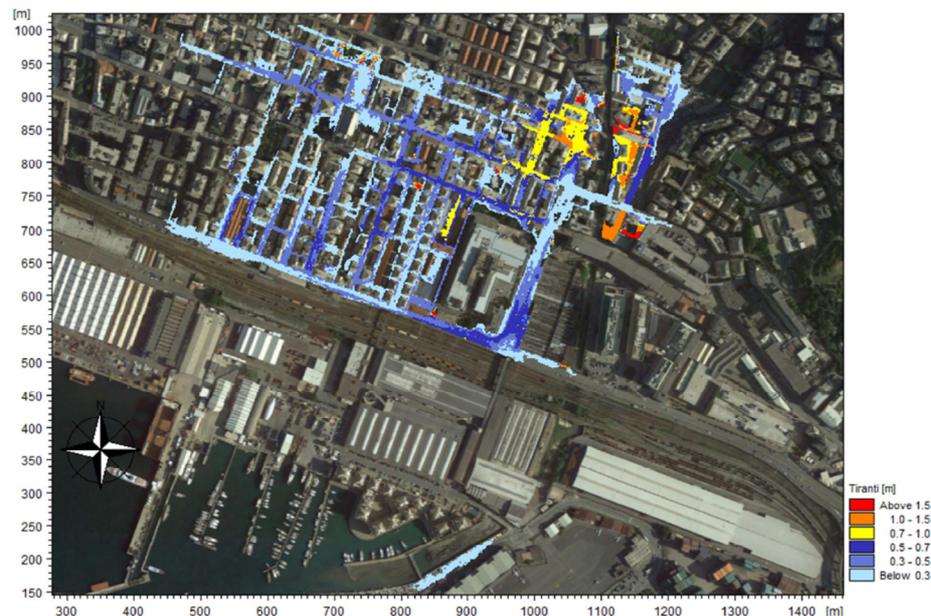
Torrente Chiaravagna –
Massimi tiranti degli
allagamenti con tempo di
ritorno 50 anni nella
configurazione di progetto
con sezioni parzializzate.



Torrente Chiaravagna –
Massime velocità di
scorrimento degli allagamenti
con tempo di ritorno 50 anni
nella configurazione di
progetto con sezioni
parzializzate.



COMUNE DI GENOVA



Torrente Chiaravagna –
Massimi tiranti degli
allagamenti con tempo di
ritorno 200 anni nella
configurazione di progetto
con sezioni parzializzate.



Torrente Chiaravagna –
Massime velocità di
scorrimento degli allagamenti
con tempo di ritorno 200 anni
nella configurazione di
progetto con sezioni
parzializzate.

In analogia a quanto svolto per la configurazione attuale, a seguito dell'applicazione dello stesso criterio a partire dai risultati delle simulazioni idrauliche effettuate, è stata elaborata una proposta di fasce di inondabilità e di ambiti normativi di fascia B del torrente Chiaravagna, da considerarsi come proposta di ripermimetrazione preventiva a seguito del completamento degli interventi in corso.

In particolare, sulla base delle stime di cronoprogramma dei lavori del Comune di Genova, tale configurazione di progetto potrebbe concretizzarsi indicativamente ad inizio 2019, data entro la quale è previsto che gli interventi risultino conclusi e collaudati.

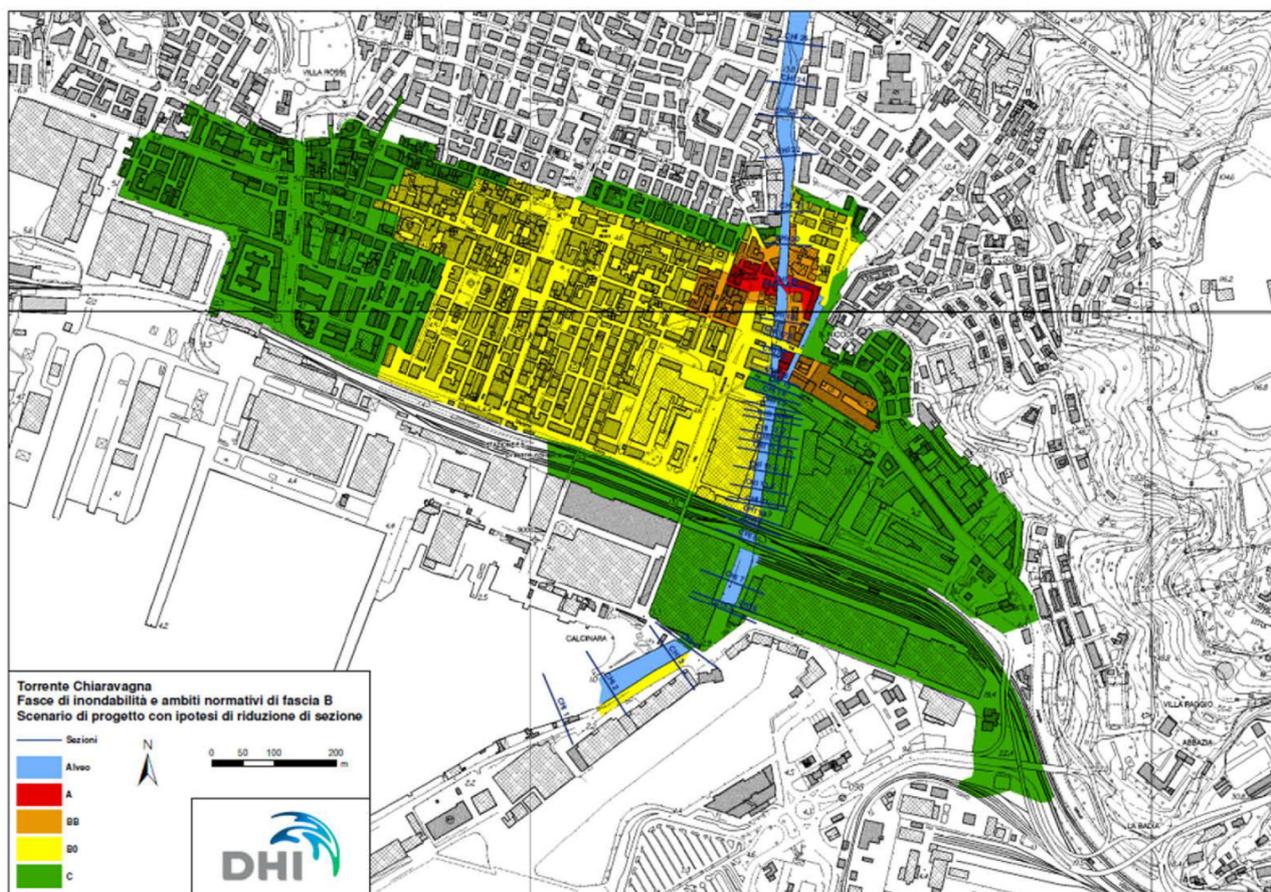


COMUNE DI GENOVA

Le proposte di fasce di inondabilità e ambiti normativi di fascia B per i quali il Comune di Genova ha chiesto la ripermimetrazione preventiva sono sinteticamente illustrate nella seguente figura.

La configurazione di progetto presa in esame e denominata "a breve termine" si differenzia da quella di stato attuale, considerata nel Cap. 3 della relazione commissionata dal Comune di Genova, per l'inserimento dei seguenti interventi:

- Interventi ad oggi già conclusi e collaudati, non considerati nella configurazione attuale poiché riferita al 2014: demolizione del ponticello Piaggio e realizzazione della vasca di sedimentazione di monte.
- Rifacimento del ponte obliquo di Via Chiaravagna
- Rifacimento del ponte di Via Giotto
- Intervento nel nodo di confluenza con il rio Ruscarolo, comprensivo del rifacimento del ponte di Via Manara e dell'ampliamento della sezione defluente presso l'edificio ELSAG (complessivi 2 lotti di intervento)
- Intervento di ampliamento della sezione defluente nel tratto adiacente allo stabilimento ILVA
- Intervento di ampliamento della sezione defluente presso la tombinatura sottostante allo stabilimento Piaggio





COMUNE DI GENOVA

3.5.3 Accorgimenti costruttivi per la riduzione del rischio idraulico

Con riferimento a quanto riportato nei paragrafi precedenti, i possibili interventi nell'area Piaggio sono al momento condizionati dall'applicazione della prevalente normativa del Piano di Bacino, pertanto in fascia A sono sostanzialmente limitati ad interventi manutentivi del patrimonio edilizio esistente che comunque non aumentino *“la vulnerabilità rispetto ad eventi alluvionali, anche attraverso l'assunzione di misure e accorgimenti tecnico-costruttivi ... , e non devono comportare cambi di destinazione d'uso, che aumentino il carico insediativo anche temporaneo”*, in attesa del verificarsi delle condizioni per l'accertamento del miglioramento delle condizioni idrauliche, come innanzi rappresentato, che consentano interventi urbanistico-edilizi più significativi.

In ogni caso è sempre possibile ricorrere ad accorgimenti per mitigare le criticità ambientali come ricorrere alla creazione di dossi, prevedere percorsi pedonali in sicurezza, ritardare il rilascio delle acque in fognatura, prestando attenzione a che gli accorgimenti costruttivi inseriti non alterino la dinamica di allagamento e non aumentano le condizioni di rischio delle aree limitrofe ecc. anche con riferimento allo specifico Allegato 5: *“accorgimenti tecnico-costruttivi per il non aumento delle condizioni di rischio idraulico”* del Piano di Bacino del T. Chiaravagna.

A tal proposito si richiama anche l'art. 14. Comma 1 delle Norme generali del vigente PUC che, nelle more della permanenza della classificazione in fascia A dei Piani di Bacino, prevede tra l'altro le seguenti limitazioni:
- l'insediamento di funzioni ammesse nei piani terra anche senza opere è subordinato all'assunzione di misure ed accorgimenti tecnico-costruttivi consistenti in sistemi di protezione passiva dalle inondazioni.

3.5.4 Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto la variante relativa alle Aree ex-Piaggio risulta compatibile con la vigente normativa idraulica ed è attuabile in caso di scenario di rischio idraulico *“attuale”* in conformità alla vigente Pianificazione di Bacino in attesa del proseguo delle attività tecnico-amministrative atte al verificarsi delle condizioni richieste dalla Regione per formalizzare la ripermimetrazione preventiva delle fasce di inondabilità del T. Chiaravagna conseguente alle opere *“a breve termine”* e, a lavori ultimati, la conseguente modifica del Piano di Bacino con l'alleggerimento delle condizioni di esondabilità dell'Area di intervento di cui trattasi.

3.6 Biodiversità e Aree Protette

Nell'area non sono presenti:

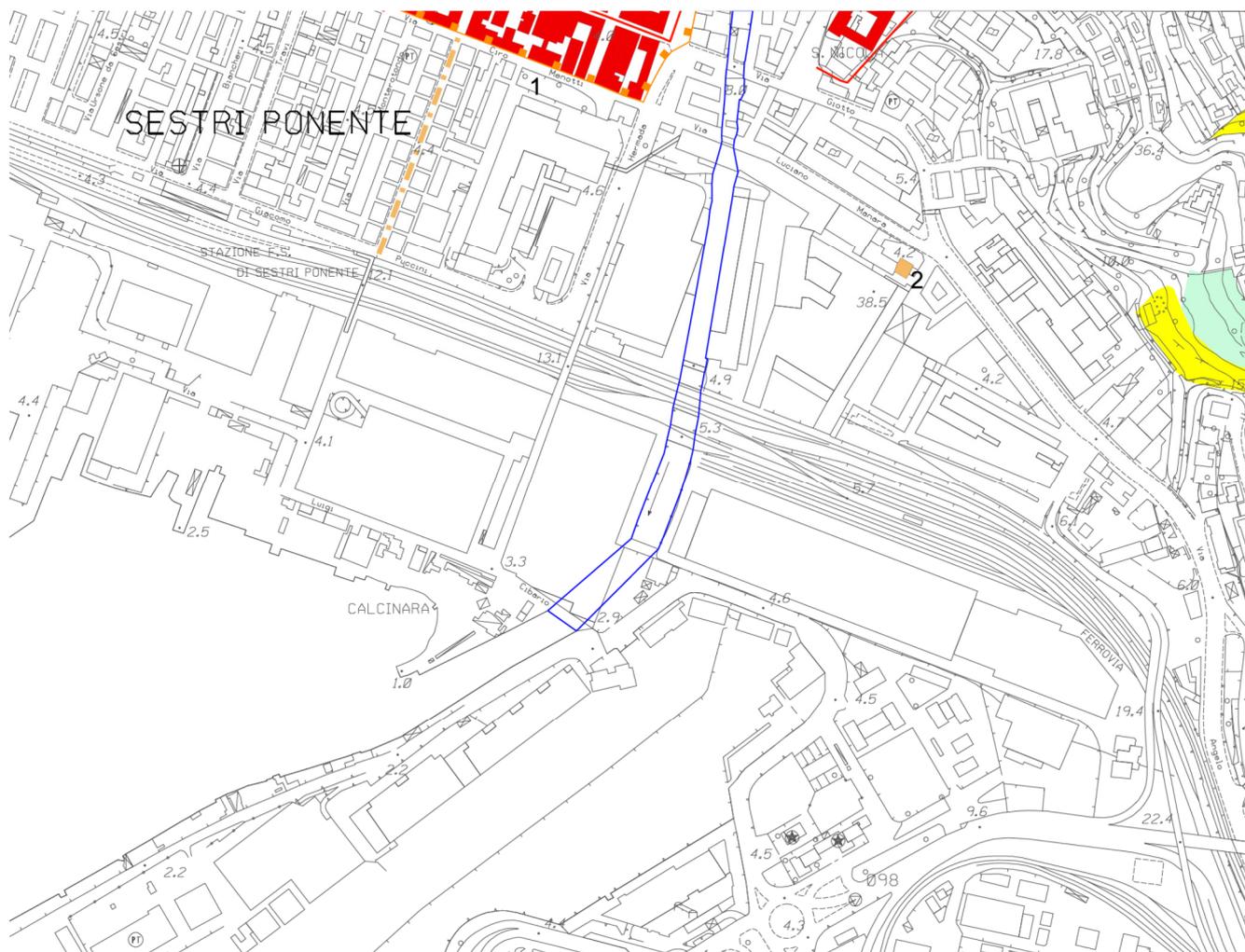
- Aree protette di interesse nazionale, regionale, provinciale,
- SIC, ZPS,
- Elementi della rete ecologica regionale,
- Percorsi sentieristici di interesse,
- Segnalazioni della carta della biodiversità.



COMUNE DI GENOVA

3.7 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

Nelle immediate vicinanze dell'area ex Piaggio l'area più significativa dal punto di vista storico architettonico è il centro storico di Sestri Ponente.



Estratto della tavola 36 del Livello Paesaggistico puntuale del PUC vigente

Ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 l'area ex Piaggio è soggetta alle disposizioni di cui all'art. 142 lettera a) "Aree tutelate per legge" (come sostituito dall'art. 12 del d.lgs. n. 157 del 2006, poi modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008):

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.



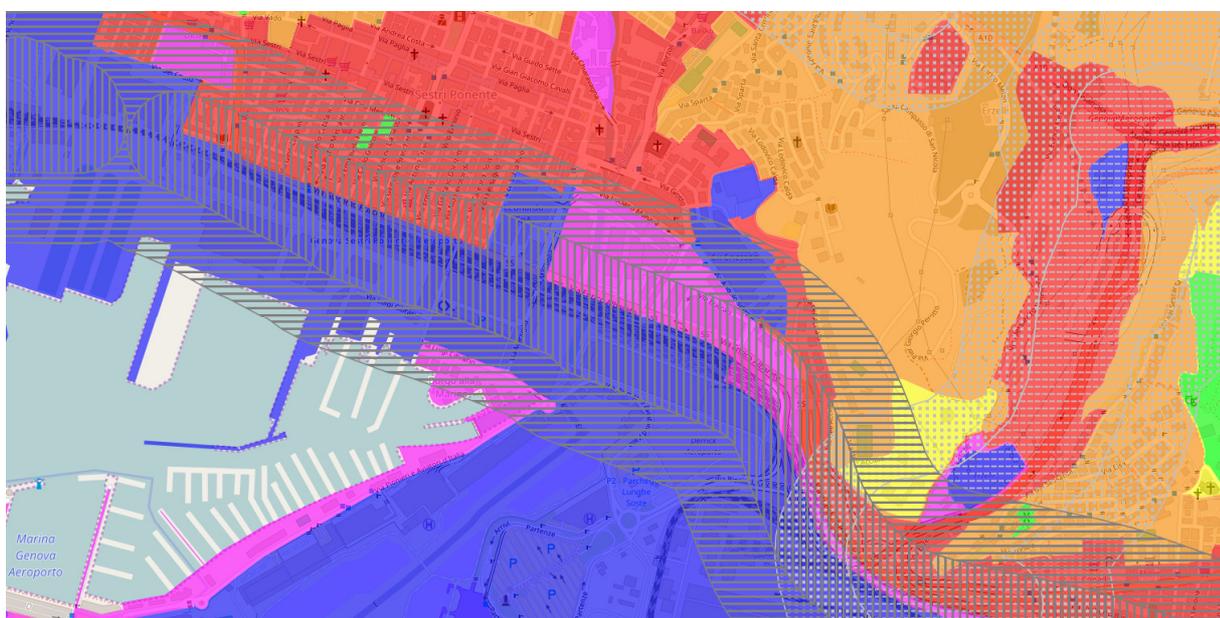
COMUNE DI GENOVA

3.8 Inquinamento Acustico

Il piano comunale di classificazione acustica pianifica gli obiettivi ambientali di un'area in relazione alle sorgenti sonore esistenti per le quali vengono fissati dei limiti.

La classificazione acustica consiste nella suddivisione del territorio comunale in aree acusticamente omogenee a seguito di attenta analisi del territorio. L'area Piaggio ricade in fascia acustica 6 e mantenendo una funzione produttiva, benché non specificatamente aeronautica, non necessita di una ridefinizione della zonizzazione acustica.

L'area è inoltre interessata dalle fasce di rispetto ferroviario A e B e la funzione produttiva costituisce zona "cuscinetto" come indicato nel parere VAS di cui alla DGR n. 1280/2012.



Estratto carta zonizzazione acustica

L'area è prospiciente al nuovo insediamento residenziale "Marina aeroporto" che ricade in classe 5 ed è anch'esso interessato dalla fascia di rispetto ferroviaria B.

Si rileva che fonte di inquinamento acustico per questo insediamento è anche l'aeroporto, quindi difficilmente l'area residenziale potrà subire peggioramenti del clima acustico in funzione del mantenimento di funzioni produttive manifatturiere ed ad alta tecnologia.

Ciò nonostante si propone di introdurre in norma per l'area Piaggio in esame, prestazioni ambientali che, nel caso di interventi di riassetto planivolumetrico, prescrivono una adeguata distribuzione delle tipologie produttive nei confronti della prospiciente area residenziale "Marina Aeroporto", prevedendo inoltre adeguate forme di abbattimento e/o confinamento delle fonti di inquinamento acustico, anche attraverso la realizzazione di barriere e/o altre soluzioni progettuali.



COMUNE DI GENOVA

Classificazione acustica del territorio			Limiti di					
Classi di destinazione d'uso del territorio			immissione		emissione		qualità	
	Classe	Tipologia	Diurno	Notturno	Diurno	Notturno	Diurno	Notturno
VERDE	I	aree particolarmente protette	50	40	45	35	47	37
GIALLO	II	aree ad uso prevalentemente residenziale	55	45	50	40	52	42
ARANCIONE E	III	aree di tipo misto	60	50	55	45	57	47
ROSSO	IV	aree di intensa attività umana	65	55	60	50	62	52
VIOLA	V	aree prevalentemente industriali	70	60	65	55	67	57
BLU	VI	aree esclusivamente industriali	70	70	65	65	70	70

Classificazione acustica del territorio

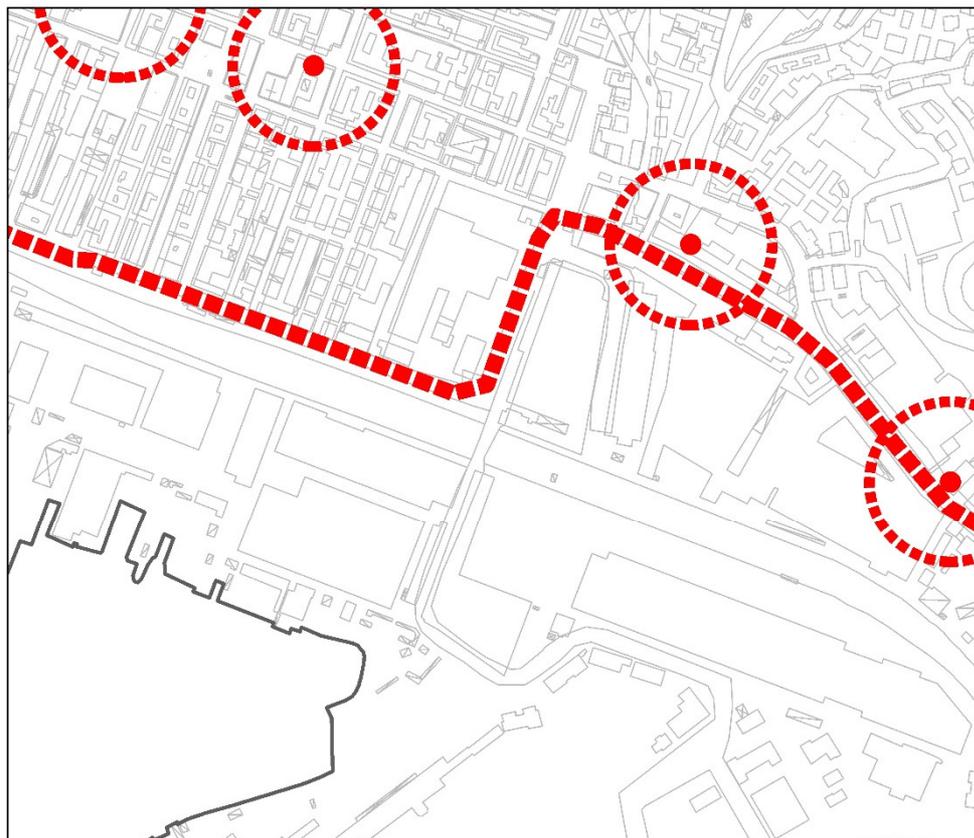


COMUNE DI GENOVA

3.9 Inquinamento Elettromagnetico

L'area oggetto di variante non ricade nelle fasce di rispetto degli elettrodotti. Il più vicino, a circa 60 metri in linea d'aria, è interrato lungo via Puccini, cavo Enel Distribuzione che alimenta i cantieri navali.

Sono presenti alcune antenne GSM ma distano almeno 300 metri.



Legenda	
	Cavo Enel Distribuzione
	Traliccio antenne di telefonia mobile
	Area di rispetto di 80 m da antenne
	Carta Tecnica Regionale sc. 1:25000



COMUNE DI GENOVA

3.10 Aspetti energetici

Il PUC vigente nelle Norme Generali art. 14 prevede che:

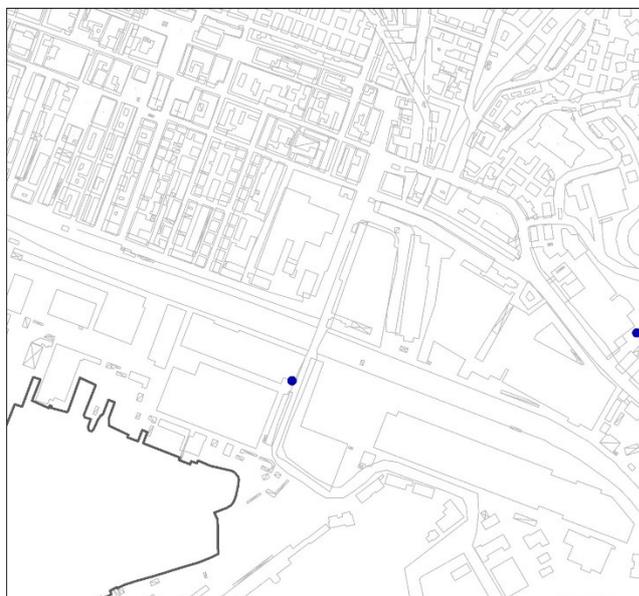
comma 2.1 *“Gli interventi di ristrutturazione edilizia comportante cambio d'uso, di sostituzione edilizia e di nuova costruzione volti ad insediare la funzione “industria artigianato e logistica, devono configurarsi come “aree produttive ecologicamente attrezzate” (APEA art 26 del D. Lgs 112/1981) progettate, realizzate e gestite sulla base di criteri di ecoefficienza. Ciò al fine di privilegiare il conseguimento della migliore efficienza energetica e di risparmio energetico e garantire un sistema di gestione integrato degli aspetti ambientali, tale da ridurre e prevenire l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, favorire la tutela della salute e della sicurezza.”*

comma 2.5 *“Gli interventi di ristrutturazione edilizia integrale, come definita dal vigente REC, e gli ampliamenti volumetrici classificati nuova costruzione devono garantire il miglioramento della classe energetica preesistente (minimo classe C o equivalente).”*

comma 2.6 *“Gli interventi di sostituzione edilizia e costruzione di nuovi edifici, anche mediante demolizione e ricostruzione, devono garantire la classe energetica A+ o equivalente.”*

3.11 Gestione acque

L'area dispone di un pozzo industriale di emungimento d'acqua dal Torrente Chiaravagna in esercizio, la cui portata è di 8.3 l/s; il pozzo è ubicato sulla porzione non demaniale del lotto, di proprietà privata in locazione finanziaria da parte di Piaggio Aerospace concessionario del pozzo.



Legenda

- POZZO - ad uso industriale
- Carta Tecnica Regionale sc. 1:25000



COMUNE DI GENOVA

3.12 Gestione rifiuti

Una parte di Sestri Ponente è stata oggetto di un progetto specifico per la raccolta porta a porta di specifiche frazioni di rifiuti.

Con l'Ordinanza Sindacale n. 151/2008 il comune di Genova ha avviato nel quartiere di Sestri Ponente un sistema integrato di raccolta differenziata secondo il progetto "Porta a Porta a Sestri Ponente" predisposto dal Gestore Amiu Genova spa, in attuazione degli indirizzi espressi dalla Civica Amministrazione con la decisione di Giunta n.8 del 24/01/2008, ed in particolare quello di aumentare drasticamente il livello percentuale di raccolta differenziata.

Considerata la necessità di estendere tale progetto ad ulteriori utenze domestiche e non domestiche presenti nel quartiere di Sestri Ponente, al fine di incrementare il livello percentuale di raccolta differenziata; il progetto è stato esteso ad altre utenze domestiche e non domestiche con Provvedimento del Sindaco n° 170 del 28 luglio 2009 e modifica delle modalità operative della raccolta differenziata dei rifiuti all'interno del quartiere di Sestri Ponente, istituita nel comune di Genova con o.s. n° 151 del 02/07/2008.

Alcune modalità operative di esecuzione del servizio da parte di Amiu ed approvate con l'O.S. n.151/2008 sono state modificate per rendere il servizio più incisivo e adeguarlo alle necessità operative ed organizzative di AMIU, come concordato dalla C.A con le Associazioni Ambientaliste del Tavolo Tecnico istituito con il Protocollo d'Intesa approvato con D.G.C. n.160/2008. In particolare le modifiche hanno riguardato le seguenti modalità operative/organizzative del sistema di raccolta "portone a portone" delle frazioni merceologiche di organico, carta/ cartone (raccolti insieme); plastica - lattine alluminio/acciaio (raccolti insieme) - vetro.

Dal 2015 è attiva a Sestri Ponente un nuovo metodo per la raccolta dell'umido che coinvolge circa 12.000 famiglie. Ad ogni famiglia è stata inviata una cartolina da utilizzare per ritirare il kit per la raccolta differenziata e tutto il materiale informativo necessario. La frazione organica viene conferita nei contenitori marroni posti nelle vie del quartiere.

3.13 Salute e qualità della vita

Il ruolo dell'Area di intervento oggetto di variante deve essere rivalutato tenuto conto del mutato contesto di riferimento orientato al superamento della presenza dell'industria pesante ed alla diffusione di funzioni di tipo urbano, dalla residenza alle attività ricettive, artigianali, commerciali e di servizio, sia a monte che a valle dell'area Piaggio (Marina di Sestri – Porticciolo – Elsag – ABB – cantierini ecc).

E' bene ricordare che la consultazione dei cittadini avvenuta nel corso di formazione del PUC ha evidenziato le esigenze di ricucitura tra le componenti urbane a monte, il nucleo storico di Sestri Ponente, ed a valle, la nuova Marina Aeroporto, vero e proprio affaccio a mare di Sestri, ed il polo intermodale di Erzelli/Aeroporto.

L'area, quale nodo di connessione tra il centro storico di Sestri e la Marina di Sestri, è strategica per permettere agli abitanti di Sestri di riconquistare un facile accesso al mare contribuendo notevolmente al miglioramento della qualità della vita.

Dal momento che ormai sono insediate al limite dell'area Ex Piaggio residenze di pregio è positivo favorire lo sviluppo di attività produttive compatibili con il tessuto urbanizzato sia per il miglioramento del clima acustico che per la qualità dell'aria anche se si ritiene utile inserire un filtro verde tra le due funzioni.



COMUNE DI GENOVA

4 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Nell'ambito della procedura di VAS del PUC del Comune di Genova la Regione Liguria (Seduta del CTVAS del 26 ottobre 2015) ha valutato positivamente le modifiche/approfondimenti sviluppati dal progetto definitivo di PUC coerentemente al parere motivato, rilevando tuttavia che il progetto definitivo di PUC non risolve alcune criticità relative, in particolare, agli impatti cumulativi delle previsioni di PUC.

La Regione ha ritenuto che le criticità rilevate e in generale gli aspetti non risolti del piano potessero essere affrontati e gestiti nella fase attuativa. Il Monitoraggio del PUC dovrà pertanto diventare l'elemento di riferimento per la valutazione dell'attuazione dei vari distretti e ambiti normativi speciali. Il monitoraggio consentirà di definire le dinamiche di sistema (es. qualità aria, mobilità, assetto idrogeologico, esposizione della popolazione a situazioni di rischio) progressivamente aggiornate cui riferire le trasformazioni del PUC.

Quanto sopra è stato recepito dall'articolo 5 delle Norme generali del PUC, che recita:

“Sviluppo operativo del Piano

1. Lo sviluppo operativo del PUC viene gestito in conformità alle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio definito nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PUC; - gli esiti del Monitoraggio fanno da quadro di riferimento per i PUO e per l'attuazione del Piano in generale; - il Comune, con atto dell'organo competente, effettua verifiche intermedie dell'attuazione del PUC in conformità delle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio; - tali verifiche intermedie interverranno ogni due anni a partire dall'approvazione del PUC e, ove il Programma di monitoraggio accerti la necessità di apportare modifiche al PUC, il Comune adotta i conseguenti atti di aggiornamento o di variane al PUC.

2. L'attuazione dei Distretti di Trasformazione e degli Ambiti soggetti a disciplina urbanistica speciale è soggetta ai disposti della L.R. n. 32/2012 e ss.mm.ii..”

Inoltre il monitoraggio del PUC è stato avviato ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo: <http://www.comune.genova.it/servizi/cruscotto> .

L'analisi delle componenti ambientali dell'Area in oggetto evidenzia criticità principalmente per quanto attiene all'esposizione a rischio derivante dal potenziale di esondabilità previsto per il Torrente Chiaravagna. Infatti l'area in oggetto ricade in parte in fascia A ed in R4 Rischio molto alto.

L'obiettivo della proposta di modifica del Piano Territoriale vigente sull'Area n. 8 - Cantieri aeronautici - del PTC-IP-ACL, recepita dal vigente PUC, è il superamento della specifica attività "industria aeronautica" a favore di funzioni produttive di carattere urbano, compatibili con il contesto, con particolare riferimento alle funzioni industriali artigianali, quindi con riferimento alla funzione produttiva AE5 del PTC-IP-ACL, con specifica esclusione delle attività commerciali ed espositive per le motivazioni ambientali precedentemente esposte.



COMUNE DI GENOVA

Quindi non vi è incidenza dei contenuti della proposta di modifica della disciplina dell'Area sul contesto urbano circostante e la modifica della disciplina d'Area non produce effetti sensibili sui parametri ambientali d'ambito.

Riguardo all'esposizione al rischio di esondabilità previsto per il Torrente Chiaravagna, le attività tecnico-amministrative in corso prospettano una prossima ripermetroazione preventiva e, conseguentemente, una modifica della pianificazione di bacino con riduzione delle condizioni di rischio. Per altro, come noto, le prescrizioni dell'art. 15 "fasce di inondabilità" "prevalgono, ai sensi e per gli effetti del comma 2, dell'art. 17, della l.r. n.9/1993, sulle previsioni contenute negli strumenti urbanistici comunali e vincolano, in base al combinato disposto del comma 4, dell' art. 17 della l.r. n. 9/1993, del comma 5 dell'art. 2 della l.r. n. 36/1997 e del comma 3 dell'art. 8 della l.r. n. 18/1999, la pianificazione territoriale di livello regionale, provinciale e comunale, con effetto di integrazione della stessa e, in caso di contrasto, di prevalenza su di essa".

Considerati tuttavia gli obiettivi di recuperare l'operatività produttiva dell'area ex Piaggio, ed i relativi posti di lavoro, si propone di attivare il procedimento per l'approvazione della variante mediante Accordo di Pianificazione tra gli Enti.

Va da se che ottenuta la prospettata ridefinizione della pianificazione di Bacino a seguito della esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.5) diverranno efficaci ed applicabili tutte le condizioni e i parametri previsti nella scheda normativa proposta.

Per quanto attiene al monitoraggio si rinvia al monitoraggio previsto nell'ambito della VAS del Piano Urbanistico Comunale vigente in quanto la modifica normativa apportata con la variante in oggetto è sostanzialmente ininfluenza rispetto alla scala (Comunale o Municipale) degli indicatori concordati per il monitoraggio del PUC ma assume significato soltanto se letta a livello di sistema territoriale (Norme di congruenza).

Il Funzionario Tecnico
Arch. Anna Maria Colombo



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SEGRETERIA ORGANI ISTITUZIONALI

DECISIONI DI GIUNTA

SEDUTA DEL 02/02/2017

Presiede: Il Sindaco Doria Marco
Assiste: Il Segretario Generale Uguccioni Luca

Presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Doria Marco	Sindaco	P
2	Bernini Stefano	Vice Sindaco	P
3	Boero Pino	Assessore	A
4	Crivello Giovanni Antonio	Assessore	P
5	Dagnino Anna Maria	Assessore	P
6	Fiorini Elena	Assessore	P
7	Fracassi Emanuela	Assessore	P
8	Lanzone Isabella	Assessore	P
9	Miceli Francesco	Assessore	A
10	Piazza Emanuele	Assessore	P
11	Porcile Italo	Assessore	P
12	Sibilla Carla	Assessore	A

DEC-2017-2 AVVIO DI PROCEDIMENTO PER LA PROMOZIONE DI ACCORDO DI PIANIFICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 57 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M. E I., PER L'ADEGUAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA REGIONALE E COMUNALE INERENTE L'AREA DI INTERVENTO N. 8 - CANTIERI AERONAUTICI - DEL PTC-IP-ACL, DISTRETTO N. 7 - PIAGGIO AEROPORTO - DEL VIGENTE PUC.

Premesso:

- che l'Area di Intervento n. 8 - Cantieri aeronautici - del Distretto n. 4 del Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure ha una superficie di circa 62.000 mq comprensivi delle aree produttive e della porzione occupata dall'infrastruttura ferroviaria;

- che gli edifici produttivi insistono su un'area pianeggiante di circa 47.000 mq, realizzata tramite riempimento antropico a mare, delimitata dalla linea ferroviaria a nord, dal Torrente Chiaravagna ad est, confinante con i cantieri navali a ovest a sud su via Cibrario e la superficie è quasi totalmente occupata da capannoni produttivi;

- che il PUC il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18, in vigore dal 3 dicembre 2015, comprende l'area dell'ex stabilimento Piaggio di Sestri nel Distretto di Trasformazione n. 7 Piaggio - Aeroporto che riporta integralmente lo schema grafico e la scheda normativa dell'Area di Intervento n. 8 Cantieri aeronautici del PTC IP ACL;

- che il Piano regionale riconosce e consolida il ruolo strategico dell'Area quale sede di attività produttive nel settore aeronautico indicano la Funzione Caratterizzante AE4 riferita esclusivamente alla industria aeronautica;

Premesso altresì:

- che Autorità Portuale, con nota del 2 maggio 2016 ha comunicato a Regione Liguria e Comune di Genova la progressiva dismissione del sito produttivo di Sestri Ponente da parte di Piaggio Aero Industries SpA e quindi ha manifestato l'esigenza di *“chiarire quali funzioni siano ammissibili e in quale misura, ovvero quali procedure debbano essere attivate per un aggiornamento delle attuali previsioni, posto che una eventuale interpretazione letterale della scheda dell'Area n° 8 del PTC IP ACL (con funzione caratterizzante quale industria aeronautica) potrebbe condizionale un proficuo utilizzo del compendio”*;

- che Regione Liguria, con nota del 1° giugno 2016, richiamando la scheda dell'Area n° 8 del PTC IP ACL e conseguentemente stabilendo quale funzione caratterizzante d'Area *“la funzione AE4, industria manifatturiera, specificando altresì che la stessa deve essere intesa come riferita alla sola industria aeronautica”*, ha rappresentato che *“laddove la vigente disciplina del PTC IP ACL ... non corrispondesse agli interessi di Autorità Portuale, si ricorda che lo stesso PTC-ACL può essere variato secondo le modalità previste dall'art.80 della Lr. 11/2015, ovvero attraverso la procedura dell'Accordo di Pianificazione ex art.57 Lr. 36/1997 e sm”*;

- che, analogamente, il Comune di Genova, con nota dell'8 giugno 2016, ha concluso affermando *“che essendo il PTC IP ACL un Piano di competenza regionale, un'eventuale azione, finalizzata ad eventuali modifiche, non possa che essere oggetto di idoneo procedimento concertativo secondo la vigente normativa di cui alla Lr. 36/1997 e sm”*;

- che, successivamente, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Sede di Genova, con nota AP prot. 1019/P in data 18/01/2017, ha comunicato al Comune di Genova la restituzione dell'area di circa mq 34.400, con tre capannoni

industriali e una palazzina uffici, ad Autorità Portuale da parte di Piaggio Aerospace avvenuta in data 9 novembre 2016;

- che, il Piano di Bacino del Torrente Chiaravagna vigente include la parte orientale dell'area "ex Piaggio" in fascia C, una striscia in prossimità dell'alveo in fascia B e la parte occupata dall'infrastruttura ferroviaria, porzione per la quale non sono previste trasformazioni, in parte in Fascia A ed in parte in fascia B;

- che, successivamente, con DDG n. 276 del 15.11.2016 è stata adottata una variante al Piano di Bacino del Torrente Chiaravagna, vigente in salvaguardia, che include l'area sopra descritta in fascia A e la linea ferroviaria in fascia B;

- che a partire dal 2012 il Comune, in coerenza con l'obiettivo prioritario per la città di Genova della messa in sicurezza del territorio, ha avviato alcuni progetti prioritari tra i quali gli interventi per la sicurezza del tratto a valle del Torrente Chiaravagna, incluse le opere di sistemazione idraulica in corrispondenza dell'area ILVA e dell'area Piaggio.

Considerato:

- che il ridimensionamento dell'industria manifatturiera aeronautica facente capo a Piaggio Aereo Industries Spa ha determinato la progressiva dismissione del sito produttivo di Sestri Ponente, con trasferimento di parte delle relative attività in altro stabilimento della Società; la dismissione accertata dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Sede di Genova, sancisce il venir meno del ruolo strategico impresso all'area dal PTC;

- che, oltre a ciò, il tema inerente "lo sviluppo economico e delle infrastrutture" attraverso la "promozione di un sistema produttivo innovativo, diversificato ..." assume ampio rilievo tra gli obiettivi di PUC; in particolare nel Sistema territoriale di Concertazione – Medio Ponente delle Norme di congruenza del PUC, nel quale è compresa l'area in argomento, la promozione di un sistema produttivo innovativo e diversificato, la realizzazione di un articolato sistema di mobilità che permetta di raggiungere agevolmente le diverse polarità urbane e il rafforzamento del rapporto con il mare anche mediante la connessione tra il centro storico di Sestri e la Marina di Sestri vengono espressamente individuati quali obiettivi della concertazione;

- che per quanto sopra evidenziato, risulta opportuno e necessario operare una modifica della normativa di PTC IP ACL, per altro risalente al luglio 1992, tenuto conto delle mutate condizioni sia del sistema che dei settori produttivi significativi per l'area di cui trattasi, che del contesto territoriale di riferimento;

- che a fronte della complessiva situazione economica è opportuno sostenere interventi di riuso di parti di città per favorire investimenti nel settore produttivo in grado di sostenere occupazione e mantenere e/o sviluppare il tessuto produttivo genovese nelle sue componenti di qualità;

- che, in particolare, l'intervento sul PTC IP ACL deve considerare la radicale evoluzione intervenuta nei settori produttivi industriale ed ad alta tecnologia intervenuta dagli anni '90 ad oggi, non potendosi limitare alla cancellazione della prescrizione che riferisce la funzione caratterizzante esclusivamente alla industria aeronautica, a suo tempo stabilita in quanto strettamente connessa alla presenza delle *"Industrie Aeronautiche e Meccaniche Rinaldo Piaggio"* poi *"Piaggio Aerospace"*;

- che inoltre l'intervento sul PTC IP ACL deve contribuire alla definizione di un nuovo ruolo urbano all'Area di intervento anche in relazione ai piani/programmi progetti e relative attuazioni intervenute nel contesto di riferimento dalla data approvazione del Piano territoriale (luglio 1992), valutazioni che non possono prescindere dal vigente PUC di Genova, entrato in vigore nel dicembre 2015, nonché degli aggiornamenti degli strumenti di programmazione territoriale e dell'attuazione di piani e progetti, pertinenti rispetto al contesto di riferimento, intervenuti successivamente all'approvazione del PUC;

- che, a tal proposito è utile rammentare che la fascia costiera compresa fra Pegli e Cornigliano è uno dei settori urbani maggiormente propensi all'attivazione di grandi trasformazioni infatti, nell'arco di soli 4 km circa, il PUC individua 8 Distretti di trasformazione e 5 aree disciplinate con Norme Speciali, che localizzano e/o potenziano in sito grandi funzioni urbane manifatturiere di alta tecnologia, universitarie e sanitarie, sistema sostenuto da un'armatura infrastrutturale di rango urbano e di area vasta sia su gomma che su ferro che aeroportuale, in fase di potenziamento e riorganizzazione;

- che, nello specifico ad est dell'Area di intervento, a nord dell'attuale aerostazione, il PUC, in sintonia con il Piano di Sviluppo Aeroportuale, prevede la realizzazione di un nodo intermodale in grado di integrare il trasporto aereo con il sistema dei trasporti pubblici regionali, su ferro, gomma ed acqua attraverso la realizzazione di una nuova fermata ferroviaria a ponte tra l'area aeroportuale e la città, di un parcheggio di interscambio con incluso un terminal bus per il trasporto pubblico e privato, sistemi di trasporto pubblico di collegamento tra l'aerostazione, la nuova fermata ferroviaria, il Parco scientifico tecnologico degli Erzelli;

- che il sistema innanzi descritto considera e include anche la Marina di Sestri, ambito ex portuale sito immediatamente a sud dell'Area di intervento, valorizzato per funzioni urbane e diportistiche nello scorso decennio, in attuazione del PTC-IP-ACL;

- che inoltre nel corso del 2013 è stato costituito un partenariato tra Regione Liguria, Comune di Genova, Aeroporto di Genova S.p.A., Società per Cornigliano SpA, che nell'ambito del programma europeo Rete Transeuropea di Trasporti (TEN-T) ha ottenuto il cofinanziamento della progettazione di alcune opere del nodo intermodale, nello specifico la nuova fermata ferroviaria a ponte tra l'area

aeroportuale e la città connessa ad un sistema di trasporto pubblico di collegamento con l'aerostazione (rif. DGC n.317/2013 "*Presa d'atto della Decisione delle Commissione Europea n. C(2013)6941 del 15.10.2013 (Progetto GATE – Genoa Airport: a train to Europe)*");

Considerato altresì:

- che a seguito del carteggio tra Autorità Portuale, Regione Liguria e Comune di Genova sono intervenuti alcuni incontri tecnici che hanno portato ad ipotizzare un adeguamento della strumentazione urbanistica regionale e comunale inerente l'Area di Intervento n. 8 - Cantieri aeronautici - del PTC-IP-ACL, Distretto n. 7 - Piaggio Aeroporto - del vigente PUC attraverso la procedura dell'Accordo di Pianificazione;

- che l'art.57 della Lr. 36/1997 e sm dispone che "*l'accordo di pianificazione è promosso dal rappresentante legale dell'Amministrazione alla quale fa capo l'atto di pianificazione da formare o variare ... ovvero dall'Amministrazione che assume l'iniziativa onde garantire il perseguimento degli obiettivi indicati negli atti programmatori e pianificatori di competenza.*";

- che, in funzione di ciò, è compito dell'Amministrazione promotrice predisporre l'Accordo di Pianificazione e i relativi elaborati e presentarli alle Amministrazioni interessate nel corso di una "conferenza preliminare";

Ritenuto:

- che, al fine di rispondere alla doppia esigenza di programmazione strategica in relazione al nuovo ruolo urbano del contesto in cui si situa l'Area di Intervento, ma anche di favorire il recupero per funzioni produttive compatibili, appare opportuno:

- rivalutare la o le Funzioni Caratterizzanti e compatibili, favorendo le funzioni produttive ad alto contenuto tecnologico compatibili col mutato contesto urbano in cui si situa l'Area di Intervento;
- rivalutare complessivamente le connessioni funzionali con l'intorno e le conseguenti prestazioni, in termini di spazi pubblici o di altre dotazioni urbane, da porre a carico degli interventi strutturali che comportino la demolizione e ricostruzione dei volumi esistenti, prevedendo in tal caso l'approvazione di un progetto edilizio convenzionato;
- integrare la scheda di pianificazione con una parte relativa alle prestazioni ambientali coerentemente con la specifica componente normativa del nuovo PUC, elaborata anche in esito al procedimento di VAS, analogamente alle modifiche introdotte in sede di approvazione dello strumento urbanistico comunale in altre aree di intervento del PTC-IP-ACL confermate, anche per quanto riguarda il rinvio espresso alle indicazioni del Piano di Bacino;
- agevolare gli interventi edilizi finalizzati al recupero dell'esistente, ai fini dell'insediamento delle nuove categorie produttive previste, avendo come

obiettivo primario l'implementazione del cluster produttivo sestrese, riformulando coerentemente, in tal senso, le norme transitorie.

- che, in estrema sintesi, operando sulla singola scheda di PTC-IP-ACL, è possibile prevedere l'inserimento della funzione AE3 (Industria ad alta tecnologia) come ulteriore funzione caratterizzante, escludendo espressamente le attività commerciali ed espositive dalla funzione compatibile AE5 (Artigianato e piccola industria), mediante opportuna prescrizione particolare; rielaborando nel contempo il ruolo dell'area al fine di definire l'obiettivo principale di favorire l'inserimento di attività produttive in grado di sostenere occupazione e di mantenere e/o sviluppare il tessuto produttivo genovese nelle sue componenti di qualità;

Ritenuto infine:

- che è necessario ed opportuno attivare sollecitamente l'avvio del procedimento di cui in oggetto onde garantire il perseguimento degli obiettivi indicati negli atti programmatori e pianificatori di competenza, e consentire un legittimo e sollecito utilizzo di un'area strategica per la città;

LA GIUNTA DECIDE

1) di dare mandato al Sindaco o a suo delegato per la promozione di Accordo di Pianificazione, ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 36/1997 e s.m. e i., da sottoporre al Consiglio Comunale, per l'adeguamento della strumentazione urbanistica regionale e comunale inerente l'Area di Intervento n. 8 - Cantieri aeronautici - del PTC-IP-ACL, Distretto n. 7 - Piaggio Aeroporto - del vigente PUC, sulla base dei presupposti innanzi indicati;

2) di dare mandato alla Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti per tutti gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, ivi inclusa la predisposizione degli atti tecnico-amministrativi necessari ed opportuni al fine della convocazione della conferenza preliminare ex art. 57 della Lr.36/1997.

Il Sindaco
Marco Doria

Il Segretario Generale
Luca Uguccioni



COMUNE DI GENOVA

Genova, 06 febbraio 2017
Prot. n° 40337

Ai Sigg.ri:

Presidente Regione Liguria

Presidente Autorità Portuale di Genova

Assessore allo Sviluppo
Economico e Imprenditoria
Regione Liguria

Assessore all'Urbanistica
Pianificazione Territoriale ed
Edilizia
Regione Liguria

p.c. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Direzione Territoriale Produzione
Genova

ALBA Leasing SpA
Milano

Banca Privata Leasing SpA
Reggio Emilia

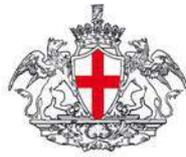
Sarda Leasing SpA
Sassari

Piaggio Aerospace
Villanova d'Albenga SV

L O R O S E D I

Oggetto: Accordo di pianificazione ai sensi dell'art.57 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i. finalizzato all'adeguamento della strumentazione urbanistica regionale e comunale inerente l'area produttiva "ex Piaggio" a Genova Sestri Ponente.
Convocazione Conferenza preliminare.

Vice Sindaco
Assessore Urbanistica
16124 Genova - Via Garibaldi, 9 - Tel. 010 5572345-2731 Fax 010 5572634
vicesindaco@comune.genova.it - www.comune.genova.it
assurbanistica@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

Facendo seguito alla corrispondenza ed agli incontri intervenuti tra il Comune e gli Enti in indirizzo con la presente si comunica che, il giorno 16 febbraio alle ore 15.00, presso il Comune di Genova -Via Garibaldi ,9 Palazzo Tursi – sala giunta nuova, si terrà la seduta della Conferenza in oggetto indicata al fine di avviare il procedimento di Accordo di pianificazione come previsto dall'art. 57 della L.R.n. 36/1997 e s.m..

Prego intervenire assicurando la presenza di qualificato/rappresentante/i muniti di apposita delega scritta che conferisca loro i poteri di competenza dell'Amministrazione rappresentata.

Si trasmette in allegato la seguente documentazione:

- schema testo Accordo di pianificazione
- schema scheda normativa dell'Area di intervento n. 8 – polo industriale di Sestri Ponente” del PTC-IP-ACL con evidenziate le modifiche proposte – testo a fronte;

La presente comunicazione viene inviata per conoscenza ai soggetti interessati dal procedimento di adeguamento della strumentazione urbanistica regionale e comunale inerente l'Area di intervento n.8 – cantieri aeronautici – del PTC-IP-ACL, Distretto n.7 – Piaggio Aeroporto –del vigente PUC ai sensi della l. 241/1990 e s.m.

Cordiali saluti.

Stefano Bernini
Documento firmato digitalmente

Allegati: 2



COMUNE DI GENOVA

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI PRELIMINARE

Il giorno 16 febbraio 2017 alle ore 15,20 presso la sede del Comune di Genova in Via Garibaldi 9, Palazzo Tursi – Genova - si svolge la seduta preliminare di Conferenza di Servizi Preliminare convocata dal Vicesindaco ed Assessore all'Urbanistica - ai sensi dell'art.57 della legge regionale 36/1997 e s.m.i., con nota prot. N 40337 del 06/02/2017.

Presiede il Direttore della Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti, Arch. Silvia Capurro, è presente il Vicesindaco del Comune di Genova Stefano Bernini, in qualità di rappresentante dell'Amministrazione promotrice.

La Regione Liguria è rappresentata dall'arch. Pier Paolo Tomiolo, Vice Direttore della Vice Direzione Generale Urbanistica e Pianificazione territoriale della Regione, delega del Presidente della Regione Liguria Prot. n. PG/2017/56575 del 16.02.2017;

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale è rappresentata dal dott. Marco Sanguineri, Direttore Pianificazione e Sviluppo, delega del Segretario Generale f.f. Prot. 0003051/P del 16.02.2017;

Il Comune di Genova è rappresentato dal Vice Sindaco dott. Stefano Bernini assistito e dall'arch. Silvia Capurro Direttore della Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti del Comune.

Verbalizza l'arch. Nora Alba Bruzzone della Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti del Comune.

Si dà lettura dell'oggetto della Conferenza e sono aperti i lavori con la verifica delle presenze.

OGGETTO – Accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 36/1997 e s.m.i. finalizzato all'adeguamento della strumentazione urbanistica regionale e comunale inerente l'area produttiva "ex Piaggio" a Genova Sestri Ponente - Area di Intervento n.8 del PTC Insediamenti Produttivi Area Centrale Ligure.

L'Arch. Silvia Capurro apre la seduta che ha per oggetto una ipotesi di Accordo di Pianificazione per la ridefinizione delle funzioni dell'Area di intervento n.8 Cantieri Aeronautici" del PTC IP ACL, recepita dal PUC: in sintesi si propone una conferma delle funzioni produttive industria manifatturiera estendendola all'alta tecnologica eliminando l'attuale riserva alle attività produttive nel settore aeronautico.

Ripercorre le valutazioni tecniche svolte dagli Uffici tecnici degli Enti intervenuti, i cui esiti sono rappresentati negli allegati alla nota di convocazione della Conferenza preliminare e l'iter di cui all'art. 57 della legge regionale n. 36/1997, chiedendo alla Regione una verifica circa l'integrazione del procedimento di Accordo di Pianificazione coi disposti di cui alla Lr.32/2012 in materia di VAS. A tal proposito rileva inoltre che con DDG n. 276 del 15.11.2016 è stata adottata una variante al Piano di Bacino del Torrente Chiaravagna che include parte delle aree interessate dal predisponendo Accordo in fascia A.

Il Vicesindaco Stefano Bernini elenca le opere recentemente realizzate sul torrente Chiaravagna e quelle di prossima realizzazione che consentiranno una sensibile riduzione dei fattori di rischio idraulico della zona prospettando la revisione del Piano di bacino, situazione accertata dagli uffici regionale competenti.

L'Arch. Tomiolo, illustra gli effetti, dal 1° gennaio 2017, dell'intervenuta operatività anche sul PTC IP ACL – in quanto con riferimento all'Area di Intervento n. 8 ha anche valore di piano urbanistico -, dell'art.13 della Lr.16/2008 e s.m. che disciplina i mutamenti di destinazione d'uso urbanisticamente rilevanti ed oggetto di apposita Circolare regionale PG/2017/44401 dell'8 febbraio 2017, per effetto del quale è già venuta meno la limitazione allo svolgimento di sole attività di industria manifatturiera nel settore aeronautico prescritta dal PTC-ACL laddove gli interventi da realizzare sugli edifici esistenti non eccedano la ristrutturazione edilizia, per cui invita gli Enti di valutare se tali disposizioni non possano esaurire le più urgenti esigenze di utilizzo degli stessi edifici esistenti per insediare nuove attività produttive industriali non operanti nel settore aeronautico.

In tale senso il **Vicesindaco Bernini** esprime la volontà di dedicare l'Area in oggetto ad insediamenti produttivi ad alto contenuto tecnologico ed a basso impatto ambientale, compatibili con un contesto urbano di qualità come la contigua Marina di Sestri, obiettivi non garantiti dalla prospettata ammissibilità di tutte le funzioni incluse nella categoria funzionale produttiva. Rileva inoltre che un espresso ed aggiornato pronunciamento sulla pianificazione d'Area degli Enti competenti favorirà la trasparenza e l'efficacia dei procedimenti di assegnazione delle concessioni demaniali in capo ad AP.

L'architetto Capurro richiama l'articolato procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del PUC che, oltre a contribuire alla determinazione del mix funzionale di Ambiti e Distretti del Piano comunale ottemperando disposizioni della Lr.16/2008 e smi, ha necessariamente riguardato e valutato gli effetti delle trasformazioni programmate sul territorio nel loro complesso. In particolare il progetto preliminare di PUC disciplinava l'Area in questione tra i Distretti confermando l'industria aeronautica, e come tale era trattata nel Rapporto Ambientale e valutata nel Parere motivato regionale del 2012; solo col progetto definitivo di PUC la disciplina d'area è stata, su espressa richiesta di Regione, ricondotta al Piano regionale.

Evidenzia inoltre che gli effetti derivanti dalla diretta applicazione dell'art.13 della Lr.16/2008 e smi sulle Aree del PTC IP ACL asserita dalla Regione, indurrebbe ex lege un aggravio dei possibili impatti ambientali determinati dall'ampia gamma di funzioni produttive conseguentemente insediabili, che l'ipotesi di scheda d'Area in esame va a selezionare in funzione degli obiettivi di compatibilità ambientale e qualità urbana citati dal Vicesindaco.

L'Arch. Tomiolo rilevando le mutate condizioni ed esigenze della città in relazione alla pianificazione prevista dallo strumento del PTC IP ACL, segnala che la modifica di tale Piano, a seguito dell'intervenuta adozione della variante al Piano di Bacino del Torrente Chiaravagna di cui alla DDG n. 276 del 15.11.2016 che ha modificato l'estensione della fascia A andando ad interessare una rilevante parte dell'insediamento industriale ex Piaggio, comporta l'obbligo della verifica di assoggettabilità alla VAS al fine di accertarne gli impatti significativi sull'ambiente in applicazione della DGR 223/2014, anche attraverso l'utilizzo dei documenti prodotti nell'ambito del procedimento di approvazione del vigente piano urbanistico comunale.

Evidenzia inoltre la necessità, nel permanere del sopra richiamato quadro normativo sulla pericolosità idraulica di parte delle aree ed immobili oggetto della proposta di Accordo di Pianificazione, di rendere i testi delle norme conformi alla disciplina del Piano di Bacino del Torrente Chiaravagna operante in regime di salvaguardia, rilevando tuttavia che tali aspetti costituiranno prescrizione tecnica nell'ambito del perfezionamento dell'Accordo, non rilevando in questa fase di avvio del procedimento per la formalizzazione dell'Accordo tra Enti.

Il dottor Sanguineri evidenzia come, pur nel rispetto delle scelte procedurali di competenza regionale e comunale, assuma particolare importanza la definizione delle modalità e delle tempistiche di approvazione delle nuove destinazioni funzionale dell'area. Una celere approvazione è essenziale per poter attivare le procedure demaniali di assegnazione delle aree stesse con i relativi effetti in termini di sviluppo delle attività produttive e connesse ricadute occupazionali, profilo di particolare rilievo anche in relazione alla situazione venutasi a creare con la dismissione delle attività di Piaggio.

L'architetto Tomiolo e l'architetto Capurro ripercorrono i procedimenti amministrativi e le relative tempistiche previste per legge, individuando le procedure di specifica competenza degli Enti.

Tutto ciò premesso, i partecipanti alla Conferenza preliminare preso atto del testo della bozza di Accordo di Pianificazione e degli elaborati predisposti dal Comune di Genova, in coerenza con gli incontri tecnici intervenuti, li valutano positivamente e dichiarano sussistere le condizioni per avviare il procedimento di Accordo di Pianificazione, ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i..

I lavori della conferenza si concludono alle ore 16,25.

ALLEGATI: Foglio presenze;

Convocazione della Conferenza preliminare con relativi allegati.

Il Funzionario verbalizzante
arch. Nora Alba Bruzzone



Il Direttore
Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti

arch. Silvia Capurro





COMUNE DI GENOVA

Conferenza Preliminare 16 febbraio 2017
Accordo di pianificazione ai sensi dell'art.57 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i. finalizzato all'adeguamento della strumentazione urbanistica regionale e comunale inerente l'area produttiva "ex Piaggio" a Genova Sestri Ponente

Il giorno 16 febbraio 2017 alle ore 15,00 presso la sede del Comune di Genova in Via Garibaldi 9 – Palazzo Tursi, sala "giunta nuova", si svolge la Conferenza Preliminare, convocata con nota n. 40337 del 6/2/2017 dal Vice Sindaco del Comune di Genova Stefano Bernini, relativa all'Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art.57 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i. finalizzato all'adeguamento della strumentazione urbanistica regionale e comunale inerente l'area produttiva "ex Piaggio" a Genova Sestri Ponente.
Sono presenti:

ENTE/AMMINISTRAZIONE/...	Rappresentante	Eventuale Delega	e-mail	firma	note
Stefano Bernini	Vicesindaco Comune Genova	/			
Silvia Caporin	Direttore Urbanistica	/	Maria Caporin @comune.genova.it		
Marcos Samquim Arquiteto por made	Direttore Pianificazione	si	m. samquim@studio.genova.it		
REGIONE LIGURIA	Dir. Territoriale	si	perproblemativita@regione.liguria.it		

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Spettabile

Comune di Genova

c.a. Dott. Stefano Bernini

Vice Sindaco – Assessore Urbanistica

Via Garibaldi 9

16124 Genova

ASPINALO Genova Uff. Competente: SG

Prot.N. **0003051 / P** del 16/02/2017



Oggetto: Accordo di pianificazione ai sensi dell'articolo 57 della L.R. n.° 36/1997 e s.m.i. finalizzato all'adeguamento della strumentazione urbanistica regionale e comunale inerente l'area produttiva "ex Piaggio" a Genova Sestri Ponente.

Delego il Dott. Marco Sanguineri, direttore della Direzione Pianificazione e Sviluppo, a rappresentare l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale alla Conferenza preliminare convocata, in merito all'argomento di cui all'oggetto, in data 16 febbraio 2017 alle ore 15,00.

Il Segretario Generale f.f.
Dott. Alessandro Carena

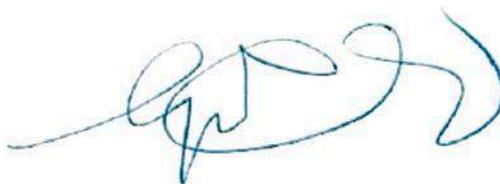
Genova, 16.02.2017

Prot. n. PG/2017/56575

Al Vice Sindaco
e Assessore all'Urbanistica
Stefano Bernini
Comune di Genova
Via Garibaldi, 9
16124 Genova

In relazione alla Conferenza Preliminare per l'Accordo di Pianificazione di cui all'art. 57 della L.R. n. 36/1997 e s.m. – area produttiva 'ex Piaggio' convocata in data odierna alle ore 15.00, si conferisce delega all'Arch. Pier Paolo Tomiolo, Vice Direttore della Vice Direzione generale urbanistica e pianificazione territoriale, a rappresentare la Regione Liguria in tale sede.

Distinti saluti.



Giovanni Toti



Loq. me
Aut. Municipalità Sestri
fascicolo CdS Certidromo

28/02/14

PEC 69226
28.2.2014

Dr. Marco Scajola

Assessore Urbanistica, Pianificazione territoriale,
Demanio e Tutela del Paesaggio, Politiche abitative ed Edilizia,
Attività estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri

Genova, 28-2-2014

Prot. n. PG-2014-86343
1uoltre TR PEC

Oggetto: *Accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 36/1997 e s.m. finalizzato all'adeguamento della strumentazione urbanistica regionale e comunale inerente l'area produttiva "ex Piaggio" a Genova Sestri Ponente.*

Con riferimento all'Accordo di Pianificazione in oggetto indicato proposto da codesto Comune ai sensi dell'art. 57 della l.r. 36/1997 e s.m. la cui Conferenza di Servizi preliminare per l'accertamento dell'interesse della Regione Liguria alla sua formazione e sottoscrizione si è svolta in data 16 febbraio 2016, si comunica che nulla osta da parte di questa Amministrazione Regionale all'ulteriore corso del procedimento per la formazione dell'Accordo stesso, trattandosi di attività volta alla revisione della disciplina urbanistica dell'ambito considerato preordinata allo sviluppo di funzioni produttive industriali di rilevante interesse generale.

Si conferma a questi fini quanto già indicato nel Verbale della Conferenza di Servizi preliminare in merito all'obbligo di verifica di assoggettabilità a VAS ed all'osservanza della normativa del Piano di Bacino del Torrente Chiaravagna ed alla relativa Variante di cui alla DDG n. 276 del 15.11.2016 operante in regime di salvaguardia.

Cordiali saluti.

Marco Scajola



Al Comune di Genova
Vice Sindaco
Assessore Urbanistica
Via Garibaldi, 9
Genova



ACCORDO DI PIANIFICAZIONE

che si stipula ai sensi dell'art. 57 della L.R. 4 settembre 1997 n. 36 e s. m. e i. per la modifica delle previsioni e prescrizioni relative all'Area di Intervento n. 8 – “Polo Industriale di Sestri Ponente” del Distretto n. 4 del Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure e del Distretto di trasformazione n. 7 – “Polo Industriale di Sestri (ex Piaggio) – Aeroporto” del Piano Urbanistico Comunale di Genova.

TRA

REGIONE LIGURIA, in persona, a quanto *infra* autorizzato con deliberazione del Consiglio regionale in data.....n....., ritualmente esecutiva ai sensi di legge;

COMUNE DI GENOVA, in persona....., a quanto *infra* autorizzato con deliberazione del Consiglio comunale in data.....n....., ritualmente esecutiva ai sensi di legge;

AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA, in persona, a quanto *infra* autorizzato

PREMESSO CHE:

- a) l'area industriale dismessa denominata “ex Cantieri Aeronautici Piaggio”, avente superficie territoriale di circa 47.000 mq, realizzata tramite riempimento antropico a mare, delimitata dalla linea ferroviaria a nord, dal Torrente Chiaravagna ad est, confinante con i cantieri navali a ovest e affacciata a sud su via Cibrario, nel Municipio Genova VI Medio Ponente;
- b) l'area risulta essere in gran parte appartenente al Demanio Marittimo gestito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova, in parte di proprietà privata, intestata a Società di leasing in locazione finanziaria, mentre la porzione nord dell'Area include strutture ferroviarie di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- c) il Piano Territoriale regionale di Coordinamento per gli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure, approvato con D.C.R. n. 95 del 31 luglio 1992, comprende detta area all'interno della più estesa Area di Intervento n. 8 – Cantieri Aeronautici del Distretto n. 4 – Sestri Ponente, che riconosce e consolida il ruolo strategico dell'Area quale sede di attività produttive nel settore aeronautico pertanto, nel definire la caratterizzazione funzionale e l'intensità di utilizzazione, stabilisce che la Funzione Caratterizzante AE4 - Industria manifatturiera - si intende riferita esclusivamente all'industria aeronautica e consente tutti gli interventi volti al migliore espletamento della Funzione Caratterizzante stessa;
- d) il Piano Urbanistico Comunale il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18, in vigore dal 3 dicembre 2015, comprende l'area dell'ex stabilimento Piaggio di Sestri nel Distretto di Trasformazione n. 7 Piaggio - Aeroporto i cui contenuti sono disciplinati dal sopra richiamato PTC-IP-ACL nei termini dianzi esposti;
- e) l'area ricade in parte nell'ambito demaniale e sotto il profilo urbanistico è regolata dai piani richiamati ai punti precedenti;
- f) lo Schema di nuovo Piano Regolatore Portuale, approvato ai fini dell'avvio della procedura di VAS con delibera di Comitato Portuale n. 20 del 26 marzo 2015 riconduce gli ex cantieri Aeronautici Piaggio ad ambito ricadente nei confini del Piano Regolatore Portuale, confermando la destinazione urbana;

- g) la restituzione dell'area circa mq 34.400, occupata da tre capannoni industriali e una palazzina uffici, ad Autorità Portuale da parte di Piaggio Aerospace nel novembre 2016, comporta la necessità di una revisione ed aggiornamento della disciplina urbanistica del predetto PTC-IP-ACL e del suo conseguente riflesso sul vigente PUC del Comune di Genova in ragione dell'efficacia prevalente del PTC-IP-ACL su detto Piano;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- h) Regione Liguria, Comune di Genova e Autorità Portuale concordano circa la necessità di procedere ad un aggiornamento del PTC-IP-ACL che non si limiti alla cancellazione della prescrizione che riferisce la funzione caratterizzante AE4 esclusivamente alla industria aeronautica, a suo tempo stabilita in quanto strettamente connessa alla presenza delle "Industrie Aeronautiche e Meccaniche Rinaldo Piaggio" poi "Piaggio Aerospace", ma individui il nuovo ruolo da attribuire all'Area di Intervento anche in relazione ai piani/programmi/progetti e relative attuazioni intervenute nel contesto di riferimento successivamente alla approvazione del Piano territoriale;
- i) Gli Enti concordano circa l'opportunità di favorire l'inserimento di attività produttive in grado di sostenere occupazione e di mantenere e/o sviluppare il tessuto produttivo genovese nelle sue componenti di qualità introducendo maggiori flessibilità nell'uso del patrimonio edilizio esistente coerentemente con l'evoluzione della normativa urbanistico-edilizia, tesa a semplificare l'iter degli interventi sul patrimonio edilizio esistente ed in particolare quelli concernenti le attività produttive già disciplinati all'art. 12 della L.R. 10/2012 e s.m. ed all'art. 36, comma 1bis, della L.R. 16/2008 e s.m.;
- j) detti Enti concordano inoltre circa il fatto che l'area può diventare occasione sia per lo sviluppo di attività produttive compatibili con il contesto che per migliorare la connessione tra il centro storico di Sestri Ponente e la sua Marina;
- k) al fine di rispondere alla doppia esigenza di programmazione strategica in relazione al nuovo ruolo urbano del contesto in cui si situa l'Area di Intervento n. 8 del PTC-IP-ACL, ma anche di favorire il recupero dell'area per funzioni produttive compatibili, gli Enti concordano circa l'opportunità di procedere alla modifica delle previsioni urbanistiche del PTC-IP-ACL, sulla base di criteri ed obiettivi che possono essere sinteticamente individuati come segue:
- 1) aggiornare ed ampliare la Funzione Caratterizzante AE4 – Industria manifatturiera, eliminando l'esclusivo riferimento all'industria aeronautica ed inserendo quale ulteriore funzione caratterizzante la funzione AE3 – Industria ad alta tecnologia compatibile tra quelle disciplinate dallo stesso PTC-IP-ACL, favorendo le funzioni produttive ad alto contenuto tecnologico compatibili col mutato contesto urbano in cui si situa l'Area di Intervento;
 - 2) rivalutare complessivamente le connessioni funzionali con l'intorno e le conseguenti prestazioni, in termini di spazi pubblici o di altre dotazioni urbane, da porre a carico degli interventi strutturali che comportino la demolizione e ricostruzione dei volumi esistenti, prevedendo in tal caso l'approvazione di un progetto edilizio convenzionato;
 - 3) integrare la scheda con una parte relativa alle prestazioni ambientali coerentemente con la specifica componente normativa del nuovo PUC, elaborata anche in esito al procedimento di VAS, analogamente alle modifiche introdotte in sede di approvazione dello strumento urbanistico comunale in altre aree di intervento del PTC-IP-ACL confermate;
 - 4) agevolare gli interventi edilizi finalizzati al recupero dell'esistente, ai fini dell'insediamento delle nuove categorie produttive previste, avendo come obiettivo

primario l'implementazione del cluster produttivo sestrese, riformulando coerentemente, in tal senso, le norme transitorie;

PREMESSO INFINE CHE:

- l) in data 16 febbraio 2017 il Comune di Genova, in qualità di Amministrazione che assume l'iniziativa della promozione dell'Accordo di Pianificazione in quanto trattasi di una modifica alla disciplina urbanistica di carattere puntuale che non coinvolge l'intero assetto del PTC-IP-ACL, ha convocato, ai sensi dell'art. 57 comma 2 della L.R. n. 36/1997 e smi, la Conferenza dei Servizi preliminare tra i rappresentanti delle Amministrazioni Pubbliche, enti ed altri soggetti preposti e competenti in materia, avente ad oggetto l'approvazione della variante al PTC-IP-ACL concernente la disciplina urbanistica dell'Area di intervento n. 8 del relativo Distretto n. 4 e conseguente allineamento degli atti costitutivi del PUC;
- m) nell'ambito della citata Conferenza Preliminare i partecipanti hanno preso atto del testo della bozza di Accordo di Pianificazione e degli elaborati predisposti dal Comune di Genova, in coerenza con gli incontri tecnici a suo tempo espletati, ritenendo sussistenti le condizioni per avviare il procedimento di Accordo di Pianificazione, di cui al presente atto, ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i.;
- n) con deliberazione di adozione del Consiglio Comunale n. ... in data, è stata formalmente avviata la procedura dell'Accordo di Pianificazione finalizzato all'aggiornamento ed alla modifica della disciplina del PTC-IP-ACL relativamente all'Area di Intervento n. 8 – del Distretto n. 4 – Sestri Ponente da rinominare “Polo Industriale di Sestri Ponente”, con funzioni caratterizzanti AE4 – Industria manifatturiera e AE3 – Industria ad alta tecnologia, e conseguentemente all'aggiornamento per allineamento della documentazione costitutiva del vigente PUC relativa al Distretto n. 7 da rinominarsi “Polo Industriale di Sestri (ex Piaggio) – Aeroporto”;
- o) la suddetta deliberazione e gli atti della procedura per l'Accordo di Pianificazione, sono stati quindi pubblicati mediante deposito presso l'ufficio Albo Pretorio del Comune di Genova, per 30 giorni a libera visione del pubblico ai sensi dell'art. 57, comma 4bis della L.R. n. 36/1997, con termine fino al giorno per la presentazione di osservazioni;
- p) sono state presentate ... osservazioni / non sono state presentate osservazioni ...;
- q) il Comune di Genova ha trasmesso alla Regione Liguria (Autorità competente), nei modi previsti dall'art. 13 della l.r. 32/2012, il rapporto preliminare, ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica;
- r) il Comune di Genova ha quindi provveduto a convocare in data .../.../... la Conferenza dei Servizi istruttoria di cui all'art. 57, comma 4ter, della L.R. 36/1997 e s.m. tra le Amministrazioni interessate per la valutazione, anche alla luce delle osservazioni pervenute e degli esiti della verifica di assoggettabilità alla VAS ex art. 13 della l.r. 32/2012 smi, degli atti oggetto del procedimento in vista della sua conclusione;
- s) in sede di Conferenza di servizi istruttoria i rappresentanti degli Enti partecipanti hanno dichiarato di condividere il contenuto definitivo dell'Accordo di Pianificazione finalizzato all'aggiornamento ed alla modifica del Piano Territoriale di coordinamento regionale e del Piano Urbanistico Comunale ed i relativi allegati costituiti dagli elaborati tecnici e normativi concernenti sia l'Area di Intervento n. 8 – “Polo Industriale di Sestri Ponente” del PTC-IP-ACL che quelli concernenti il Distretto n. 7 “Polo Industriale di Sestri (ex Piaggio) – Aeroporto” del vigente PUC del Comune di Genova;
- t) **[nel caso di osservazioni o prescrizioni non tecniche]** con deliberazione ... n. ... in data il Comune ha approvato il testo definitivo dell'Accordo di Pianificazione con i relativi atti ed elaborati tecnici e normativi così come definiti in sede di Conferenza di Servizi

istruttoria nonché espresso il conseguente parere nei confronti delle osservazioni pervenute durante la fase di pubblicazione degli atti oggetto della proposta di Accordo di Pianificazione conferendo, contestualmente, mandato al alla sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione;

- u) il Consiglio Regionale con Deliberazione n ... in data, ha approvato, ai sensi dell'art. 80, comma 2, della L.R. 11/2015 la variante al PTC-IP-ACL relativa alla disciplina dell'Area di Intervento n. 8 – “Polo Industriale di Sestri Ponente”, con funzione caratterizzante AE4 – Industria manifatturiera e AE3 – Industria ad alta tecnologia, così come definita in esito all'attività istruttoria svolta nella Conferenza di Servizi di cui alla precedente lettera t) unitamente alle correlative valutazioni sulle osservazioni pervenute durante la fase di pubblicità degli atti oggetto della proposta di Accordo di Pianificazione conferendo, contestualmente, mandato alla Giunta regionale per l'assunzione degli atti necessari alla sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione;
- v) Autorità Portuale con deliberazione n. ... in data ... ha approvato il testo definitivo dell'Accordo di Pianificazione con i relativi atti ed elaborati tecnici e normativi così come definiti in sede di Conferenza di Servizi istruttoria;
- w) in data i rappresentanti delle Amministrazioni interessate, ritualmente autorizzati dagli organi competenti, hanno espresso assensi di competenza relativamente al presente testo dell'Accordo di Pianificazione conformemente a quanto in premessa esplicitato.

**Tutto ciò premesso, tra le Amministrazioni predette (“Amministrazioni stipulanti”)
si conviene e si stipula
quanto segue**

Articolo 1- Premesse ed allegati

Le susposte premesse e gli allegati *infra* menzionati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Pianificazione (“l'Accordo”).

Articolo 2 - Scopo ed oggetto dell'Accordo

L'Accordo ha per oggetto l'approvazione della variante al PTC-IP-ACL regionale relativa alla disciplina urbanistica dell'Area di Intervento n. 8 – “Polo Industriale di Sestri Ponente”, che definisce come funzioni caratterizzanti AE4 – Industria manifatturiera e AE3 – Industria ad alta tecnologia, compresa nel relativo Distretto n. 4 da recepire, mediante aggiornamento per allineamento, nel vigente PUC del Comune di Genova sub Distretto di Trasformazione n. 7 – “Polo Industriale di Sestri (ex Piaggio) – Aeroporto”, al fine di riconoscere il ruolo strategico dell'Area sia per l'insediamento e lo sviluppo di attività produttive compatibili con il contesto, in particolare dei settori ad elevato contenuto di innovazione tecnologica, sia come area di connessione tra il centro storico di Sestri Ponente e la sua Marina.

Articolo 3 – Approvazione della variante al PTC-IP-ACL – Area di Intervento n. 8 – “Polo Industriale di Sestri Ponente”

Le Amministrazioni stipulanti, confermate le considerazioni e valutazioni di interesse pubblico espresse nelle rispettive concordi deliberazioni in premessa richiamate in ordine al giudizio positivo espresso sulla proposta di variante al PTC-IP-ACL regionale relativa alla disciplina urbanistica dell'Area di Intervento n. 8 – “Polo Industriale di Sestri Ponente”, con funzione caratterizzante AE4 – Industria manifatturiera e AE3 – Industria ad alta tecnologia, e conseguente aggiornamento per allineamento del PUC di Genova relativamente al Distretto di

Trasformazione n. 7 – “Polo Industriale di Sestri (ex Piaggio) – Aeroporto” per gli obiettivi di cui all’articolo 2, concordemente dichiarano di voler approvare - come in effetti approvano - le modifiche ai piani territoriali ed urbanistici di cui all’articolo 2, consistenti negli elaborati normativi di cui al successivo articolo 4.

Articolo 4 – Documentazione approvata

Costituiscono documentazione approvata in forza dell’Accordo i seguenti elaborati tecnici, che sono allegati all’Accordo stesso a formarne parte integrante e essenziale, nonché ogni altro documento, facente parte dei procedimenti approvativi di cui in premessa e specificativo dei contenuti delle varianti, anche se non materialmente allegato:

- 1) scheda normativa dell’Area di Intervento n. 8 – “Polo Industriale di Sestri Ponente” del relativo Distretto n. 4 del PTC-IP-ACL con evidenziate le modifiche proposte – testo a fronte;
- 2) scheda grafica dell’Area di Intervento n. 8 – “Polo Industriale di Sestri Ponente” del relativo Distretto n. 4 – proposta di variante
- 3) Norme di Congruenza del vigente PUC – stralcio pagine 35-36-37 relative alla scheda grafica e normativa del Distretto di Trasformazione n. 7 – “Polo Industriale di Sestri (ex Piaggio) – Aeroporto” aggiornata per effetto della sopra indicata modifica del PTC-IP-ACL.

Articolo 5 – Effetti dell’Accordo

L’Accordo, con gli elaborati e documenti allegati, produce gli effetti previsti dall’articolo 57 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i., comportando la variante al PTC-IP-ACL regionale relativa alla disciplina urbanistica dell’Area di Intervento n. 8 – “Polo Industriale di Sestri Ponente” del relativo Distretto n. 4 e conseguente aggiornamento per allineamento del vigente Piano Urbanistico Comunale del Comune di Genova relativamente al Distretto di Trasformazione n. 7 – “Polo Industriale di Sestri (ex Piaggio) – Aeroporto”.

Articolo 6 – Pubblicazione

L’Accordo e gli allegati saranno pubblicati, a cura del Comune di Genova, nei modi di cui al comma 4quinqies dell’art. 57 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i. e alle pertinenti disposizioni della legge stessa.

- **deleghe** a sottoscrivere il testo dell’Accordo di pianificazione da parte dei tre Enti firmatari.

Per la Regione Liguria, in persona, delegata ... (con nota in data..... prot.....) ;

firma

Per il Comune di Genova, in persona....., delegata (con nota in data..... prot.....) ;

firma

Per Autorità Portuale di Genova, in persona, delegata..... (con nota in data..... prot.....)

firma

Genova,

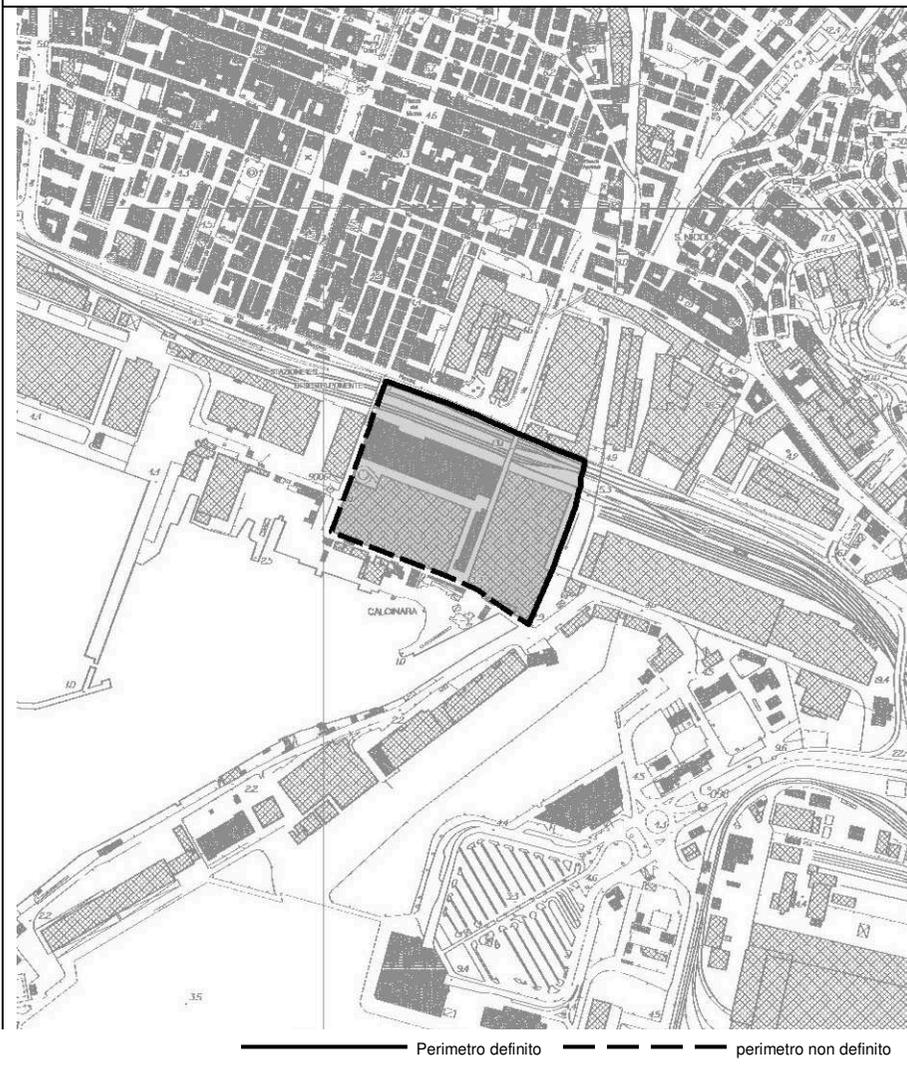
PTC-IP-ACL A.I. n. 8	Vigente Cantieri Aeronautici	Modifica proposta Polo Industriale di Sestri Ponente
Funzione caratterizzante	AE4 INDUSTRIA MANIFATTURIERA	AE4 INDUSTRIA MANIFATTURIERA AE3 INDUSTRIA AD ALTA TECNOLOGIA
ruolo	Il Piano riconosce e consolida il ruolo strategico dell'Area quale sede di attività produttive nel settore aeronautico.	Il Piano riconosce il ruolo strategico dell'Area quale sede di attività produttive compatibili con il contesto, in particolare dei settori ad elevato contenuto di innovazione tecnologica.
funzioni prescritte	Nessuna.	Nessuna.
funzioni vietate	AE2, AE5, AE6, SM5, SM6, SM7.	AE2, AE6, SM5, SM6, SM7, FU3, FU4
disciplina urbanistico-edilizia	Sono consentiti tutti gli interventi volti al migliore espletamento della Funzione Caratterizzante e dei ruoli attribuiti all'Area. <i>Prescrizioni particolari:</i> – la Funzione Caratterizzante AE4 in quest'Area si intende riferita esclusivamente alla industria aeronautica.	E' consentita la ristrutturazione edilizia con incremento volumetrico non superiore al 10% e la demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti a parità di volume. <i>Prescrizioni particolari:</i> – la Funzione compatibile AE5 in quest'Area si intende riferita alle piccole e medie unità locali industriali e artigianali escludendo le attività commerciali ed espositive in quanto non congruenti con il ruolo assegnato all'Area.
prestazioni	Il progetto di intervento dovrà garantire la creazione di un centro di divulgazione sulla storia del volo e dell'aeronautica, aperto alla pubblica fruizione. Dovrà essere garantita la possibilità di realizzazione dell'asse di scorrimento a mare come indicato nella tav. C3 di Piano.	I progetti di intervento devono prevedere opere per il miglioramento della connessione ciclo-pedonale tra il centro storico di Sestri Ponente e la Marina di Sestri favorendo così l'accesso al mare.
prestazioni ambientali		La progettazione e la realizzazione degli interventi previsti è subordinata alla verifica di conformità con la normativa del Piano di Bacino vigente. Gli interventi edilizi consentiti nell'ambito dell'Area di Intervento devono essere progettati sulla base di criteri di "eco-efficienza" al fine di garantire il conseguimento della migliore efficienza energetica e di risparmio energetico. Gli interventi edilizi consentiti nell'Area di Intervento devono prevedere l'inserimento di spazi verdi, volti al miglioramento del microclima locale, alla mitigazione degli effetti delle "isole di calore" connesse alla presenza degli spazi artificiali e i percorsi pedonali devono essere attrezzati con piantumazioni e/o viali alberati. L'assetto planivolumetrico deve prevedere una adeguata distribuzione delle tipologie produttive nei confronti della prospiciente area residenziale "Marina Aeroporto" prevedendo adeguate forme di abbattimento e/o confinamento delle fonti di inquinamento acustico, anche attraverso la realizzazione di barriere e/o altre soluzioni

PTC-IP-ACL A.I. n. 8	Vigente Cantieri Aeronautici	Modifica proposta Polo Industriale di Sestri Ponente
modalità di attuazione	<p>Concessione Edilizia.</p> <p><i>Prescrizioni particolari:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – la delimitazione fra le Aree n. 8 e n. 7 viene definita, con possibili variazioni rispetto a quanto indicato nelle rispettive planimetrie, nell'ambito dell'Accordo di Programma previsto nella Modalità di Attuazione relativa all'Area n. 7. 	<p>progettuali.</p> <p>Permesso di costruire convenzionato per la realizzazione delle opere per il collegamento ciclo-pedonale tra il centro storico di Sestri Ponente e la Marina di Sestri Ponente, per l'inserimento delle barriere e/o altre soluzioni progettuali per l'abbattimento e/o confinamento delle fonti di inquinamento acustico, nonché per la realizzazione di spazi artificiali e percorsi pedonali attrezzati con piantumazioni e/o viali alberati nell'ambito dell'Area di Intervento.</p>
norme transitorie	<p>Sugli edifici esistenti attualmente non utilizzati per attività connesse con la Funzione Caratterizzante sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di restauro conservativo.</p>	<p>Per l'insediamento di funzioni ammesse sono consentiti tutti gli interventi per la conservazione degli edifici esistenti fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione e ricostruzione.</p> <p>Per gli immobili interessati dalle limitazioni poste dal Piano di Bacino, fino alla riclassificazione delle aree, sono consentiti i soli interventi funzionali al raggiungimento di migliori condizioni di sicurezza e qualità ambientale, compatibilmente con le disposizioni dettate dal Piano di Bacino stesso.</p>

PTC Insedimenti Produttivi Area Centrale Ligure

Approvato con D.C.R. n. 32 del 27 ottobre 2015

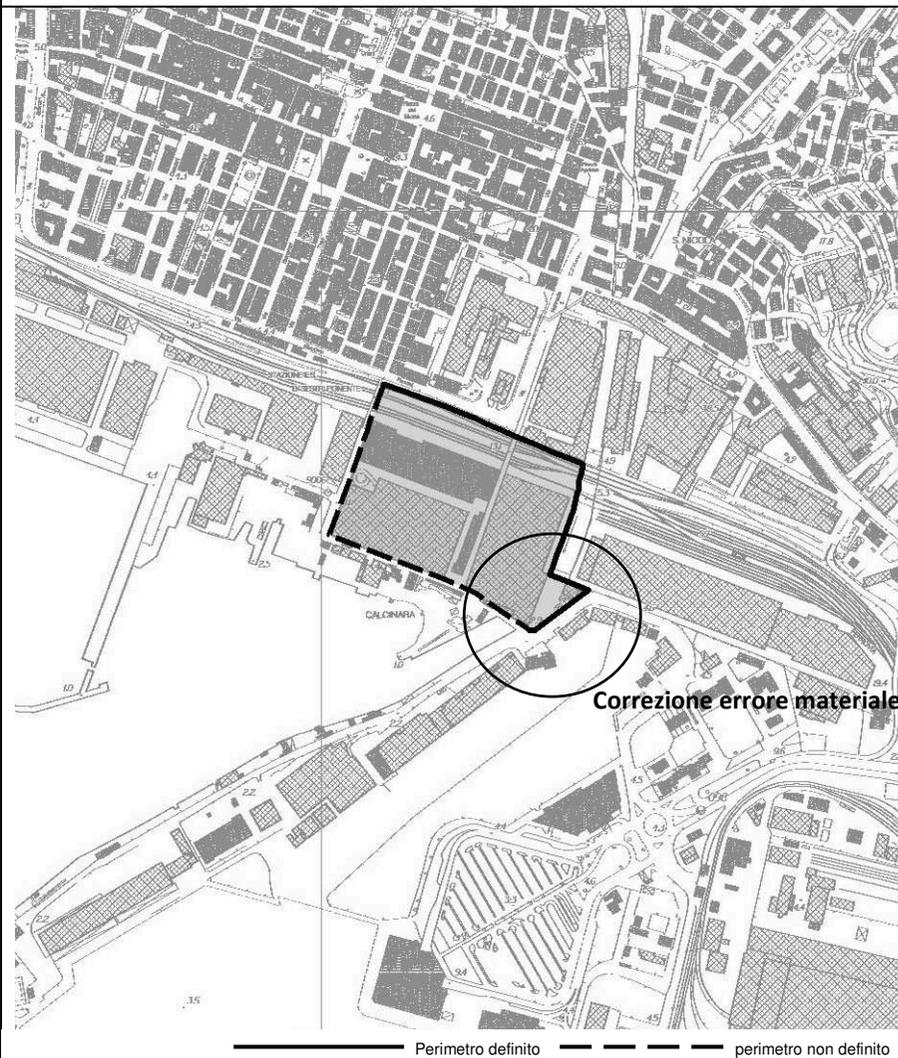
Area di Intervento n.8 Cantieri Aeronautici



delimitazione perimetro parzialmente definito
superficie territoriale 6,5 ha
funzione caratterizzante **AE4** INDUSTRIA MANIFATTURIERA

PROPOSTA DI VARIANTE

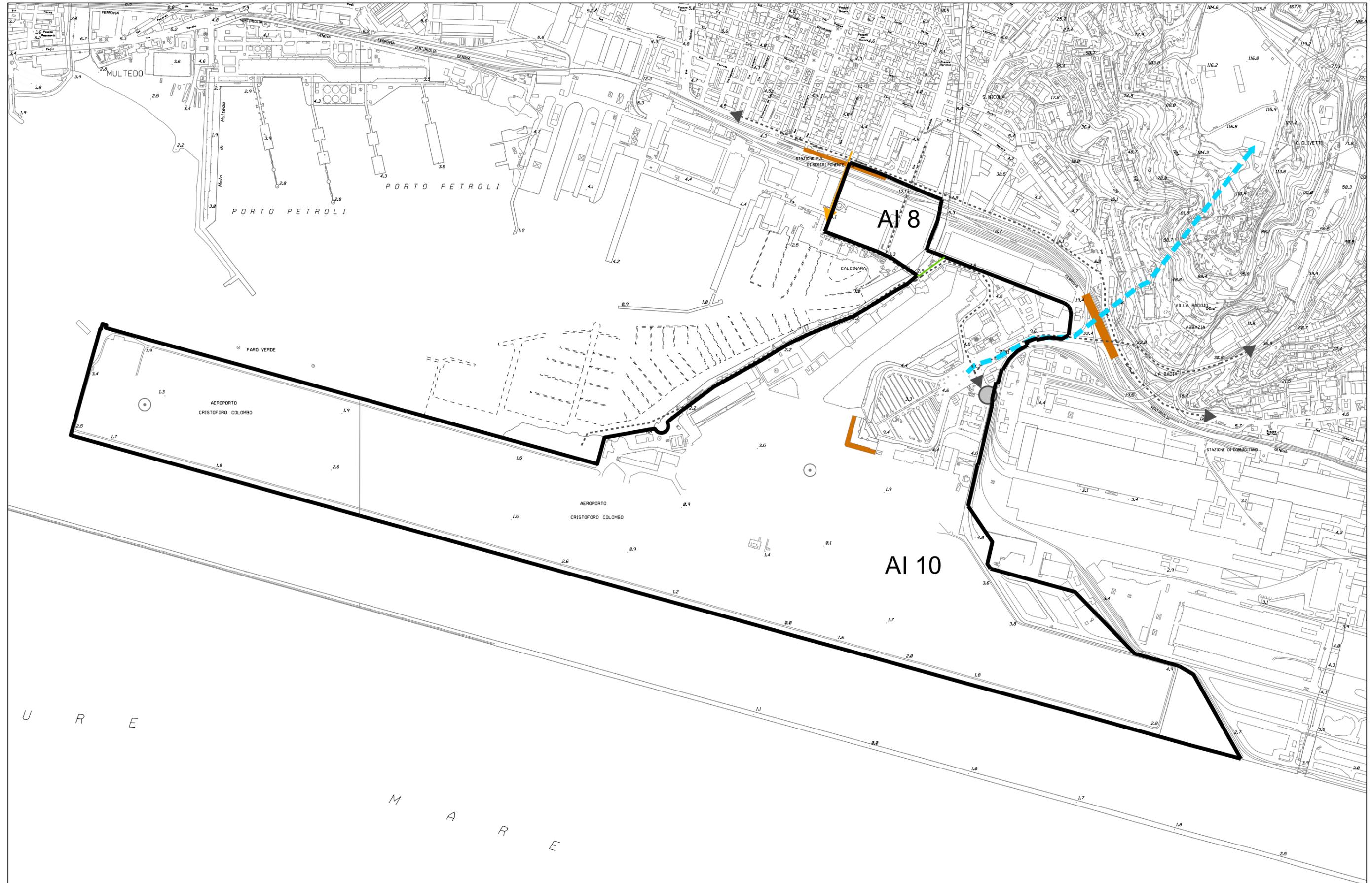
Area Intervento n. 8 Polo Industriale di Sestri Ponente



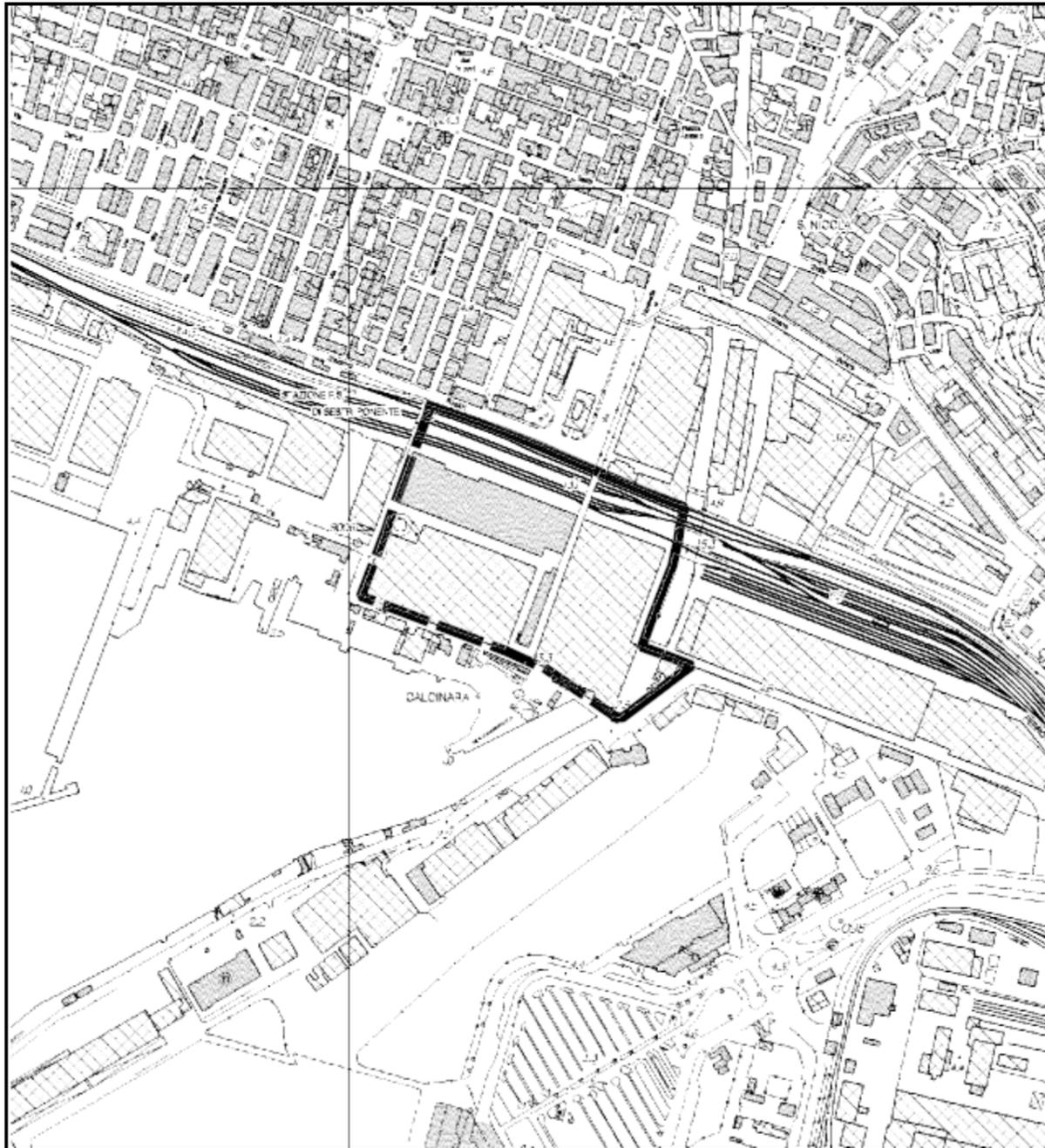
delimitazione perimetro parzialmente definito
superficie territoriale 6,5 ha
funzione caratterizzante **AE4** INDUSTRIA MANIFATTURIERA
AE3 INDUSTRIA AD ALTA TECNOLOGIA



MUNICIPIO: VI Medio Ponente



area n. **8** POLO INDUSTRIALE DI SESTRI PONENTE



perimetro definito perimetro non definito

delimitazione
superficie territoriale

perimetro parzialmente definito
6,5 ha

funzione caratterizzante

AE₄ INDUSTRIA MANIFATTURIERA

AE₃ INDUSTRIA AD ALTA TECNOLOGIA

ruolo Il Piano riconosce il ruolo strategico dell'Area quale sede di attività produttive compatibili con il contesto, in particolare dei settori ad elevato contenuto di innovazione tecnologica.

funzioni prescritte Nessuna.

funzioni vietate AE2, AE6, SM5, SM6, SM7, FU3, FU4

disciplina urbanistico-edilizia E' consentita la ristrutturazione edilizia con incremento volumetrico non superiore al 10% e la demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti a parità di volume.

Prescrizioni particolari:

- la Funzione compatibile AE5 in quest'Area si intende riferita alle piccole e medie unità locali industriali e artigianali escludendo le attività commerciali ed espositive in quanto non congruenti con il ruolo assegnato all'Area.

prestazioni I progetti di intervento devono prevedere opere per il miglioramento della connessione ciclo-pedonale tra il centro storico di Sestri Ponente e la Marina di Sestri favorendo così l'accesso al mare.

prestazioni ambientali La progettazione e la realizzazione degli interventi previsti è subordinata alla verifica di conformità con la normativa del Piano di Bacino vigente.

Gli interventi edilizi consentiti nell'ambito dell'Area di Intervento devono essere progettati sulla base di criteri di "eco-efficienza" al fine di garantire il conseguimento della migliore efficienza energetica e di risparmio energetico.

Gli interventi edilizi consentiti nell'Area di Intervento devono prevedere l'inserimento di spazi verdi, volti al miglioramento del

microclima locale, alla mitigazione degli effetti delle "isole di calore" connesse alla presenza degli spazi artificiali e i percorsi pedonali devono essere attrezzati con piantumazioni e/o viali alberati.

L'assetto planivolumetrico deve prevedere una adeguata distribuzione delle tipologie produttive nei confronti della prospiciente area residenziale "Marina Aeroporto" prevedendo adeguate forme di abbattimento e/o confinamento delle fonti di inquinamento acustico, anche attraverso la realizzazione di barriere e/o altre soluzioni progettuali.

modalità di attuazione Permesso di costruire convenzionato per la realizzazione delle opere per il collegamento ciclo-pedonale tra il centro storico di Sestri Ponente e la Marina di Sestri Ponente, per l'inserimento delle barriere e/o altre soluzioni progettuali per l'abbattimento e/o confinamento delle fonti di inquinamento acustico, nonché per la realizzazione di spazi artificiali e percorsi pedonali attrezzati con piantumazioni e/o viali alberati nell'ambito dell'Area di Intervento.

norme transitorie Per l'insediamento di funzioni ammesse sono consentiti tutti gli interventi per la conservazione degli edifici esistenti fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione e ricostruzione.

Per gli immobili interessati dalle limitazioni poste dal Piano di Bacino, fino alla riclassificazione delle aree, sono consentiti i soli interventi funzionali al raggiungimento di migliori condizioni di sicurezza e qualità ambientale, compatibilmente con le disposizioni dettate dal Piano di Bacino stesso.

SISTEMI TERRITORIALI DI CONCERTAZIONE – MEDIO PONENTE		
INDIVIDUAZIONE TERRITORIALE	ambito compreso tra la foce dei torrenti Varenna e Polcevera	
DISTRETTI DI TRASFORMAZIONE	2 Carmagnani - Fondegga sud, 3 Superba, 4 Multedo, 5 Sestri P. - Fincantieri, 6 Nuova Sestri P., 7 Polo Industriale di Sestri (ex Piaggio) - Aeroporto, 8 Polo Industriale di Cornigliano, 11 S. Giovanni D'Acri - Bombrini	
COMPONENTI URBANE SIGNIFICATIVE E PROGETTI IN CORSO	via Antica Romana e villa Rostan a Multedo, Centro storico di Sestri, via Cornigliano, sistema delle ville di Cornigliano, polo tecnologico di Erzelli.	
OBIETTIVO DELLA CONCERTAZIONE	INVARIABILE	A1-A5) potenziamento delle infrastrutture e rafforzamento dell'intermodalità e del trasporto pubblico ; A2) Promozione di un sistema produttivo innovativo e diversificato; B1) realizzazione di un articolato sistema di mobilità che permetta di raggiungere agevolmente le diverse polarità urbane; B4) Valorizzazione architettonica, paesaggistica ed ambientale degli assi di attraversamento della città; B5) rafforzamento del rapporto con il mare ; C2) difesa e valorizzazione del suolo e dell'assetto idrogeologico
	ORIENTABILE	
ENTI/SOGGETTI	Provincia, Regione, Autorità Portuale, Demanio, ANAS-Autostrade, RFI.	
DECLINAZIONI INDICATIVE DEGLI OBIETTIVI RISPETTO AL CONTESTO DI RIFERIMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nuova viabilità di accesso al casello di Multedo: miglioramento delle sue connessioni con la viabilità autostradale e urbana esistente e di progetto; 2. Prosecuzione dell'asse di attraversamento a mare verso ponente con l'ampliamento della sede stradale di via Puccini, a seguito della demolizione dell'edificio della stazione ferroviaria di Sestri, e la connessione sino a via Multedo attraverso le aree Fincantieri e Distretto di Multedo/Ferrovie; 3. Potenziamento del trasporto metropolitano su ferro attraverso la realizzazione di nuove stazioni/fermate; 4. Realizzazione del collegamento meccanizzato di trasporto pubblico tra l'aeroporto, la nuova stazione di Sestri e il polo tecnologico di Erzelli e del connesso parcheggio di interscambio 5. Rafforzamento dell'intermodalità attraverso la realizzazione di parcheggi d'interscambio in prossimità delle stazioni/fermate del sistema metropolitano e a margine del centro storico di Sestri; 6. Connessione centro storico di Sestri e Marina di Sestri; 7. Valorizzazione delle emergenze storiche (ville e Antica Romana); 8. Riqualificazione di via Merano, via Manara e via Cornigliano a seguito dello spostamento del traffico di attraversamento est-ovest sull'asse a mare e in direzione Borzoli-Scarpino attraverso il tunnel del 3° valico; 9. Delocalizzazione attività RIR; 10. Completamento delle opere di messa in sicurezza del torrente Chiaravagna e degli altri rivi presenti ; 11. Spostamento del depuratore di Cornigliano. 	
OBBLIGAZIONI CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PRIVATI	<ul style="list-style-type: none"> - riqualificazione assi urbani sgravati dal traffico di attraversamento e percorsi storici; - realizzazione tratti di percorsi del sistema ciclopedonale urbano; - realizzazione di aree verdi fruibili nei distretti di trasformazione di Fincantieri e Villa Bombrini ; - realizzazione di parcheggi d'interscambio in prossimità delle stazioni/fermate del sistema metropolitano e a margine del centro 	

	storico di Sestri;
INDIRIZZI PROGETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> - migliorare le connessioni tra l'urbanizzato e il mare (centro di Sestri P. e la Marina, affaccio a mare e uso pedonale del molo ... alla foce del Varenna); - ricostruire visuali libere tra gli elementi di pregio architettonico presenti (es.: Villa Rostan, Villa Bombrini) ed il contesto;
PRESTAZIONI AMBIENTALI	<p>Oltre a quanto previsto dagli artt. 14 e 18 delle Norme Generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - messa in sicurezza idraulica dei rivi significativi tominati presenti nelle aree di trasformazione (rii Molinassi, Marotta ed altri) ed eventuale loro rinaturalizzazione compatibilmente con le condizioni di messa in sicurezza idraulica e riuso delle aree; - realizzazione di fasce filtro di mitigazione acustica lungo gli elementi di maggiori emissioni (infrastrutture e insediamenti produttivi) - progettazione delle aree verdi coerentemente alle connessioni ecologiche territoriali.

DISTRETTI

- 01 Voltri Litorale di Levante
- 02 Carmagnani - Fondegga sud
- 03 Superba
- 04 Multedo
- 05 Sestri P. - Fincantieri
- 06 Nuova Sestri P.
- 07 Polo Industriale di Sestri (ex Piaggio) - Aeroporto
- 08 Polo Industriale di Cornigliano
- 09 Scarpino
- 10 Parco scientifico tecnologico di Erzelli
- 11 S. Giovanni D'Acri - Bombrini
- 12 Ex Colisa
- 13 Depositi Fegino
- 14 Ex deposito petrolifero Fegino - via Ferri
- 15 Area ex Bruzzo
- 16 Depositi San Quirico
- 17 Autorimessa Sampierdarena
- 18 Lagaccio - Gavoglio
- 19 Stazione Principe
- 20 Fiera - Kennedy
- 21 Autorimessa Foce – Soppreso con D.G.R. 1201/2015
- 22 Staglieno - via Bobbio
- 23 Volpara
- 24 Gavette
- 25 Viale Causa
- 26 Ospedale San Martino
- 27 Valle Chiappeto
- 28 Ex Ospedale di Quarto
- 29 Ex Aura di Nervi
- 30 Monte Gazzo

LEGENDA SCHEMI SU RILIEVO

	monumenti
	accessi
	verde
	filtro
	impianti meccanizzati di collegamento
	infrastrutture
	comparti
	limite edificabile
	assi viari
	fronti
	assi viari pedonali
	viabilità
	assi visivi
	perimetro
	fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante
	fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante

le caratteristiche tecniche indicate nella Scheda normativa relativa alle infrastrutture (SIS-I).

2. Servizi pubblici di interesse generale e locale SIS-S

Il sistema dei servizi pubblici, esistenti e di previsione, è indicato nelle cartografie della Struttura del Piano con la seguente ripartizione ai fini dell'attribuzione del pertinente grado di efficacia:

- nella cartografia del Livello 2 ed in quella dell'assetto urbanistico del Livello 3, sono indicate le aree e gli immobili destinati a servizi pubblici di interesse generale, quali le sedi degli Enti pubblici territoriali, del sistema sanitario regionale, delle Amministrazioni dello Stato, le strutture museali, le sedi universitarie, i grandi impianti sportivi, i cimiteri ecc., nonché i parchi urbani e di interesse regionale; la presenza di altri servizi pubblici ha carattere meramente ricognitivo e la puntuale e cogente indicazione è riportata nelle pertinenti cartografie del Livello 3 del Piano;
- nella cartografia del Livello 3 Sistema dei servizi pubblici, relativa alla destinazione d'uso delle aree e degli immobili per servizi pubblici esistenti e di previsione, è, invece, indicata la specifica tipologia dei servizi per istruzione, interesse comune, verde, gioco e sport e parcheggi, aventi rilevanza agli effetti della determinazione degli standard urbanistici del PUC.

Distretti di trasformazione

I Distretti di trasformazione individuano parti del territorio in cui sono previste complesse modifiche dell'assetto urbanistico e territoriale, per le quali il PUC definisce gli obiettivi e i criteri guida della trasformazione, rinviando il compiuto assetto dell'area alla fase operativa.

I Distretti di trasformazione comprendono porzioni di territorio caratterizzate da assetto urbano inadeguato o da presenza di attività produttive dismesse e di funzioni incompatibili, dove il PUC prevede, sulla base di progettazioni specifiche fortemente connotate, modifiche dell'assetto territoriale non riconducibili alla disciplina degli Ambiti di conservazione e di riqualificazione, in quanto implicano progettazioni specificatamente finalizzate.

Si tratta di porzioni della città dove, in ragione delle loro caratteristiche dimensionali o localizzative, devono essere effettuati consistenti interventi di trasformazione, che rivestono un ruolo strategico a livello urbano o locale e per le quali il Piano indica opzioni, anche alternative di utilizzo del territorio, da definire mediante la preventiva approvazione di

Progetti Urbanistici Operativi.

I Distretti di trasformazione sono individuati da un perimetro nella cartografia del PUC, contraddistinti da numerazione progressiva e specifica denominazione e disciplinati da schede individuali, che evidenziano l'obiettivo della riqualificazione e ne dettano la disciplina specifica.

1. Sistemi territoriali di concertazione

Il PUC individua i Sistemi territoriali di concertazione nei quali sono evidenziati i Distretti di Trasformazione, le componenti urbane significative, le principali connessioni ambientali ed infrastrutturali e i progetti già avviati nell'ambito territoriale di riferimento.

Le Schede di Sistema fanno riferimento agli obiettivi strategici del PUC (livello 2) rispetto ai quali sono declinate le obbligazioni connesse agli interventi nelle singole schede di Distretto.

Le singole schede dei Sistemi territoriali di concertazione, con valore di indirizzo avente efficacia propositiva, definiscono a livello generale di sistema:

- gli obiettivi della concertazione;
- gli Enti/soggetti coinvolti;
- le priorità e la programmazione degli interventi pubblici;
- le obbligazioni connesse all'attuazione degli interventi privati;
- gli indirizzi progettuali;
- le prestazioni ambientali.

2. Elenco Distretti di trasformazione

01	Voltri Litorale di Levante
02	Carmagnani - Fondegga sud
03	Superba
04	Multedo
05	Sestri P. - Fincantieri
06	Nuova Sestri P.
07	Polo Industriale di Sestri (ex Piaggio) - Aeroporto
08	Polo Industriale di Cornigliano
09	Scarpino
10	Parco scientifico tecnologico di Erzelli
11	S. Giovanni D'Acri - Bombrini
12	Ex Colisa
13	Depositi Fegino

Disciplina d'uso del territorio

Art. 19) - Articolazione del territorio

Il territorio comunale é suddiviso in Ambiti di conservazione e di riqualificazione e in Distretti di trasformazione.

Ciascun Ambito é dotato di una disciplina che definisce le funzioni ammesse, principali e complementari, gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, gli interventi di sostituzione edilizia e di nuova costruzione, gli interventi di sistemazione degli spazi liberi e quelli consentiti sulla viabilità pubblica e relativi accessori.

Sono definite per ogni Ambito le norme progettuali di livello puntuale del PUC, che costituiscono espressamente disciplina paesistica.

Art. 20) - Ambiti di conservazione e di riqualificazione

1. Ambito di conservazione del territorio non insediato AC-NI
2. Ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico AC-VP
3. Ambito di conservazione del verde urbano strutturato AC-VU
4. Ambito di conservazione del Centro Storico Urbano AC-CS
5. Ambito di conservazione dell'impianto urbano storico AC-US
- 5 bis.** Ambito di conservazione della via Antica Romana AC-AR
6. Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico AC-IU
7. Ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale AR-PR
8. Ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola AR-PA
9. Ambito di riqualificazione urbanistica-residenziale AR-UR
10. Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano AR-PU
11. Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-industriale AR-PI

Art. 21) - Ambiti complessi

1. Ambito complesso per la valorizzazione del litorale ACO-L

Art. 22) - Sistema delle infrastrutture e dei servizi

1. Infrastrutture di interesse generale e locale SIS-I
2. Servizi pubblici di interesse generale e locale SIS-S

Art. 23) - Distretti di trasformazione

- 01 Voltri Litorale di Levante
- 02 Carmagnani - Fondegga sud
- 03 Superba
- 04 Multedo
- 05 Sestri P. - Fincantieri
- 06 Nuova Sestri P.
- 07 Polo Industriale di Sestri (ex Piaggio) - Aeroporto
- 08 Polo Industriale di Cornigliano
- 09 Scarpino
- 10 Parco scientifico tecnologico di Erzelli
- 11 S. Giovanni D'Acri - Bombrini
- 12 Ex Colisa
- 13 Depositi Fegino
- 14 Ex deposito petrolifero Fegino - via Ferri
- 15 Area ex Bruzzo
- 16 Depositi San Quirico
- 17 Autorimessa Sampierdarena
- 18 Lagaccio - Gavoglio
- 19 Stazione Principe
- 20 Fiera - Kennedy
- 21 ~~Autorimessa Foce~~ soppresso prescrizione DGR 1201/2015
- 22 Staglieno - via Bobbio
- 23 Volpara
- 24 Gavette
- 25 Viale Causa
- 26 Ospedale San Martino
- 27 Valle Chiappeto
- 28 Ex Ospedale di Quarto
- 29 Ex Aura di Nervi
- 30 Monte Gazzo



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
118 0 0 N. 2017-DL-78 DEL 13/03/2017 AD OGGETTO:**

**ADOZIONE DEGLI ATTI INERENTI L'ACCORDO DI
PIANIFICAZIONE FRA LA REGIONE LIGURIA, COMUNE DI
GENOVA E L'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR
LIGURE OCCIDENTALE – PORTO DI GENOVA, AI SENSI DELL'ART.
57 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M. E I., AI FINI DELL'ADEGUAMENTO
DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA REGIONALE E
COMUNALE INERENTE L'AREA DI INTERVENTO N. 8 - CANTIERI
AERONAUTICI - DEL PTC-IP-ACL, DISTRETTO N. 7 - PIAGGIO
AEROPORTO - DEL VIGENTE PUC.**

<p align="center">PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)</p>
<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento</p>

15/03/2017

Il Dirigente Responsabile
Arch. Silvia Capurro



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
118 0 0 N. 2017-DL-78 DEL 13/03/2017 AD OGGETTO:
ADOZIONE DEGLI ATTI INERENTI L'ACCORDO DI
PIANIFICAZIONE FRA LA REGIONE LIGURIA, COMUNE DI
GENOVA E L'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR
LIGURE OCCIDENTALE – PORTO DI GENOVA, AI SENSI DELL'ART.
57 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M. E I., AI FINI DELL'ADEGUAMENTO
DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA REGIONALE E
COMUNALE INERENTE L'AREA DI INTERVENTO N. 8 - CANTIERI
AERONAUTICI - DEL PTC-IP-ACL, DISTRETTO N. 7 - PIAGGIO
AEROPORTO - DEL VIGENTE PUC.**

PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE
(Ordinanza Sindaco n. 419 del 1.12.2016)

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento

15/03/2017

Il Segretario Generale
[Avv. Luca Uguccioni]